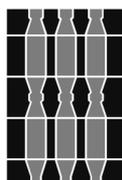


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 18 settembre 2024

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 864.

Approvazione del Disciplinare regionale per il supporto del volontariato di protezione civile nelle attività delle unità UAS (Unmanned aerial system) della Regione Umbria Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 866.

Piano triennale 2020/2023 e s.m.i. - L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Programmazione biennio 2024/2026. Presa d'atto decreto Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 693 del 25 marzo 2024 relativo al riparto dei fondi statali EF 2024 per gli ITS . . . Pag. 21

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 870.

Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l’assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)” - Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024 Pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 872.

R.R. n. 9/2023 - Art. 5. Verifica di compatibilità. Commissione Tecnica. Rilascio pareri Pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 875.

Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di Diploma professionale di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale di cui alla L.R. n. 30/2013 e s.m. e i. Pag. 63

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 883.

Aggiornamento elenco regionale degli istruttori e periti demaniali per le operazioni di accertamento e valutazione degli usi civici di cui all’art. 6 della L.R. n. 1/84 Pag. 79

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 884.

D.M. 30 dicembre 2015 - Articolo 2, comma 2, lettera b) - “Siccità” anno 2024. Concessione maggiorazione delle attribuzioni di carburante ad accisa agevolata per irrigazione Pag. 82

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA. ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 agosto 2024, n. 9301.

D.D. n. 8885 del 19 agosto 2024 relativa all’approvazione dell’avviso pubblico regionale per l’erogazione di un sostegno economico ai nuovi nati - 2024 ai sensi della D.G.R. n. 708 del 17 luglio 2024. Integrazione della dotazione finanziaria dell’avviso ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 836 del 28 agosto 2024 Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2024, n. 9410.

Greenasm s.r.l. - Stabilimento sito in via dello Stabilimento loc. Nera Montoro nel Comune di Narni (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. Regione Umbria n. 3623 del 16 aprile 2018. Correzione meri errori materiali D.D. n. 3623/2018 Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2024, n. **9424**.

D.Lgs. n. 152/06, art. 29-octies - Società Unilegno Narni s.r.l. - Installazione sita in strada di Vagno n. 15, loc. Nera Montoro nel comune di Narni (TR). Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Approvazione Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 settembre 2024, n. **9470**.

L.R. n. 28/2001 - Dichiarazione di chiusura della campagna estiva antincendi boschivi per l'anno 2024 Pag. 91

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9513**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Intervento realizzazione recinzione agricola, finanziata con D.D. n. 2065 del 23 febbraio 2024 ai sensi del PSR dell'Umbria 2014-2020 - Misura 6.1.1. - Graduatoria TOP UP, sito in Amelia (TR), strada di Macchie snc, località Rocc'Alto, distinto in catasto al foglio 37 e coinvolge le particelle: 19, 21, 26, 27, 45, 47, 49, 71, 88, 95, 97, 110 e 150." - Proponente: Fiume Lorenzo Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9514**.

Parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e della L.R. n. 1/2015 - «Intervento denominato "Lavori di adeguamento scarichi a cielo aperto siti nel Comune di Montecastrilli località Farnetta sud" - CUP F58E20000850005 - Approvazione PFTE ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 22 D.G.R. n. 627/2019». Proponente: S.I.I. s.c.p.a. Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9515**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Manutenzione straordinaria della copertura di un garage e sostituzione cancello - Comune di Sigillo" - Proponente: sig. Gori Daniele Pag. 94

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9516**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto per opere di sistemazione e miglioramento di aree verdi ed area camper in Comune di Sigillo, località Val di Ranco." - Proponente: AFoR Umbria Pag. 95

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9518**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte Strallato di Nera Montoro e della viabilità accessoria". Proponente: Comune di Narni Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9519**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 "Manifestazione motociclistica Queen Trophy del 6/7/8 settembre 2024" - Proponente: Pompei Cesare Presidente Moto Club Pepe Bevagna Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9520**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Richiesta autorizzazione per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario presso Azienda Agricola nella frazione di Pozzuolo (loc. Bologni) Comune di Castiglione del Lago (PG)" - Proponente: sig. Buccelletti Stefano Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9521**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per Realizzazione di locali afferenti l'attività dell'azienda Agrituristica "I Terzieri" nel Comune di Ferentillo - Proponente: Azienda agricola "I Terzieri" di Anna Maria Pennacchi Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9522**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Realizzazione strutture pertinenziali a fabbricato residenziale" - Proponente: arch. Davide Faralli - Proprietario sig.ra Maddalena Luna Pag. 102

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. **9523**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Opere interne stabilimento Fonti di Sassovivo - località Sassovivo (PG)". - Proponente: Fonti di Sassovivo SpA Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9524.

Parere di competenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - “Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) - 5° stralcio. Codice Progetto 5SPG02E2001 - Progetto Esecutivo - S.R. 209 - Ripristino dell’opera d’arte ubicata al km 48+554.” - Proponente: ANAS Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9525.

Annullamento della determinazione dirigenziale n. 8712 del 9 agosto 2024 Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI. MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9527.

Domande di riconoscimento degli Ecomusei di cui alla L.R. n. 34/2007 “Promozione e disciplina degli Ecomusei”. Seconda scadenza 2024 Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2024, n. 9545.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Avviso pubblico per l’erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. CUP I99I2300000009. Approvazione elenchi domande non ammesse IV lotto Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9580.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 - Misura 8, sottomisura 8.5 - Approvazione progetti e graduatoria definitiva. Annualità 2024 Pag. 118

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9585.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Nuovi appostamenti fissi di caccia stagione venatoria 2024/2025”. Proponente: Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria Pag. 123

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9588.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e parziale cambio di destinazione d’uso del fabbricato residenziale sito in località Colle Bertone e costruzione di un impianto autonomo di smaltimento dei reflui domestici”. Proponente: Delis Ioannis Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9590.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Intervento di manutenzione fabbricato”. Proponente: Mariani Maria Assunta Pag. 125

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9600.

Reg. (UE) 2031/16 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Cancellazione dal RUOP delle ditte Brilli Massimo di Castiglione del lago (PG) P.I. 02156000545 codice IT-10-0087 e Di Leva Aniello di Umbertide (PG) P.I. 09322521213 codice IT-10-0292, aggiornamento della registrazione della ditta soc. agr. Maccarelli s.s. di Monta Santa Maria tiberina (PG) P.I. 03728970546 codice IT-10-0293 e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria Pag. 127

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9612.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Avviso pubblico per l’erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. CUP I99I2300000009. Approvazione elenchi domande non ammesse V lotto Pag. 128

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 agosto 2024, n. 44.

ADOTTATA NELL’ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere - Ulteriore sostituzione di un componente dimissionario dell’Assemblea del Centro, ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 6/2009 e della L.R. n. 11/1995 Pag. 136

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, sanzioni amministrative

Publicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria alla data del 30 giugno 2024 Pag. 140

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. **864**.

Approvazione del Disciplinare regionale per il supporto del volontariato di protezione civile nelle attività delle unità UAS (Unmanned aerial system) della Regione Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione del Disciplinare regionale per il supporto del volontariato di protezione civile nelle attività delle unità UAS (Unmanned aerial system) della Regione Umbria.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di esprimere l'interesse della Regione Umbria a definire le modalità operative per il supporto del volontariato di protezione civile e l'impiego di unità UAS (Unmanned aerial system) nelle attività di prevenzione quali mappatura / monitoraggio periodico del territorio, mappature in emergenza e supporto alla ricerca e soccorso persona dispersa/scomparsa al fine di garantire un intervento celere ed integrato;

2) di approvare lo schema di “Disciplinare regionale per il supporto del volontariato di protezione civile nelle attività delle unità UAS (Unmanned aerial system) della Regione Umbria”, allegato al presente atto alla lettera a) quale parte integrante e sostanziale;

3) di precisare che il Disciplinare in oggetto entra in vigore dalla data di efficacia del presente atto;

4) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria il testo del Disciplinare in oggetto.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Approvazione del Disciplinare regionale per il supporto del volontariato di protezione civile nelle attività delle unità UAS (Unmanned aerial system) della Regione Umbria.**

Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, cosiddetto Codice della Protezione Civile, annovera all'art. 13, tra le

strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile, anche il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nel relativo elenco nazionale, la cui partecipazione alle attività di protezione civile sono disciplinate con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate su proposta del Capo Dipartimento.

La direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 recante “direttiva concernete indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile”, disciplina le modalità di partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile relativamente alla definizione e al riconoscimento delle diverse tipologie di organizzazioni di volontariato, alla promozione e realizzazione delle attività formative ed addestrative finalizzate al miglioramento delle capacità operative delle organizzazioni e dei volontari ad esse appartenenti, nonché alla partecipazione delle organizzazioni alle attività operative in vista o in occasione degli eventi di cui all’ ex art. 2 della legge 225/1992 modificato nell’art. 2 del D. Lgs 1/2018.

La direttiva di cui sopra è finalizzata a fornire degli indirizzi al fine di migliorare il coordinamento operativo nelle attività di volontariato di protezione civile in modo da consentire alle stesse organizzazioni di prendere parte attivamente a tutte le attività previste dalla legge ed assicurare la loro piena partecipazione agli interventi in emergenza, oltre alle attività di previsione, prevenzione e pianificazione delle emergenze.

È ormai consolidata l’efficacia dei droni a supporto di operazioni di ricerca, monitoraggio e mappature in occasioni di attività programmate o emergenziali, al fine di permettere alla protezione civile di valutare la situazione, rapidamente e senza pericolo, in punti e/o territori difficilmente accessibili da terra e per consentire ai soccorritori di agire con maggiore sicurezza.

A seguito delle sempre più crescenti richieste di supporto avanzate dalle autorità competenti come ad esempio la mappatura/monitoraggio periodico di versanti in frana, accumulo di masse vegetali nei letti fluviali, verifica di ponti e ricerca di persone disperse, la Regione Umbria tramite il Servizio Protezione Civile ed Emergenze ha iniziato un percorso, condiviso con la Consulta regionale del volontariato e , in particolare, con le Organizzazioni di volontariato dotate di droni, per definire le procedure di impiego dei volontari e, in particolar modo, delle Unità UAS droni e relativi accessori (costituite da un pilota, secondo pilota che faccia da osservatore e un volontario addetto alla logistica e relativi mezzi).

Il processo di elaborazione del Disciplinare che si allega al presente atto, è finalizzato a soddisfare le seguenti esigenze:

— Riconoscimento dell’abilitazione di unità UAS da impiegare in protezione civile, in particolare essere in possesso di attestato EASA A1/A3 e A2 in corso di validità;

— I vari aeromobili e relativi accessori devono essere di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato e regolarmente registrati a nome dell’Organizzazione sul portale D-Flight come operatore PRO;

— I vari aeromobili devono essere correttamente assicurati con polizza professionale con clausola operazioni emergenziali;

— Di creare una direttiva regionale in merito, in quanto il Dipartimento nazionale, delegando dal 2002 la gestione del volontariato regionale alle regioni di competenza, non ha ancora elaborato una procedura nazionale per tale attività;

— La verifica, la validità e il mantenimento dell’operatività delle unità UAS;

— Coordinamento delle attività delle unità UAS;

— Procedure e attivazione delle unità UAS

Alla luce di quanto sopra si rinvia ad apposito ulteriore atto del Dirigente del Servizio Protezione Civile ed Emergenze, con il quale saranno formalizzate indicazioni sulle regole e le caratteristiche delle prove di verifica per il mantenimento dell’operatività delle Unità UAS.

Il predetto Disciplinare verrà diffuso e pubblicizzato presso tutti i Comuni e relativi sindaci, ai Comandanti delle Stazioni dei Carabinieri della Regione, oltreché inviato alle Prefetture e al Comando regionale ed a quelle provinciali dei Vigili del fuoco della Regione Umbria.

Il presente provvedimento rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione in quanto dettaglia delle modalità operative per l’utilizzo dei droni nelle attività di protezione civile previste dalla normativa vigente (Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



Allegato A)

**DISCIPLINARE REGIONALE
PER IL SUPPORTO DEL VOLONTARIATO DI
PROTEZIONE CIVILE NELLE ATTIVITA'
DELLE UNITÀ UAS
(UNMANNED AERIAL SYSTEM)
DELLA REGIONE UMBRIA**



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
 AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
 Servizio Protezione Civile ed
 Emergenze**



Premessa	3
1. Riconoscimento del “Regolamento per l'abilitazione di unità UAS in protezione civile”. 3	
2. Requisiti per l’operatività UAS della Regione Umbria.	5
3. Iscrizione delle UAS nel Data Base Regionale.	5
4. Riconoscimento Attestati	6
5. Operatività: Prima verifica e verifiche annuali Regione Umbria.	7
6. Validità operatività e conferma operatività.	8
7. Disponibilità in turnazione h24/365gg.	8
8. P.O.S. Procedure Operative Standard per CODICI DI ALLERTA	10
9. Impiego dei volontari e dei volontari delle Unità UAS	10
10. Impiego delle Unità UAS in attività di Protezione Civile.	11
11. Impiego dei volontari e dei volontari delle Unità UAS in supporto a ricerca scomparsi in superficie. 11	
12. Abbigliamento.	13
13. Fase transitoria.	13
14. Aggiornamento .	13



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



Premessa

Le procedure che riguardano l'attivazione delle unità UAS indicate nel presente Disciplinare sono valide, per gli aspetti delle attivazioni, del coordinamento, della registrazione e del relativo rilascio degli attestati, per tutti i volontari delle organizzazioni di protezione civile a supporto delle attività.

1. Riconoscimento del “Regolamento per l'abilitazione di unità UAS da impiegare in protezione civile”

La Regione riconosce la necessità di garantire, in caso di emergenze finalizzate alle attività di Protezione Civile, la disponibilità di Unità UAS aventi un adeguato ed omogeneo livello di preparazione e di coordinare l'attività e l'operatività delle stesse.

Per Unità UAS di Protezione Civile si intende una Unità composta da un PILOTA, un secondo PILOTA che faccia da OSSERVATORE + un Volontario addetto alla logistica e relativi mezzi: droni e relativi accessori.

Prima dell'inizio delle operazioni, o comunque prima di ogni decollo in caso di avvicendamento, viene stabilito un capo-equipaggio per ogni squadra, responsabile della condotta delle operazioni di volo.

Il capo-equipaggio ha l'ultima parola sulla fattibilità e modalità di esecuzione delle operazioni di volo.

2. Requisiti per l'operatività UAS della Regione Umbria.

La Regione Umbria riconosce come OPERATIVE in protezione civile le unità UAS aventi i seguenti requisiti:



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



- I volontari devono essere iscritti come volontari operativi ad una delle organizzazioni di volontariato di protezione civile dell'elenco regionale della Regione Umbria, nel rispetto della delibera di Giunta regionale n. 1444/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- I PILOTI devono essere in possesso di attestato EASA A1/A3 e A2 in corso di validità;
- I vari UAS (Aeromobili) e relativi accessori devono essere di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato e regolarmente registrati a nome dell'Organizzazione di volontariato sul portale D-Flight come operatore PRO;
- I vari UAS (Aeromobili) devono essere correttamente assicurati con polizza professionale con clausola operazioni emergenziali.

3. Iscrizione delle UAS nel Data Base Regionale.

I dati necessari per l'iscrizione di ciascuna Unità UAS nel database regionale sono i seguenti:

AEROMOBILE	
MARCA	
MODELLO	
NUMERO SERIALE	
PROPRIETA'	
PESO MASSIMO AL DECOLLO (MTOW)	
TIPOLOGIA ASSICURATIVA	
COMPAGNIA ASSICURATIVA	
NUMERO POLIZZA	
SCADENZA	

OPERATORE	
PILOTA	
NUMERO ATTESTATO	



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



TIPOLOGIA ATTESTATO	
VALIDITA' FINO AL	
SCENARI_ <u>ST</u>	
REGISTRAZIONE D-FLIGHT PRO	

4. Riconoscimento Attestati

Vengono riconosciuti gli attestati UAS rilasciati secondo le NORME VIGENTI in Europa.

5. Operatività: Prima verifica e verifiche annuali Regione Umbria.

Dopo 6 mesi dall'approvazione del presente Disciplinare la Regione effettua una verifica per validare l'operatività delle unità UAS organizzando prove pratiche con l'eventuale contributo di tecnici esperti individuati dal Dirigente del Servizio "Protezione civile ed Emergenze".

Vengono identificate diverse specialità operative delle Unità UAS e nello specifico:

- Mappatura /monitoraggio periodico (es: versanti in frana, accumulo masse vegetali nei letti fluviali, ecc);
- Mappatura in emergenza;
- Supporto alla ricerca e soccorso persona dispersa/scomparsa;

La Regione, al termine della verifica, rilascia l'attestato di operatività, valido per cinque anni.

La Regione Umbria inoltre organizza una verifica annuale e rilascia l'attestato di operatività che è condizione necessaria per essere PILOTA UAS abilitato per le attività di Protezione Civile.



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



6. Validità operativa e mantenimento operatività.

Oltre alla prova di verifica annuale, la Regione riconosce la validità quinquennale dell'operatività richiedendo ai piloti volontari anche di aver svolto almeno 3 operazioni di volo (3 decolli e 3 atterraggi) nei 90 giorni precedenti alla data di attivazione attraverso l'aggiornamento del Logbook di volo.

Le autodichiarazioni saranno conservate, come il resto della documentazione necessaria, nel portale zerogis per consentire le dovute verifiche pre-attivazione.

L'unità UAS impiegata in attività di emergenza potrà operare per un massimo di 8 ore nell'intera giornata; i piloti potranno pilotare massimo 3 ore complessive in una giornata di cui massimo 1 ora continuativa.

7. Coordinamento delle attività

Al fine di garantire un'immediata disponibilità H24/365gg (partenza in 60 minuti dalla chiamata) di almeno 2 PILOTI oltre a un volontario per la logistica di supporto, le Organizzazioni di volontariato dotate di unità UAS, iscritte all'Elenco regionale, devono individuare un Coordinatore e un vice Coordinatore fra le organizzazioni di volontariato di protezione civile.

La designazione del Coordinatore e Vice Coordinatore delle unità UAS è normata dalle seguenti procedure:

- 1) Il coordinatore viene eletto e nominato dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile, che abbiano sottoscritto o sottoscrivono il presente Disciplinare, tra i componenti a maggioranza dei presenti (anche delegati), con un voto per ogni organizzazione.



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



- 2) Il coordinatore dura in carica tre anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dalle organizzazioni che lo hanno eletto.
- 3) Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il coordinatore convoca la riunione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, appartenenti alle unità UAS che abbiano sottoscritto o sottoscrivono il presente Disciplinare per l'elezione del nuovo coordinatore.
- 4) Il coordinatore svolge le attività previste dal presente Disciplinare.
- 5) Il Vicecoordinatore sostituisce il coordinatore in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
- 6) Il Vice Coordinatore viene eletto con le stesse modalità del coordinatore.
- 7) I nominativi del Coordinatore e del Vice Coordinatore vengono comunicati alla Regione Umbria – Servizio Protezione Civile entro 15 giorni dalle elezioni dal Coordinatore stesso o da ulteriori modifiche o nomine.

Il Coordinatore, o il Vice Coordinatore, risponde alle chiamate dei funzionari regionali in reperibilità H24/365 gg, in caso di necessità di attivazione da parte del Servizio Protezione Civile, e provvede ad attivare le unità UAS richieste.

8. P.O.S. Procedure Operative Standard per CODICI DI ALLERTA

Le unità UAS possono essere impiegate durante un evento emergenziale, successivamente allo stesso oppure in attività di previsione e prevenzione.

Relativamente agli eventi emergenziali, per organizzare al meglio le eventuali attività da mettere in essere, vengono definiti tre CODICI, le relative situazioni e Procedure Operative



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



Standard :

CODICE	SITUAZIONE
VERDE	Nessuna attivazione in corso.
GIALLO	Evento emergenziale in corso. Valutazione della necessità di attivazione ed eventuale impiego delle unità UAS da parte della Sala Operativa Regionale
ROSSO	Evento emergenziale in corso o terminato Richiesta intervento

9. Attivazione dei volontari delle Unità UAS

In caso di comunicazione alla Regione di evento emergenziale in corso e in attesa di eventuale richiesta di attivazione per il supporto del sistema regionale, pervenuta alla Regione Umbria, verranno messe in stato di allerta **CODICE GIALLO** tutte le unità UAS a disposizione della Protezione Civile Regionale, presenti su quel comune o nei comuni limitrofi.

L'impiego dei volontari è subordinato, sia in caso di richiesta dei benefici di cui al D. Lgs 1/2018, sia in tutti gli altri casi, all'attivazione e autorizzazione regionale; le unità UAS operative sono iscritte nell'apposita sezione che verrà istituita nel database regionale.

In caso di richiesta di attivazione pervenuta alla Regione Umbria, il funzionario del Servizio Protezione Civile della Regione si accorderà con il Coordinatore delle unità UAS



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



per gestire l'invio sul posto delle unità UAS e di eventuali altre organizzazioni di volontariato.

10. Impiego dei volontari delle unità UAS in attività di Protezione Civile

- Mappatura /monitoraggio periodico (es: versanti in frana, accumulo masse vegetali nei letti fluviali, verifica ponti ecc);
- Mappatura in emergenza;
- Supporto alla ricerca e soccorso persona dispersa/scomparsa;

L'attivazione dei UAS è disposta dalla SOR – Sala Operativa Regionale, per il tramite della Funzione Volontariato e Reperibile Logistica Volontariato. L'applicazione dei benefici artt. 39 e 40 del D.Lg. 1/18 è già regolamentata al punto 11) del "DISCIPLINARE REGIONALE PER IL SUPPORTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E L'IMPIEGO DI UNITA' CINOFILIE DA SOCCORSO DELLA REGIONE UMBRIA NELLE ATTIVITA' DI RICERCA PERSONE" approvato con DGR 935 del 1 Agosto 2019 e ss. mm. li.

Inoltre in merito alla ricerca di persone scomparse al di fuori delle emergenze già regolamentate da norme specifiche, la Direttiva PCM 9.11.2012 consente l'impiego dei volontari di protezione civile a supporto delle Autorità preposte alla ricerca. In questo caso è necessario, ai fini dell'attivazione, che l'Autorità responsabile del coordinamento delle ricerche (di solito appartenente alle Forze dell'ordine o ai VVF), qualora ritenga di avvalersi del supporto del volontariato di protezione civile (comprese le eventuali unità UAS), inoltri formale richiesta alla SOR.

Le Unità UAS del volontariato di Protezione Civile della Regione Umbria possono



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



essere impiegate anche al di fuori del territorio regionale in accordo con il Dipartimento Nazionale e il Coordinamento delle Regioni.

Al termine di ogni intervento di soccorso il Coordinatore regionale UAS invia il rapporto di intervento al Servizio Protezione Civile della Regione Umbria e verrà conservato agli atti regionali.

11. Sicurezza e DPI.

Al fine di essere facilmente riconoscibili i volontari (Piloti) in attività dovranno indossare il Gilet ad alta visibilità con indicato Pilota UAS così come previsto obbligatoriamente dalla normativa e indossare tutti i DPI appropriati in funzione dell'ambiente, del clima e/o specifici qualora normati per l'uso degli UAS.

Resta sottinteso l'obbligo di indossare tutti i DPI appropriati per i Volontari coinvolti nelle operazioni. Data la peculiarità delle attività di ricerca persone con le Unità UAS, i volontari facenti parte di tali Unità, possono operare anche con abbigliamento non previsto dall'attuale direttiva regionale.

Al fine della sicurezza di tutti i soggetti coinvolti si raccomanda di indicare e delimitare l'area strettamente interessata alla zona di decollo e atterraggio dell'APR, mediante coni di delimitazione e nastro e mediante l'utilizzo di un landing pad.

Eventuali contributi regionali specifici per acquisto di abbigliamento tecnico verranno concessi per capi di abbigliamento che seguono comunque le linee guida regionali, almeno per quanto riguarda i colori della livrea e le tipologie di loghi e stemmi.

12. Fase transitoria.

Il Servizio H24/365 gg delle Unità UAS dei volontari di Protezione Civile della Regione



**DIREZIONE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**
Servizio Protezione Civile ed
Emergenze



Umbria diverrà operativo automaticamente, dal giorno successivo dell'approvazione dell'elenco delle UAS abilitate nella prova operativa.

13. Aggiornamento

Una volta l'anno i rappresentanti delle varie Organizzazioni di volontariato aderenti e abilitate, insieme a un delegato della Protezione Civile Regionale, verificheranno eventuali modifiche e aggiornamenti necessari da apportare al presente documento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 866.

Piano triennale 2020/2023 e s.m.i. - L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Programmazione biennio 2024/2026. Presa d'atto decreto Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 693 del 25 marzo 2024 relativo al riparto dei fondi statali EF 2024 per gli ITS.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano triennale 2020/2023 e s.m.i. - L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Programmazione biennio 2024/2026. Presa d'atto decreto Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 693 del 25 marzo 2024 relativo al riparto dei fondi statali EF 2024 per gli ITS.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Michele Fioroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prevedere, sulla base del Piano Territoriale Triennale ITS 2020/2023 di cui alla DGR n. 356 del 08.05.2020 e da ultimo integrato con DGR n. 116 del 14/02/2024 e della nota prot. n. 172947 del 25.07.2024 della Fondazione ITS Umbria Made in Italy - Innovazione, tecnologia, sviluppo e ad integrazione del Piano stesso, relativamente alla Programmazione ITS 2024/2026, i percorsi biennali come dal seguente prospetto:

N. AREA	AREA TECNOLOGICA (Decreto 203 del 20.10.23)	AMBITO (Decreto 203 del 20.10.23)	TITOLO CORSO COMMERCIALE	N. CORSI	DURATA (ore)
3	Chimica e nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore in Biotecnologie industriali e sostenibilità ambientale	1	2000
4	Sistema agroalimentare	Agroalimentare	Tecnico superiore in Agricoltura Sostenibile e Smart Farming	1	1800
5	Sistema Casa e Ambiente Costruito	Sistema casa	Tecnico superiore in Building Information Modeling ed efficientamento energetico degli edifici	1	1800
6	Meccatronica	Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico Superiore in Meccatronica e Industria 4.0	4	1800
6	Meccatronica	Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico superiore per la meccatronica e la cartotecnica	1	1800
8	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	Servizi alle imprese	Tecnico superiore in Marketing ed Economia di impresa	2	1800
9	Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico superiore in Promozione del Territorio e Gestione delle Imprese Turistiche	1	1800
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Trasformazione digitale	Tecnico superiore in Information Technology	3	2000
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Architetture e Sistemi	Tecnico superiore in Cybersecurity	1	2000
Totale				15	-

2. di prendere atto del Decreto Ministeriale per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 693 del 25.03.2024 concernente l'assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99, in cui vengono assegnati alla Regione Umbria euro 1.285.606,42, di cui euro 402.348,37 a titolo di premialità e di cui 42.059,91 da destinare a borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi, iscritte a bilancio sul cap. 00925_S;

3. di prendere atto della disponibilità di risorse rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, linea di azione "Sostegno all'istruzione", Azione "ITS" (cap. 03929_S del bilancio regionale) e pari ad euro 1.661.384,45;

4. di disporre, pertanto, che si procederà al finanziamento del biennio ITS 2024/2026 per n. 10 percorsi biennali da 1.800 ore (costo complessivo percorso € 330.349,00 cad.) e n. 5 percorsi biennali da 2.000 ore (costo complessivo percorso € 340.335,00 cad.), e che si farà fronte con le risorse PNRR, con le risorse ministeriali assegnate per tale finalità e con le risorse rivenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, come risulta dal seguente prospetto:

N. AREA	AREA TECNOLOGICA - AMBITO (Decreto 203 del 20.10.23)	TITOLO CORSO COMMERCIALE	N. CORSI	DURATA (ore)	Risorse PNRR	Fondo ministeriale ex L. 99/2022	Fondo di Sviluppo e Coesione
3	Chimica e nuove tecnologie della vita - Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore in Biotecnologie industriali e sostenibilità ambientale	1	2000	170.167,50 €	56.079,87 €	114.087,63 €
4	Sistema agroalimentare - Agroalimentare	Tecnico superiore in Agricoltura Sostenibile e Smart Farming	1	1800	165.174,50 €	56.079,87 €	109.094,63 €
5	Sistema Casa e Ambiente Costruito - Sistema casa	Tecnico superiore in Building Information Modeling ed efficientamento energetico degli edifici	1	1800	165.174,50 €	56.079,87 €	109.094,63 €
6	Meccatronica - Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico Superiore in Meccatronica e Industria 4.0	4	1800	660.698,00 €	224.319,48 €	436.378,52 €
6	Meccatronica - Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico superiore per la meccatronica e la cartotecnica	1	1800	165.174,50 €	56.079,87 €	109.094,63 €
8	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro - Servizi alle imprese	Tecnico superiore in Marketing ed Economia di impresa	2	1800	330.349,00 €	112.159,74 €	218.189,26 €
9	Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo - Turismo e attività culturali	Tecnico superiore in Promozione del Territorio e Gestione delle Imprese Turistiche	1	1800	165.174,50 €	56.079,87 €	109.094,63 €
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati - Trasformazione digitale	Tecnico superiore in Information Technology	3	2000	510.502,50 €	168.239,61 €	342.262,89 €
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati - Architetture e Sistemi	Tecnico superiore in Cybersecurity	1	2000	170.167,50 €	56.079,96 €	114.087,54 €
Totale			15	-	2.502.582,50 €	841.198,14 €	1.661.384,36 €

5. di approvare, dell'art. 6 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 693 del 25.03.2024, i criteri di erogazione delle borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi finanziate a valere sul Fondo ministeriale ex Legge n. 99/2022, come da allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

6. di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro ogni adempimento connesso al presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 e comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Fioroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano triennale 2020/2023 e s.m.i. - L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS - Programmazione biennio 2024/2026. Presa d'atto decreto Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. 693 del 25 marzo 2024 relativo al riparto dei fondi statali EF 2024 per gli ITS.

Visto il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e ss.mm.ii;

Vista la legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti tecnici superiori, che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), e, in particolare, l'articolo 11;

Visto il decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", e, in particolare, l'articolo 13;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236 - "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 dicembre 2023, n. 259 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 novembre 2023, n. 229, recante "Norme di attuazione dell'articolo 13, comma 1, della Legge 15 luglio 2022, n. 99, concernente il nuovo Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", e, in particolare, l'articolo 7, il quale ne prevede la relativa applicazione per le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy effettuate a decorrere dai percorsi formativi terminati entro il 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 novembre 2023, n. 228, recante "Norme di attuazione dell'articolo 13, comma 2, della Legge 15 luglio 2022, n. 99 concernente la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato dei percorsi formativi ITS Academy di quinto livello EQF e delle modalità per il loro periodico aggiornamento", e, in particolare, l'articolo 2, il quale ne prevede la relativa applicazione per le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy effettuate a decorrere dai percorsi formativi terminati entro il 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 5 dicembre 2023, n. 235, recante "Norme di attuazione dell'articolo 13, comma 2, della Legge 15 luglio 2022, n. 99 concernente la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato dei percorsi formativi ITS Academy di sesto livello EQF e delle modalità per il loro periodico aggiornamento" e, in particolare, l'articolo 2, il quale ne prevede la relativa applicazione per le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy effettuate a decorrere dai percorsi formativi terminati entro il 31 dicembre 2024;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

Visto il Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;

Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza sanitaria;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.”;

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.”;

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.”;

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.”;

Vista la D.G.R. n. 781 del 4 agosto 2021 relativa ad una prima rimodulazione del Piano Stralcio di cui alla D.G.R. n. 251/2021;

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29 novembre 2021 con oggetto “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. DGR n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio”;

Vista la D.G.R. n. 75 del 2 febbraio 2022 con oggetto “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 - rimodulazione Piano Stralcio e ulteriori determinazioni DGR 1189/2021”;

Vista la D.G.R. n. 231 del 16 marzo 2022 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m. - rimodulazione Piano Stralcio”;

Vista la D.G.R. n. 513 del 25 maggio 2022 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021. Piano Stralcio 2022”;

Vista la D.G.R. n. 811 del 3 agosto 2022 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019 - Sezione speciale. Integrazione Piano Stralcio 2022.”;

Vista la D.G.R. n. 890 del 31 agosto 2022 con oggetto: Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Piano Stralcio 2022 - rimodulazione Area tematica “Cultura”;

Vista la DGR n. 1058 del 14/10/2022 “Piano Sviluppo e Coesione FSC - Sezione speciale. Rimodulazione area tematica 11. “Istruzione e formazione” e integrazione Piano Stralcio 2022”;

Vista la DGR n. 1139 del 02/11/2022 “Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011. Rimodulazione e iscrizione fondi Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. 34/2019”;

Vista la DGR n. 634 del 03/07/2024 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale - Rimodulazione/riprogrammazione risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)”;

Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la Decisione di Esecuzione n. C(2014)9916 del 12.12.2014, approvata dalla Commissione Europea, in merito a determinati elementi del programma “Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

Visto altresì la DGR n. 118 del 02.02.2015 con cui, tra l’altro, la Giunta Regionale ha preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione C(2014)9916 del 12.12.2014;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 5669 final 9.08.2017, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito

dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

Visto altresì la DGR n. 986 seduta del 06/09/2017 con cui, tra l'altro, la Giunta Regionale ha preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione C(2017) 5669 final 9.08.2017;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7929 final del 21.11.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria-Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria in Italia;

Vista la DGR n. 1425 del 10/12/2018 "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010. Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7929 final del 21.11.2018. Presa d'atto";

Vista la DGR n. 430 del 27 marzo 2015, integrata e da ultimo modificata con D.G.R. n. 119 del 07.02.2023 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed i quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti i Documenti denominati "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 9636 del 30.09.2021 "PO Umbria FSE 2014-2020: approvazione Manuale Generale delle Operazione (GE.O) rev. 5 del 30.09.2021" e nello specifico alla scheda di cui al paragrafo 5.1.1.4 ITS - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 8144 del 27.07.2023 "Sistema di Gestione e di Controllo" del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 9 al 15.07.2023";

Vista la DGR n. 241 del 20/03/2024 "Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 191 del 4 ottobre 2023 concernente Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO. Determinazioni";

Considerato che il soggetto di attuazione dell'offerta formativa individuato nel POR FSE 2014-2020 è la Fondazione ITS Umbria - Made in Italy Innovazione, tecnologia, sviluppo, attualmente attiva sul territorio regionale e riconosciuta ai sensi della normativa nazionale;

Vista la DGR n. 356 del 08/05/2020 "Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS";

Vista la nota prot. n. 8753 del 15.01.2024 con la quale la Fondazione ITS Umbria - Made in Italy Innovazione, tecnologia, sviluppo ha inviato la proposta didattica per il biennio 2024/2026;

Vista la DGR n. 116 del 14/02/2024 "Piano Territoriale Triennale 2020-2023. L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - ITS. Integrazione. Anno 2024";

Tenuto conto della nota prot. n. 111554 del 23.05.2024 con la quale è stata richiesta l'erogazione delle risorse di cui al Decreto MIM n. 693 del 25.03.2024;

Vista la nota prot. 172947 del 25.07.2024 con la quale la Fondazione ITS Umbria - Made in Italy Innovazione, tecnologia, sviluppo ha specificato le aree tecnologiche e gli ambiti di cui ai n. 15 percorsi biennali proposti, come di seguito elencati:

N. AREA	AREA TECNOLOGICA (Decreto 203 del 20.10.23)	AMBITO (Decreto 203 del 20.10.23)	TITOLO CORSO COMMERCIALE	N. CORSI	DURATA (ore)
3	Chimica e nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore in Biotecnologie industriali e sostenibilità ambientale	1	2000
4	Sistema agroalimentare	Agroalimentare	Tecnico superiore in Agricoltura Sostenibile e Smart Farming	1	1800
5	Sistema Casa e Ambiente Costruito	Sistema casa	Tecnico superiore in Building Information Modeling ed efficientamento energetico degli edifici	1	1800
6	Meccatronica	Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico Superiore in Meccatronica e Industria 4.0	4	1800
6	Meccatronica	Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	Tecnico superiore per la meccatronica e la cartotecnica	1	1800
8	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	Servizi alle imprese	Tecnico superiore in Marketing ed Economia di impresa	2	1800
9	Tecnologie per i Beni e le Attività Artistiche e Culturali e per il Turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico superiore in Promozione del Territorio e Gestione delle Imprese Turistiche	1	1800
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Trasformazione digitale	Tecnico superiore in Information Technology	3	2000
10	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Architetture e Sistemi	Tecnico superiore in Cybersecurity	1	2000
Totale				15	-

Tenuto conto che le risorse a copertura del biennio 2024/2026 sono rivenienti dai seguenti fondi:

- PNRR di cui al Decreto MIM n. 96 del 26.05.2023 “Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell’ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”;

- FSC 2014/2020, con una disponibilità complessiva pari ad euro 1.661.384,45 di cui alla DGR n. 634 del 03/07/2024 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale - Rimodulazione/riprogrammazione risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)”, con particolare riferimento alla seconda annualità;

- Fondo ministeriale ex Decreto MIM n. 693 del 25.03.2024 per una somma pari complessivamente ad euro 841.198,14;

Tenuto conto che, ai sensi dell’art. 11 comma 8 della Legge n. 99/2022, le Regioni hanno l’obbligo di cofinanziamento dei piani triennali di attività per almeno il 30% dell’ammontare delle risorse stanziato;

Considerato, altresì che, con la nota di trasmissione n. 14726 del 15.04.2024 relativa al Decreto Direttoriale prot. n. 693 del 25 marzo 2024, concernente l’assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per l’esercizio finanziario 2024 a valere sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell’articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, il Ministero dell’Istruzione e del merito ha specificato che quanto disposto ai sensi dell’art. 11 comma 8 della Legge n. 99/2022 è comunque da leggere in combinato disposto con l’articolo 14, comma 5-bis, della medesima legge - inserito dall’articolo 13, comma 1, lettera c), del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in Legge 29 aprile 2024 n. 56 del - il quale prevede che, in via straordinaria, esclusivamente fino all’anno 2025, il cofinanziamento non ha natura obbligatoria;

Ritenuto, pertanto, relativamente alle risorse ministeriali 2024 di non procedere al cofinanziamento;

Considerato che con il Decreto Ministeriale n. 693 del 25.03.2024 concernente l’assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori a valere sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell’articolo 11, commi 1 e 3 della legge 15 luglio 2022, n. 99, vengono assegnati alla Regione Umbria euro 1.285.606,42, di cui euro 402.348,37 a titolo di premialità e di cui 42.059,91 da destinare a borse di studio per il sostegno dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi formativi;

Considerato, altresì, che ai sensi dell’art. 6 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 693 del 25.03.2024 “*le Regioni individuano e comunicano al Ministero dell’istruzione e del merito l’entità delle risorse da riversare successivamente agli Istituti tecnologici superiori accreditati ai sensi del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 191/2023 e inclusi*

nei piani territoriali regionali, secondo quanto da esse deliberato con riferimento ai requisiti di accesso e al valore dei contributi per la concessione delle borse di studio, tenendo conto di criteri meritocratici, delle condizioni economiche e della eventuale situazione di pendolarità/fuori sede delle allieve e degli allievi richiedenti”;

Ritenuto, pertanto, di stabilire i criteri per l'erogazione delle suddette borse di studio;

Ritenuto necessario ripartire i fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 693/2024 trasferiti dal Ministero dell'Istruzione e del merito a favore della Fondazione ITS attiva in Umbria valutata nell'annualità formativa precedente;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1

Decreto Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 25 marzo 2024, n. 693

**CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO PER IL SOSTEGNO DEI TIROCINI FORMATIVI OBBLIGATORI DEI PERCORSI FORMATIVI ITS BIENNIO 2024/2026
(ex art. 6 comma 3)**

Requisiti di accesso

- ISEE Universitario in corso di validità non superiore ad euro 40.000,00

Criteri di valutazione

- Valutazione media conseguita nel corso del percorso formativo maggiore o uguale a 8,5: assegnazione di n. 5 punti
- Per ogni valutazione media superiore a 8,5: assegnazione di 1 punto ogni valore incrementato di 0,1
- Fuori sede: assegnazione di 3 punti
- Pendolari: assegnazione di 1,5 punti

A parità di punteggio la graduatoria sarà ordinata secondo i seguenti criteri:

1. Fuori sede
2. Pendolari
3. Valore ISEE crescente

Le borse di studio saranno erogate in numero pari a 15 e di importo complessivo pari ad euro 2.803,99.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 870.

Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l’assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)” - Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l’assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)” - Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024.**” e la conseguente proposta dell’Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, e in particolare gli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

Visto il d.P.R. 14 gennaio 1997 recante “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;

Visto l’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 gennaio 1999, avente ad oggetto “Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti” (Rep. atti n. 593/CSR);

Vista l’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, avente ad oggetto “Determinazione dei requisiti minimi standard per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d’abuso” (Rep. atti n. 740/CSR);

Viste le Intese sancite in Conferenza Stato Regioni rispettivamente nella seduta del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul “Disciplinare per la revisione della normativa dell’accreditamento”, che rappresentano il primo set di criteri, requisiti ed evidenze condivise a livello nazionale nel sistema di accreditamento istituzionale;

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” e in particolare, nell’ambito del Capo IV “Assistenza sociosanitaria”, l’articolo 21 “*Percorsi assistenziali integrati*”, l’articolo 28 “*Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche*”, e l’articolo 35 “*Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche*”;

Visto il decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 24 gennaio 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 267/CSR), di adozione della metodologia per la definizione del personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2022, 2023 e 2024, che riporta, in allegato, il documento “Standard per l’assistenza territoriale dei servizi salute mentale adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza e salute in carcere”;

Considerato che, attraverso un gruppo di lavoro attivato presso il Ministero della salute nell’ambito del “Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l’applicazione del sistema di accreditamento nazionale” e costituito da rappresentanti dello stesso Ministero, dell’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e da rappresentanti delle Regioni e Province autonome, è stato elaborato un documento di proposta di criteri di sicurezza e qualità per le strutture residenziali per le persone affette da dipendenze patologiche, poi modificato e integrato con la partecipazione delle principali organizzazioni delle Comunità terapeutiche;

Preso atto che nella seduta del 21 marzo 2024 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome è stata sancita un'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)" (Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024);

Considerato che l'Intesa prevede le seguenti tappe di attuazione:

— le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono al recepimento formale dell'Intesa entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;

— le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare i propri manuali di accreditamento o anche di autorizzazione per gli aspetti di interesse entro diciotto mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;

— le strutture residenziali per le dipendenze patologiche già funzionanti sono tenute ad adeguarsi ai criteri di cui alla presente intesa entro i termini fissati dalle Regioni e dalle Province autonome, in considerazione delle esigenze locali e delle tempistiche dei percorsi di accreditamento già in atto, e comunque non oltre il termine di un anno dall'adeguamento dei manuali di accreditamento o di autorizzazione;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di recepire l'Intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)" - Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) di demandare alla Direzione regionale Salute e Welfare l'adozione degli atti amministrativi e delle iniziative necessarie per dare attuazione, nei tempi stabiliti, alle disposizioni dell'Intesa, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a normativa vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

3) di demandare, inoltre, alla medesima Direzione regionale il monitoraggio dell'attuazione dell'Intesa, nell'ambito di quanto disposto per il sistema di autorizzazione e di accreditamento dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, e i rapporti previsti con il Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e istituito presso il Ministero della salute, al quale è affidato il monitoraggio periodico del percorso di adeguamento delle normative delle Regioni e delle Province autonome ai contenuti dell'Intesa;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)" - Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024.

Le funzioni di prevenzione e di intervento rivolte alle dipendenze patologiche sono garantite, secondo il D.P.R. 9

ottobre 1990, n. 309, *Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*, dalle Regioni e Province autonome attraverso i Servizi per le dipendenze (Ser.D) delle Aziende sanitarie locali, che si avvalgono della collaborazione di enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale (cd. Comunità terapeutiche); nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria, peraltro, le comunità terapeutiche rappresentano un elemento di grande valore in quanto capaci di coinvolgere la persona assistita, la famiglia e la comunità di riferimento. Le tipologie di trattamento erogate nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone con dipendenze patologiche sono disciplinate dall'art.35 del DPCM 12 gennaio 2017, "*Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*".

L'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) vede nell'accreditamento istituzionale uno strumento di garanzia della qualità delle prestazioni; secondo il sistema vigente in Italia, che prevede una regolamentazione pubblica, l'accreditamento è obbligatorio per poter erogare prestazioni per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale; tale sistema è entrato a far parte del nostro ordinamento con il d.lgs. 517/1993, di modifica del d.lgs.502/1992, per essere successivamente articolato e disciplinato più organicamente dal d.lgs. 229/1999. Quest'ultima riforma distingue tra autorizzazione, essenzialmente basata su requisiti minimi di sicurezza, e accreditamento, che prevede la conformità a requisiti ulteriori di qualità di tutte le strutture, sanitarie e sociosanitarie. L'accreditamento è condizione necessaria per la successiva stipula degli accordi contrattuali e il D.lgs. 502/1992 e s.m.i. chiarisce l'obbligo della remunerazione a carico del SSN solo a seguito della stipula dei predetti accordi.

L'accreditamento deve essere funzionale alle scelte della programmazione regionale e subordinato alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

I riferimenti normativi specifici per le c.d. comunità terapeutiche risalgono alla fine degli anni '90. Il DPR 14 gennaio 1997 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private) fornisce le indicazioni generali sui requisiti minimi, rinviando, per queste strutture, ai "requisiti organizzativi tecnologici e strutturali di presidi riabilitativi e educativo-assistenziali per tossicodipendenti", che sono stati inizialmente definiti dall'Atto d'Intesa Stato-Regioni del 9 febbraio 1993 e successivamente sostituiti dall'Intesa del 5 agosto 1999 (Rep. atti n. 740/CSR) avente per oggetto la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" (Rep. atti n. 740ICSR).

L'Intesa 5 agosto 1999 determina i requisiti minimi strutturali, funzionali e di personale per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento degli enti, associazioni e servizi privati (che devono essere non profit, ai sensi dell'art. 3 della stessa Intesa) che operano nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione delle persone dipendenti da sostanze di abuso. Si tratta di requisiti generali e non di dettaglio, che consentono flessibilità a livello regionale in funzione delle esigenze e dell'organizzazione locale, individuando comunque le tipologie assistenziali e anche i destinatari.

L'Intesa 5 agosto 1999 e il DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA forniscono quindi un quadro di riferimento per le Regioni e le Province autonome, alle quali compete, in ogni caso, la definizione di dettaglio, con appositi provvedimenti, dei requisiti di accreditamento, del fabbisogno assistenziale, delle modalità e procedure di accreditamento, del relativo sistema tariffario, nonché del sistema di verifica e monitoraggio.

Nel tempo si è pervenuti alla definizione di modelli di accreditamento regionali molto diversificati, anche nelle responsabilità di gestione e implementazione, pertanto è maturata l'esigenza di garantire su tutto il territorio nazionale elevati livelli di qualità e sicurezza all'interno delle strutture residenziali per persone con disturbo da uso di sostanze psicotrope legali e illegali e da gioco d'azzardo, c.d. "Comunità terapeutiche", riducendo la sensibile variabilità a livello regionale per quanto attiene l'organizzazione e il funzionamento, favorendo l'integrazione di tali strutture nella rete dell'assistenza territoriale, l'uniformità dei percorsi e l'aderenza di questi alle indicazioni *evidence based*, a garanzia dell'erogazione da parte del SSN delle migliori pratiche disponibili.

È stato quindi istituito presso la Direzione generale della programmazione sanitaria, in seno al Tavolo nazionale per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento istituito presso la stessa Direzione con il DM 20 ottobre 2020, un gruppo di lavoro misto tra Ministero della salute, Agenas, Regioni e Province autonome, al fine di caratterizzare e qualificare i servizi residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenza patologica di cui all'art. 35 comma 2 del Dpcm 12 gennaio 2017; il gruppo ha avviato la sua attività attraverso la ricognizione delle discipline di riferimento e il confronto sui differenti modelli ed esperienze regionali nell'ambito dell'organizzazione delle comunità terapeutiche ed ha elaborato una proposta, anche tenendo conto delle osservazioni formulate dai rappresentanti delle Comunità terapeutiche e discusse nell'ambito di incontri presso il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il quadro di riferimento per la definizione dei criteri di accreditamento è stato individuato nelle Intese del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accreditamento e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32ICSR) sul relativo cronoprogramma di attuazione. Il Disciplinare rappresenta, infatti, una valida cornice metodo-

logica, definendo il primo set di criteri, requisiti ed evidenze condivisi con le Regioni e Province autonome nel sistema di accreditamento istituzionale.

Il documento elaborato dal gruppo di lavoro, recante il titolo “Criteri di sicurezza e qualità delle strutture socio-sanitarie residenziali per l’assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)”, è stato quindi sottoposto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e, recepite le richieste di modifica/integrazione, è stato oggetto di specifica intesa sancita, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, il 21 marzo 2024 (Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024).

L’Intesa prevede le seguenti tappe di attuazione:

— le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono al recepimento formale dell’Intesa entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;

— le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare i propri manuali di accreditamento o anche di autorizzazione per gli aspetti di interesse entro diciotto mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;

— le strutture residenziali per le dipendenze patologiche già funzionanti sono tenute ad adeguarsi ai criteri di cui alla presente intesa entro i termini fissati dalle Regioni e dalle Province autonome, in considerazione delle esigenze locali e delle tempistiche dei percorsi di accreditamento già in atto, e comunque non oltre il termine di un anno dall’adeguamento dei manuali di accreditamento o di autorizzazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)".

Repertorio Atti n. 39/CSR del 21 marzo 2024

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni, che attribuisce alle Regioni e alle Province autonome le funzioni di prevenzione e di intervento contro l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, garantite tramite i Servizi per le dipendenze (Ser.D) presenti presso le Aziende sanitarie locali;

VISTI gli articoli 8-bis, 8-ter e 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

VISTO il d.P.R. 14 gennaio 1997 recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

VISTO l'Accordo di questa Conferenza sancito nella seduta del 21 gennaio 1999, avente ad oggetto "Riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti" (Rep. atti n. 593/CSR);

VISTA l'Intesa di questa Conferenza sancita nella seduta del 5 agosto 1999, avente ad oggetto "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" (Rep. atti n. 740/CSR);

VISTE le Intese di questa Conferenza sancite rispettivamente nella seduta del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul "Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento", che rappresentano il primo set di criteri, requisiti ed evidenze condivise a livello nazionale nel sistema di accreditamento istituzionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” che, nell’ambito del Capo IV “Assistenza sociosanitaria” ha, tra l'altro, disposto a carico del Servizio Sanitario Nazionale:

- all’articolo 21, i percorsi assistenziali integrati e le modalità di presa in carico della persona, previa valutazione multidimensionale dei relativi bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale e con successiva definizione del progetto di assistenza individuale;
- all’articolo 28, l'assistenza territoriale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto e l'assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo;
- al comma 2 dell’articolo 35, l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, articolando l'assistenza residenziale, in ragione al livello di intensità assistenziale, nelle seguenti tipologie: a) trattamenti specialistici, b) trattamenti terapeutico-riabilitativi, c) trattamenti pedagogicoriabilitativi;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”, di cui all'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in attuazione della Missione 6, componente 1, riforma 1, del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 gennaio 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2022 (Rep. Atti n. 267/CSR) di adozione della metodologia per la definizione del personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2022, 2023 e 2024, che riporta, in allegato, il documento del gruppo di lavoro salute mentale che ha operato presso Agenas, contenente "Standard per l’assistenza territoriale dei servizi salute mentale adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e salute in carcere”;

VISTO il citato allegato di cui al suddetto decreto del 24 gennaio 2023, che stabilisce che l'assistenza sanitaria e sociosanitaria, rivolta alle persone con dipendenze patologiche nell'intero ciclo di vita, sia dovuta a consumo di sostanze psicotrope legali e illegali, sia di tipo comportamentale, è assicurata da ciascuna Regione e Provincia autonoma attraverso i Servizi pubblici per le dipendenze (Ser.D) ed è organizzata funzionalmente in diversi livelli di assistenza, in relazione all'intensità dei trattamenti, ai target di popolazione e ai bisogni espressi, tra i quali sono compresi i trattamenti nelle strutture semiresidenziali e residenziali accreditate e convenzionate;

RAVVISATO che il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri ha manifestato l’esigenza di una maggiore armonizzazione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta residenziale, a garanzia dell'equità dell'assistenza e alla luce delle mutate e complesse esigenze riabilitative, di cura e inserimento sociale delle persone con problemi di dipendenze, nonché delle sensibili differenze dei servizi presenti nei territori;

TENUTO CONTO che nel mese di giugno 2023 è stato attivato presso il Ministero della salute un gruppo di lavoro nell’ambito del “Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

accreditamento nazionale”, costituito da rappresentanti dello stesso Ministero, dell’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e da rappresentanti delle Regioni e Province autonome esperte del settore, al fine di elaborare proposte su criteri di qualità e sicurezza delle strutture residenziali per le persone con disturbo da uso di sostanze o da gioco d’azzardo;

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro ha elaborato un documento di proposta di criteri di sicurezza e qualità per le strutture residenziali per le persone affette da dipendenze patologiche e che tale documento è stato modificato e integrato a seguito degli incontri svolti presso il Ministero della salute e presso il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il coinvolgimento delle principali organizzazioni delle Comunità terapeutiche;

PRESO ATTO che i criteri sono applicabili a tutte le tipologie di strutture che erogano i trattamenti di cui all’articolo 35, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nonché che gli stessi possono essere considerati un riferimento per le strutture semiresidenziali nei limiti di quanto compatibile;

VISTA la nota del 4 gennaio 2024, acquisita al protocollo DAR n. 153, con la quale il Ministero della salute ha inviato la documentazione relativa alla proposta di intesa di cui trattasi;

VISTA la nota prot. DAR n. 271 del 9 gennaio 2024, con la quale la suddetta documentazione è stata diramata alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché al Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la comunicazione del 28 febbraio 2024, acquisita al protocollo DAR n. 3495, con la quale sono pervenute le osservazioni predisposte dal Coordinamento tecnico dell’Area assistenza territoriale congiuntamente con il Coordinamento tecnico dell’Area autorizzazione e accreditamento sanitario della Commissione salute;

VISTA la nota prot. DAR n. 3496 del 28 febbraio 2024, con la quale le suddette osservazioni sono state trasmesse alle Amministrazioni centrali interessate, con la richiesta al Ministero della salute di inviare il testo modificato in accoglimento delle osservazioni proposte dalle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del 5 marzo 2024, acquisita al protocollo DAR n. 3829 in pari data, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il testo del provvedimento in parola, riformulato a seguito delle richieste emendative delle Regioni e delle Province autonome, in ordine al quale, nella medesima data, il Ministero dell’economia e delle finanze ha espresso il proprio assenso tecnico;

VISTA la nota DAR protocollo n. 3963 del 7 marzo 2024, con la quale il citato nuovo testo è stato trasmesso alle Regioni, con richiesta di formale assenso tecnico;

VISTA la comunicazione in data 13 marzo 2024, acquisita al protocollo DAR n. 4336, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha trasmesso l’assenso tecnico sul provvedimento in oggetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 21 marzo 2024 di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole all'intesa;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche (comunità terapeutiche)", allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante del presente atto, nei termini di seguito riportati:

- a) le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a recepire formalmente la presente Intesa entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;
- b) le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad adeguare i propri manuali di accreditamento o anche di autorizzazione per gli aspetti di interesse, ai contenuti del documento di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente Intesa, entro diciotto mesi dalla data di sottoscrizione della stessa;
- c) le strutture residenziali per le dipendenze patologiche già funzionanti sono tenute ad adeguarsi ai criteri di cui alla presente intesa entro i termini fissati dalle Regioni e dalle Province autonome, in considerazione delle esigenze locali e delle tempistiche dei percorsi di accreditamento già in atto, e comunque non oltre il termine di un anno dall'adeguamento dei manuali di accreditamento o di autorizzazione ai sensi della lettera b);
- d) le Regioni e le Province autonome provvedono ad attivare e a monitorare l'attuazione della predetta intesa, nell'ambito di quanto disposto per il sistema di autorizzazione e di accreditamento dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- e) al Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e istituito presso il Ministero della salute, è demandato il monitoraggio periodico del percorso di adeguamento delle normative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai contenuti della presente Intesa;
- f) le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente intesa nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a normativa vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- g) le disposizioni della presente intesa sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con lo statuto di autonomia speciale e le relative norme di attuazione.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena



Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato 1

**Criteri di sicurezza e qualità delle strutture sociosanitarie residenziali per
l'assistenza alle persone affette da dipendenze patologiche
(comunità terapeutiche)**

(ai sensi dell'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza)



1° Criterio - Attuazione di un sistema di gestione delle strutture socio-sanitarie		
Razionale - "Fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria una gestione della organizzazione che governi le dimensioni più fortemente collegate alle attività di cura e assistenza in una ottica di miglioramento continuo"		
REQUISITI	N° evidenza	
EVIDENZE		
1.1 pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	1.1.1	È presente un documento di pianificazione strategica del servizio, coerente con le scelte della programmazione socio-sanitaria dell'ambito territoriale di riferimento (anche sulla base di schemi tipo predisposti dalla Regione o dall'Azienda sanitaria)
	1.1.2	È presente il piano annuale delle attività (obiettivi di attività, di qualità)
	1.1.3	Sono definite le modalità e gli indicatori utili alla verifica annuale degli obiettivi indicati nella pianificazione (es. numero di nuovi inserimenti, numero di progetti realizzati nell'anno; numero di eventi di formazione a cui hanno partecipato gli operatori).
1.2 modalità per l'integrazione e il coordinamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali per la continuità assistenziale	1.2.1	La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali del territorio per l'assistenza durante il percorso e partecipa a modelli di continuità assistenziale.
	1.2.2	La struttura promuove attività di integrazione con i servizi inviati e partecipa a modelli di continuità assistenziale. L'organizzazione si attiene ai documenti di indirizzo, adottati a livello regionale/aziendale, e definisce e diffonde al suo interno le modalità di coordinamento/integrazione con i servizi per le dipendenze patologiche (Ser.D.), quali servizi principali di riferimento, nonché con gli altri servizi del territorio ed in particolare: - con i servizi di salute mentale, i servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, i servizi per la disabilità; - con il Distretto Socio-sanitario e le sue articolazioni per garantire l'assistenza di base (Medico di medicina generale, Continuità assistenziale) alle persone utenti della struttura;
	1.2.3	- con i Servizi sociali; - con le Forze dell'Ordine, nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza; - con la Magistratura per gli utenti sottoposti a misure di sicurezza non detentiva; - con le risorse della Comunità (ad es. terzo settore, associazioni, reti di vita delle persone); - con l'area della salute in carcere.



1.2.4	La struttura identifica una figura di coordinamento e collegamento con l'Azienda sanitaria territoriale e con gli altri servizi del territorio per garantire la costante e reciproca comunicazione e favorire la continuità assistenziale.
1.3.1	Sono presenti documenti che descrivono i processi e le relative responsabilità organizzative, assistenziali e professionali, coerentemente ai profili professionali coinvolti nei processi.
1.3.2	È individuata la funzione di Responsabile sanitario di struttura. Tale funzione è rapportata alla tipologia, complessità e dimensione della struttura ed è preferibilmente attribuita ad un medico ed in ogni caso ad un professionista sanitario laureato. Può essere svolta a tempo pieno o parziale e anche condivisa tra più strutture, nel rispetto della normativa vigente. Sono previste in ogni caso modalità organizzative idonee a garantire la corretta gestione sanitaria e il tempestivo intervento decisionale in caso di necessità.
1.3.3	<p>La funzione di Responsabile sanitario di struttura, comprende almeno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) vigilanza sui requisiti igienico-sanitari, sul corretto funzionamento delle apparecchiature e attrezzature di ambito sanitario laddove presenti, sulla gestione dei farmaci e dei dispositivi b) vigilanza sulla qualità dell'assistenza c) vigilanza sui progetti di promozione della salute, dei comportamenti corretti e del rispetto della dignità della persona d) vigilanza sulla corretta gestione della documentazione clinica e assistenziale (inclusi anche i progetti riabilitativi personalizzati) e) valutazione del rischio clinico, alla prevenzione e al controllo delle infezioni correlate all'assistenza e degli eventi avversi f) validazione di protocolli e procedure interne alla struttura, in materia sanitaria e verifica della corretta applicazione. <p>Queste funzioni devono essere svolte nel rispetto della titolarità della presa in carico riservata al responsabile del PTRI/PAI del singolo utente.</p>
1.3 definizione delle responsabilità	



	<p>1.3.4</p>	<p>È individuato un responsabile del programma terapeutico di ogni ospite con qualifica coerente rispetto agli obiettivi del programma individuale.</p> <p>Il responsabile del programma è individuato sulla base della discussione dei casi in equipe multidisciplinari e sulla base della pianificazione del programma. Lo stesso provvede anche alla verifica delle azioni da sottoporre all'equipe e ai servizi coinvolti nel caso.</p>
<p>1.4 modalità e strumenti di gestione dei sistemi informativi</p>	<p>1.4.1</p>	<p>Sono presenti sistemi informativi in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire la tracciatura dei dati; - fornire il supporto alle attività di pianificazione e controllo; - tener conto dei debiti informativi verso le istituzioni (es. regionali e nazionali).
	<p>1.4.2</p>	<p>È definita una modalità concordata con i servizi territoriali competenti che garantisca la trasparenza delle informazioni e dei dati per il sistema di accesso e presa in carico ai fini dell'aggiornamento e gestione delle liste di attesa.</p>
<p>1.5 modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi</p>	<p>1.5.1</p>	<p>Sono presenti, formalizzati e messi in atto un programma e procedure (strumenti, modalità e tempi) per la valutazione di qualità dei servizi erogati (es. audit, questionari di soddisfazione) che includano la definizione di standard e dei relativi indicatori di valutazione.</p>
	<p>1.5.2</p>	<p>Sono adottate modalità esplicite per la comunicazione dei risultati delle valutazioni della qualità del servizio alle parti interessate interne ed esterne (es: utenti, familiari/caregiver, operatori e servizi territoriali).</p>
	<p>1.5.3</p>	<p>È prevista e documentata la partecipazione del personale allo svolgimento delle attività di valutazione.</p>
<p>1.6 modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi</p>	<p>1.6.1</p>	<p>Sono adottate modalità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tracciabilità dei disservizi - la predisposizione delle azioni e dei piani di miglioramento - le valutazioni e i monitoraggi <p>la comunicazione esterna su esiti e analisi di reclami/disservizi.</p>
	<p>1.6.2</p>	<p>È effettuata periodicamente un'analisi dei principali processi per individuare le fasi nelle quali si verificano disservizi (ad es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente) al fine della loro prevenzione.</p>



2° Criterio - Prestazioni e servizi	
"L'organizzazione descrive la tipologia e le caratteristiche dei servizi erogati e individua i metodi di lavoro sui quali fondare azioni successive di valutazione dei risultati e della comunicazione con gli utenti e i cittadini"	
REQUISITI	EVIDENZE
2.1 tipologia di servizi erogati	2.1.1 È presente e pubblicata sul sito web della struttura una Carta dei servizi revisionata periodicamente, che assicuri l'informazione circa i requisiti e le modalità di accesso e di erogazione del servizio, le regole di vita comunitaria e gli impegni assunti nei confronti di utenti e familiari/caregiver.
	2.1.2 La struttura eroga prestazioni per persone affette da dipendenza patologica, atte al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita ed al reinserimento sociale e lavorativo in coerenza con l'art.35 del DPCM 12 gennaio 2017 sulla definizione e l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza.
	2.1.3 Sono definiti e formalizzati in coerenza con quanto indicato dalle Aziende sanitarie territoriali e dai relativi servizi per le dipendenze: - i requisiti di accesso e dimissione - le modalità di accesso e dimissione - modalità di accesso e permanenza, anche temporanea, per le persone provenienti dagli istituti di pena - le modalità di presa in carico - i tempi di permanenza - motivazioni di non idoneità.
2.2 eleggibilità e presa in carico degli utenti	2.2.1 Gli utenti vengono inseriti con un programma terapeutico riabilitativo personalizzato (PTRP/PAD), definito dall'equipe della presa in carico/Team di cura (Ser.D.) in seguito alla valutazione multidimensionale e condiviso con la struttura (Comunità).
	2.2.2 Sono definite e formalizzate le modalità per la definizione, l'attuazione, la valutazione e la riformulazione periodica del programma terapeutico riabilitativo personalizzato per ogni utente e le modalità di interazione e aggiornamento al Ser.D delle modifiche e aggiornamenti praticati.
	2.2.3 La struttura prevede strumenti atti a verificare l'appropriatezza del trattamento attraverso il monitoraggio del tempo di permanenza e del rispetto del programma individuale di trattamento in accordo con il servizio territoriale che ha in carico la persona.



2.2.4	<p>Il programma terapeutico riabilitativo personalizzato viene periodicamente verificato dalla struttura con il servizio o i servizi territoriali che hanno in carico l'utente, con gestione e responsabilità condivise del programma.</p>
2.2.5	<p>Il programma terapeutico riabilitativo personalizzato viene redatto per ogni utente e da questi esplicitamente sottoscritto, e comprende almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione multidimensionale e multiprofessionale integrata - inquadramento diagnostico (diagnosi principale, secondaria ed eventuali altre comorbidità) - trattamenti sanitari e socio-sanitari in corso - eventuale terapia farmacologica in atto (ricognizione farmacologica) - obiettivi terapeutici/riabilitativi - durata prevista del programma - tempi e modalità di verifica - titolare della presa in carico a livello territoriale - responsabile dell'attuazione del programma a livello residenziale - individuazione degli eventuali altri attori coinvolti
2.2.6	<p>La durata massima dei progetti personalizzati realizzati presso i servizi residenziali rispetta quanto definito dal dPCM 12 Gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza, in relazione alle tipologie di unità di offerta (art.35, comma 2, lett. a, b, c) e comunque in relazione al bisogno dell'utente rilevato tramite la rivalutazione multidimensionale.</p>
2.2.7	<p>Sono definite ed attuate procedure che garantiscono l'informazione e il coinvolgimento dell'utente e/o dei suoi familiari/caregiver nella definizione del programma terapeutico riabilitativo personalizzato.</p>
2.2.8	<p>Sono previste modalità per fornire supporto psicologico individuale e/o di gruppo all'utente e, ove previsto, ai familiari/caregiver.</p>
2.2.9	<p>È presente un regolamento interno di funzionamento della struttura dove sono indicati i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma terapeutico, le regole di vita comunitaria, le norme comportamentali degli ospiti e l'eventuale coinvolgimento di questi ultimi nelle attività quotidiane.</p> <p>Sono altresì definiti i comportamenti lesivi per sé e per gli altri che necessitano di intervento urgente e le modalità di intervento.</p> <p>Sono definite e messe in atto modalità organizzative per la gestione del denaro degli utenti per beni personali.</p>
2.2.10	<p>Sono messe in atto modalità organizzative orientate alla gestione delle ricadute, ad eventuali abbandoni o interruzioni volontarie del programma.</p>
2.3.1	<p>È garantito il collegamento con la Medicina generale per l'assistenza medica generale per problemi che si possono manifestare durante la permanenza.</p>
2.3 continuità	



assistenziale	2.3.2	Sono formalizzati e messi in atto protocolli/procedure per la continuità assistenziale degli utenti inparticolare alla dimissione e/o al trasferimento.
----------------------	--------------	---



2.3.3	Vengono adottate modalità strutturate per il trasferimento delle informazioni rilevanti durante i passaggi di consegna tra gli operatori, i trasferimenti presso altre strutture e alla dimissione.
2.3.4	Sono adottate e diffuse procedure per consentire che tutta la documentazione relativa all'utente sia a disposizione degli operatori in ogni momento, al fine di favorire lo scambio di informazioni per la corrette gestione degli utenti.
2.3.5	La gestione del percorso di dimissione è condivisa con i Ser.D. e i servizi curanti. Le modalità sono descritte in un'apposita procedura a garanzia di uniformità, di qualità e di appropriatezza del trattamento.
2.3.6	È presente un protocollo integrato, in coerenza con le indicazioni regionali/aziendali, per la gestione delle interruzioni volontarie di trattamento/abbandono che comprenda anche la continuità dei trattamenti farmacologici.
2.3.7	Al termine della parte di programma da essa gestita, la Struttura redige, per tutti gli utenti, una scheda/relazione individuale che contiene anche la tipologia di esito del percorso realizzato. La relazione finale/scheda è trasmessa al Servizio territoriale che ha in carico l'utente per la prosecuzione dell'iter riabilitativo e il follow up.
2.3.8	Sono definiti protocolli specifici per la gestione delle acuzie psicopatologiche che coinvolgono i SerD e i Servizi di salute mentale territoriali e che definiscano modalità e personale coinvolto a tutela della salute dell'utente, delle altre persone e dell'ambiente.
2.4.1	Le procedure e i protocolli assistenziali adottati sono aggiornati con periodicità almeno triennale e comunque ogni qualvolta si renda necessario, in aderenza a linee guida/raccomandazioni ministeriali per le diverse tipologie di utenza.
2.4.2	Sono definite e messe in atto modalità per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.
2.4.3	Sono definite e messe in atto procedure per la valutazione degli esiti dei programmi terapeutici riabilitativi personalizzati
2.5.1	È presente per ciascun utente una cartella sociosanitaria per la raccolta delle informazioni sanitarie e sociosanitarie, preferibilmente in formato elettronico.
2.5.2	È redatta e adottata una procedura per la corretta gestione della documentazione sociosanitaria che definisce le modalità di redazione, aggiornamento, conservazione e verifica e che prevede, ai fini della sicurezza degli utenti, anche la riconciliazione farmacologica, in particolare, nelle fasi di trasferimento disetting assistenziali.
2.5.3	Il Programma terapeutico riabilitativo individualizzato deve essere allegato al fascicolo dell'utente.
2.4 monitoraggio e valutazione	
2.5 modalità di gestione della documentazione sociosanitaria	



2.5.4	Sono formalizzate e messe in atto le modalità per garantire la privacy, la riservatezza delle informazioni, la gestione della sicurezza nell'accesso e la tenuta della documentazione sociosanitaria, compresa la sua integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia.
2.5.5	È presente una modalità per l'annotazione delle presenze - assenze, anche temporanee, degli utenti e delle relative motivazioni.



3° Criterio - Aspetti strutturali		
"L'organizzazione cura la idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature"		
REQUISITI	N° evidenza	
EVIDENZE		
3.1 idoneità all'uso delle strutture	3.1.1	Vi è evidenza della pianificazione di interventi necessari a garantire l'idoneità all'uso e la sicurezza della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione.
	3.1.2	Qualora la struttura abbia una capacità ricettiva superiore a 30 posti letto, la stessa è organizzata in moduli funzionali con capacità massima non superiore a 30 posti letto.
	3.1.3	È assicurato l'adeguamento strutturale o organizzativo in caso di presenza di utenti portatori di disabilità motoria.
	3.1.4	Gli spazi dedicati alle attività comuni devono essere adeguati al numero di ospiti.
	3.1.5	<p>Le caratteristiche strutturali e le dotazioni di attrezzature, strumentazioni e arredi sono tali da garantire lo svolgimento delle attività sanitarie, riabilitative, ricreative, di socializzazione, nella contemporanea garanzia di sicurezza, decoro, riservatezza e comfort e devono pertanto comprendere almeno:</p> <p>AREA COMUNE (uno stesso locale può essere impiegato per più funzioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> - un locale per le visite mediche/colloqui psicologico-clinici; - un locale per riunioni di equipe; - un locale idoneo a svolgere attività di gruppo; - un locale adibito a medicheria con spazi idonei alla corretta conservazione dei farmaci; - un locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali degli utenti gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia; - un locale dedicato alla consumazione dei pasti <p>AREA ABITATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - stanze dotate di relativi servizi igienici, distinte per genere e con dimensioni, arredi e attrezzature tali da garantire sicurezza, decoro e comfort. <p>La dimensione delle camere e dei servizi igienici è conforme a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente per l'edilizia sanitaria. Le strutture residenziali e semiresidenziali con capacità ricettiva non superiore ad otto posti devono soddisfare i requisiti previsti per le civili abitazioni.</p>



	<p>3.1.6</p>	<p>La Struttura è dotata di aree verdi e/o spazi esterni fruibili e accessibili di dimensioni adeguate al numero di ospiti e attrezzate in modo da garantire la permanenza e lo svolgimento di attività all'aperto, ovvero è prevista, ove opportuna, la possibilità di utilizzo di spazi pubblici anche per favorire l'integrazione con il contesto urbano.</p>
	<p>3.1.7</p>	<p>La struttura ha caratteristiche tali da ridurre il rischio di agiti auto e/o etero aggressivi e/o allontanamenti che comprendono almeno armadi e locali inaccessibili agli utenti per la conservazione di farmaci, materiali a rischio chimico/biologico e di strumenti potenzialmente lesivi.</p>
	<p>3.1.8</p>	<p>È presente, formalizzato e messo in atto un programma di gestione del rischio ambientale che tenga in considerazione anche il rischio di uscita non controllata e il passaggio di materiale e sostanze al fine di ridurre il più possibile il rischio.</p>
	<p>3.1.9</p>	<p>Sono presenti, formalizzati e messi in atto piani di azione per la risoluzione delle criticità individuate dai dati rilevati rispetto a incidenti, infortuni e altri eventi, ai fini del miglioramento del programma di gestione e diriduzione dei rischi ambientali.</p>
	<p>3.1.10</p>	<p>Vi è evidenza della formazione e del coinvolgimento del personale sui temi della sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro.</p>
	<p>3.2.1</p>	<p>Qualora vi siano attrezzature, è presente un inventario delle stesse, che include la modalità per la loro identificazione.</p>
	<p>3.2.2</p>	<p>È presente una procedura per l'autosomministrazione dei farmaci, compresi quelli sostitutivi.</p>
<p>3.2 gestione e manutenzione delle attrezzature sanitarie</p>	<p>3.2.3</p>	<p>È presente un piano per la gestione (compresa la dismissione) e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature, ove presenti. Gli interventi effettuati sono documentati. La documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature è disponibile per gli addetti alla manutenzione.</p>
	<p>3.2.4</p>	<p>Ove presenti dispositivi medici/apparecchiature elettromedicali, i programmi di formazione includono periodi di addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo, manutenzione e dismissione e verifica della conoscenza da parte del personale utilizzatore.</p>



4° Criterio - Competenze del personale		
"L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"		
REQUISITI	EVIDENZE	
4.1 programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica	4.1.1	È prevista la presenza di personale in numero adeguato alla capacità ricettiva della struttura e alle tipologie di trattamenti erogati in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente sui livelli essenziali di assistenza e comunque in numero non inferiore a due operatori per turno. Nella fascia notturna è prevista la presenza di un operatore afferente all'area sanitaria, socio-sanitaria nei diversi profili presenti nella struttura e un operatore in reperibilità. Ulteriori indicazioni saranno definite dalle Regioni e Province autonome anche in funzione della tipologia e delle dimensioni delle strutture.
	4.1.2	È prevista l'assistenza da parte di personale afferente alle aree sanitaria e socio-sanitaria, in funzione della tipologia della struttura, dell'organizzazione della rete di servizi e della qualità ed intensità delle attività. È garantita la presenza in pianta organica almeno delle seguenti figure professionali, non necessariamente presenti in tutti i turni: - psicologo psicoterapeuta - educatore professionale socio-sanitario o educatore professionale sociopedagogico o tecnico della riabilitazione psichiatrica.
	4.1.3	Nelle strutture di cui all'articolo 35 comma 2 lettera a), b) del dPCM 12 gennaio 2017 è garantita la presenza di un medico e un infermiere a tempo pieno o parziale in relazione alla tipologia e al volume delle prestazioni delle attività. Nelle strutture che prendono in carico persone con doppia diagnosi il medico deve essere specialista in psichiatria o discipline equipollenti.
	4.1.4	Nelle strutture madre-bambino è presente personale con formazione specifica.
	4.1.5	Il personale possiede i titoli professionali previsti, compresa l'eventuale iscrizione ai relativi albi e le qualifiche individuate dalla normativa vigente.
	4.1.6	È prevista l'attivazione di una risorsa di mediazione linguistico - culturale in caso di bisogno. È individuato un responsabile per la formazione.

	<p>È definito e messo in atto un piano di formazione che, al fine di favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale, preveda il monitoraggio delle competenze professionali presenti nella struttura e la programmazione delle attività formative. Queste includono almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione e tecniche strutturate di gestione dei conflitti; • miglioramento della qualità; • procedure e protocolli interni organizzativi e assistenziali, raccomandazioni ministeriali, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza; • primo soccorso e gestione delle intossicazioni acute da sostanze psicoattive (compreso l'utilizzo di farmaci specifici); • utilizzo delle apparecchiature, laddove presenti; • gestione del rischio e degli eventi avversi; • principi di umanizzazione delle cure; <p>- la rilevazione dei fabbisogni formativi effettuata con il coinvolgimento degli operatori;</p> <p>- la valutazione della soddisfazione e dell'efficacia della formazione;</p> <p>- la condivisione delle conoscenze acquisite;</p> <p>Sono previsti momenti formativi congiunti con i Ser.D. e i servizi che si occupano delle <i>addiction</i>.</p>	<p>È definito e messo in atto un percorso di formazione che, al fine di favorire l'approccio all'integrazione socio-sanitaria e interprofessionale, preveda il monitoraggio delle competenze professionali presenti nella struttura e la programmazione delle attività formative. Queste includono almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione e tecniche strutturate di gestione dei conflitti; • miglioramento della qualità; • procedure e protocolli interni organizzativi e assistenziali, raccomandazioni ministeriali, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza; • primo soccorso e gestione delle intossicazioni acute da sostanze psicoattive (compreso l'utilizzo di farmaci specifici); • utilizzo delle apparecchiature, laddove presenti; • gestione del rischio e degli eventi avversi; • principi di umanizzazione delle cure; <p>- la rilevazione dei fabbisogni formativi effettuata con il coinvolgimento degli operatori;</p> <p>- la valutazione della soddisfazione e dell'efficacia della formazione;</p> <p>- la condivisione delle conoscenze acquisite;</p> <p>Sono previsti momenti formativi congiunti con i Ser.D. e i servizi che si occupano delle <i>addiction</i>.</p>
<p>4.2 selezione, inserimento e addestramento di nuovo personale</p>	<p>4.1.7</p>	<p>È definito e messo in atto un percorso di inserimento, affiancamento e valutazione per il nuovo personale, neoassunto o trasferito, compreso il personale volontario e in tirocinio/stage, che tenga conto della complessità organizzativa (servizi offerti, organizzazione della struttura e bisogni degli utenti), della sicurezza e prevenzione del rischio, della umanizzazione.</p>
	<p>4.2.1</p>	<p>È favorita la partecipazione a percorsi formativi, organizzati dalla Regione o dall'Azienda sanitaria, degli utenti esperti/pari che siano all'interno di un percorso riabilitativo affinché vengano integrati nelle attività della struttura.</p>
	<p>4.2.2</p>	<p>È favorita la partecipazione a percorsi riabilitativi affinché vengano integrati nelle attività della struttura.</p>



5° Criterio - Comunicazione		
"Una buona comunicazione e relazione fra operatori e utenti garantisce allineamento ai comportamenti attesi, aumento della sicurezza nella cura e assistenza, partecipazione di utenti e familiari/caregiver alle scelte di cura"		
REQUISITI	N° evidenza	
EVIDENZE		
5.1 modalità di comunicazione interna alla struttura, che favorisca la partecipazione degli operatori	5.1.1	Vengono adottate modalità di diffusione al personale delle informazioni per la condivisione di mission, politiche, procedure, protocolli, obiettivi di servizio e azioni conseguenti, strumenti e indicazioni, contenuti formativi, dati e informazioni relativi alla valutazione dei risultati e ai programmi di miglioramento per la qualità e sicurezza degli utenti.
	5.1.2	L'efficacia del sistema di comunicazione interna alla struttura viene valutata e, qualora necessario, sono individuate strategie di miglioramento.
	5.1.3	Vengono adottate modalità strutturate di comunicazione tra gli operatori per il passaggio delle consegne.
5.2 analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori		Vengono svolte periodicamente attività di monitoraggio e valutazione del livello di motivazione e benessere del personale e del clima organizzativo anche per prevenire fenomeni di burn out. Tali attività sono svolte anche attraverso l'uso di strumenti come: <ul style="list-style-type: none"> - supervisioni periodiche dell'equipe; - la misurazione della soddisfazione; - raccogliere le segnalazioni/ i suggerimenti degli operatori; - facilitare momenti strutturati di analisi e confronto sulle criticità. I risultati dei monitoraggi e delle valutazioni sono diffusi al personale. È favorita l'adesione del personale ai cambiamenti organizzativi volti al miglioramento del clima di lavoro.
	5.2.1	
5.3 modalità e contenuti delle informazioni da fornire agli utenti e ai familiari/caregiver	5.3.1	È adottata una modalità strutturata finalizzata all'informazione di utenti, familiari/caregiver anche attraverso l'uso di strumenti informativi sintetici.
	5.3.2	È definita ed attuata una procedura per l'appropriata ed efficace comunicazione con parenti e caregiver.
	5.3.3	Sono definite e attuate modalità per il coinvolgimento e l'informazione dei MMG/PLS.
	5.3.4	È prevista attività info-educativa di promozione della salute destinata agli utenti.
	5.3.5	La struttura utilizza modalità trasparenti di gestione e comunicazione dei tempi di attesa.



5.4.1	Sono presenti, formalizzate e messe in atto procedure per l'informazione partecipata dell'utente el'acquisizione del consenso informato laddove previsto.
5.4.2	È presente un regolamento interno dove sono indicati i diritti e gli obblighi che l'ospite assume con l'accettazione del programma terapeutico, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli utenti.
5.4.3	È previsto l'addestramento del personale all'ascolto e al coinvolgimento proattivo dell'utente nelle attività previste nel programma terapeutico riabilitativo individualizzato, nel relativo monitoraggio e nelle eventuali modifiche/aggiornamenti ai fini dell'adesione allo stesso.
5.4.4	È prevista una modalità di informazione agli utenti, fin dal momento dell'accesso, per la promozione della salute e del benessere e di vita alternativa, sui rischi di ricaduta e overdose in caso di interruzione del programma.
5.4.5	Sono definite le modalità e gli strumenti di valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento e partecipazione degli utenti e caregiver. Sono attuate strategie di miglioramento degli stessi se necessario.
5.5.1	Sono definite e messe in atto modalità di valutazione della soddisfazione e dell'esperienza di utenti e familiari/caregiver e di presentazione e gestione di reclami, elogi, osservazioni e suggerimenti.
5.5.2	I dati derivanti dall'analisi dei reclami e dalle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti sono utilizzati e diffusi ai fini del miglioramento della qualità dei processi.





6° Criterio - Appropriatazza clinica e sicurezza	
"La efficacia, la appropriatezza, la sicurezza sono elementi essenziali per la qualità dell'assistenza e debbono essere monitorati"	
REQUISITI	EVIDENZE
6.1 approccio alla cura e all'assistenza secondo evidenze scientifiche e linee guida	6.1.1 Sono definiti, formalizzati e messi in atto protocolli e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo linee guida e principi <i>Evidence based</i> (EBM), in relazione alla tipologia di utenza.
	6.1.2 Sono presenti e attuate modalità (definizione di responsabilità, monitoraggio, verifiche e formazione) per la gestione del rischio e la sicurezza di operatori, utenti e ambiente, che comprendano anche l'attuazione delle raccomandazioni ministeriali declinabili nello specifico contesto e tipologia di utenza.
6.2 promozione della sicurezza e gestione dei rischi	6.2.1 È definita e diffusa una procedura per il primo soccorso e di gestione delle emergenze/urgenze che comprenda l'utilizzo di farmaci salvavita in caso di intossicazione acuta da sostanze psicoattive.
	6.2.2 Sono definite procedure e modalità operative per la corretta gestione e la tenuta in sicurezza dei farmaci.
6.3 programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi	6.3.1 È implementato un sistema per l'identificazione e la segnalazione di incidenti e accadimenti di interesse per la sicurezza (evento avverso, evento senza danno e quasi evento, evento sentinella) almeno per quanto riguarda cadute, aggressioni ai danni di utenti e operatori, agiti auto lesivi, utilizzo di farmaci, rischio infettivo, utilizzo di sostanze/farmaci psicoattivi non prescritti.
	6.3.2 Sono definite e messe in atto strategie di analisi degli eventi avversi e dei <i>near miss</i> attraverso metodologie disponibili in letteratura (es. Audit clinico, RCA, ecc.) volte all'identificazione dei fattori causali e/o contribuenti e delle azioni di mitigazione del rischio.
	6.3.3 Vi è evidenza della individuazione delle situazioni clinico/assistenziali a rischio per la sicurezza degli utenti e dell'adozione ed implementazione di strategie per la riduzione del rischio (es. cadute, suicidi o tentati suicidi, episodi di autolesionismo, utilizzo di sostanze/farmaci psicoattivi non prescritti, episodi di violenza a danno di utenti e operatori, riconciliazione farmacologica, ...) attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie specifiche per la tipologia del servizio.
6.3.4	Sono definite le modalità per la gestione degli eventi avversi che prevedono anche: - comunicazione agli utenti e/o familiari/caregiver; - valutazione dell'impatto sugli operatori; - comunicazione esterna; - gestione del contenzioso.

<p>6.3.5</p>	<p>La struttura partecipa al flusso di segnalazione previsto dalla normativa nazionale e dalle indicazioni regionali.</p>
<p>6.3.6</p>	<p>Vengono svolte periodicamente analisi con i servizi territoriali sui processi e sugli esiti delle prese in carico con la finalità di migliorare l'intero processo di presa in carico e favorire lo sviluppo delle reti e il miglioramento del sistema.</p>
<p>6.3.7</p>	<p>Sono redatti piani di azione per la sicurezza che comprendono gli indicatori per il monitoraggio.</p>
<p>6.3.8</p>	<p>Sono formalmente attribuite le funzioni relative alla gestione del rischio clinico.</p>
<p>6.3.9</p>	<p>È garantita la copertura assicurativa sia agli utenti che al personale, anche volontario, contro i rischi da infortuni o danni subiti o provocati.</p>
<p>6.3.10</p>	<p>Sono definite e condivise, con l'Azienda sanitaria territoriale e i relativi servizi per le dipendenze patologiche, procedure e modalità operative specifiche per la gestione dei farmaci stupefacenti tabellati e per la prevenzionee la gestione del misuso e della diversione.</p>
<p>6.4 strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di azioni per la gestione del rischio</p>	<p>6.4.1</p> <p>Sono definite e messe in atto modalità per la partecipazione e il coinvolgimento di utenti e familiari/caregiver ai processi di gestione del rischio.</p>



7° Criterio - Processi di miglioramento ed innovazione

"Il governo delle azioni di miglioramento e l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo-professionali esprimono la capacità della organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili"

REQUISITI	N° evidenza	EVIDENZE
7.1 progetti di miglioramento	7.1.1	Sono messe in atto modalità per lo sviluppo di azioni ai fini del miglioramento della qualità, in autonomia e/ovell'ambito di progetti proposti dall'Azienda sanitaria di riferimento (es. rischio cadute, infezioni, sorveglianza e protezione degli utenti, altro).
7.2 valutazione delle attrezzature/tecnologie già in uso o da acquisirsi	7.2.1	Sono messe in atto modalità per la valutazione delle attrezzature/tecnologie ai fini della selezione, acquisizione e allocazione e in relazione ai bisogni degli utenti, del personale e dell'organizzazione.
7.3 Programmazione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa e relativa implementazione	7.3.1	Sono messe in atto modalità per l'adozione di innovazioni tecnico-professionali e organizzative emergenti con il coinvolgimento del personale e valutazione della loro efficacia.

8° Criterio - Umanizzazione

"I luoghi di cura e i percorsi di assistenza sono orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica"

REQUISITI	N° evidenza	EVIDENZE
8.1 programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza	8.1.1	Sono messe in atto modalità organizzative orientate al riconoscimento e al rispetto dei bisogni e delle differenze di ciascun utente, basate su ascolto, accoglienza, coinvolgimento, confronto, considerando le diverse esigenze relative all'età, al genere e alle particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica e tenendo conto delle specificità religiose, etniche e linguistiche.
	8.1.2	L'organizzazione interna è svolta con l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza.



	8.1.3	Nella comunità sono realizzate attività finalizzate a garantire l'ambiente comunitario, il "fattore emotivo" della comunità, caratterizzato da un clima resiliente, di accettazione e di consapevolezza, di relazioni autentiche, di totale fiducia, un mix di interazioni sociali ed elementi di cambiamento personali.
--	--------------	--



Allegato 2

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

**“Criteri di sicurezza e qualità delle strutture
socio-sanitarie residenziali per l’assistenza alle
persone affette da dipendenze patologiche
(comunità terapeutiche)”**



PREMESSA

Razionale della proposta

Il presente documento nasce dall'esigenza di garantire, su tutto il territorio nazionale, elevati livelli di qualità e sicurezza all'interno delle strutture residenziali per persone con disturbo da uso di sostanze psicotrope legali e illegali e da gioco d'azzardo, c.d. "Comunità terapeutiche", riducendo la sensibile variabilità a livello regionale per quanto attiene l'organizzazione e il funzionamento, favorendo l'integrazione di tali strutture nella rete dell'assistenza territoriale, l'uniformità dei percorsi e l'aderenza di questi alle indicazioni *evidence based* a garanzia dell'erogazione da parte del SSN delle migliori pratiche disponibili per il recupero e il reinserimento nella società delle persone affette da dipendenze patologiche.

Inoltre il Dipartimento Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha segnalato ulteriormente l'esigenza di armonizzazione dei requisiti di accreditamento per le unità di offerta residenziali per l'area delle dipendenze patologiche, anche alla luce dell'evoluzione tecnico-scientifica registratasi in materia e delle sensibili differenze nei territori, rilevate dai principali rappresentanti delle Comunità terapeutiche

L'assistenza alle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo, in quanto livello essenziale di assistenza risponde ai principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale come definiti dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.lgs. 23 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., relativi alla dignità della persona umana, al bisogno di salute, all'equità di accesso all'assistenza, alla qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché all'economicità nell'impiego delle risorse, che sono alla base del Servizio sanitario nazionale.

Il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni) attribuisce alle Regioni e Province autonome le funzioni di prevenzione e di intervento contro l'uso di sostanze da abuso. Secondo tale disciplina queste funzioni sono garantite dai Servizi per le dipendenze (Ser.D) presenti presso le Aziende sanitarie locali che si avvalgono della collaborazione di enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale delle persone con tali problematiche (le cosiddette comunità terapeutiche) nonché degli altri servizi sanitari e sociosanitari e del Terzo settore ed altre istituzioni del territorio al fine di garantire completezza, unitarietà e continuità degli interventi. Le tipologie di trattamento erogate in ambito dell'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone con dipendenze patologiche sono disciplinate dall'art. 35 del DPCM 12 gennaio 2017 sui livelli essenziali di assistenza. I trattamenti residenziali sono articolati, in relazione al livello di intensità assistenziale, come di seguito riportato:

- a) *trattamenti specialistici*, destinati a persone con dipendenza patologica che, per la presenza concomitante di disturbi psichiatrici, o dello stato di gravidanza o di gravi patologie fisiche o psichiche necessitano di trattamenti terapeutici specifici, anche con ricorso a terapia farmacologica e relativo monitoraggio. I trattamenti della durata massima di 18 mesi sono erogati in strutture o moduli che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
- b) *trattamenti terapeutico-riabilitativi* destinati a persone con dipendenza patologica, finalizzati al superamento della dipendenza, al miglioramento della qualità della vita e al reinserimento sociale. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte dei servizi territoriali delle dipendenze patologiche, sono rivolti a persone che, anche in trattamento farmacologico sostitutivo, non assumono sostanze d'abuso, e sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sulle 24 ore;
- c) *trattamenti pedagogico-riabilitativi* finalizzati al recupero dell'autonomia personale e alla integrazione sociale e lavorativa. I trattamenti, della durata massima di 30 mesi, sono rivolti a persone che non assumono sostanze d'abuso e non hanno in corso trattamenti con farmaci sostitutivi, e sono erogati in strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario nell'arco della giornata.



I riferimenti normativi per gli aspetti autorizzativi delle c.d. comunità terapeutiche risalgono alla fine degli anni '90. Il DPR 14 gennaio 1997 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private) fornisce le indicazioni generali sui requisiti minimi, rinviando, per queste strutture, ai "requisiti organizzativi tecnologici e strutturali di presidi riabilitativi e educativo-assistenziali per tossicodipendenti". Tali requisiti sono stati inizialmente definiti dall'Atto d'Intesa Stato-Regioni del 9 febbraio 1993 e successivamente sostituiti dall'Intesa del 5 agosto 1999 (Rep. atti n. 740/CSR) avente per oggetto la "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso" (Rep. atti n. 740/CSR).

In particolare l'intesa 5 agosto 1999 determina i requisiti minimi strutturali, funzionali e di personale per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento degli enti, associazioni e servizi privati (che devono essere non profit, ai sensi dell'art. 3 della stessa Intesa) che operano nel campo della prevenzione, cura e riabilitazione delle persone dipendenti da sostanze di abuso. Si tratta di requisiti generali e non di dettaglio, che consentono flessibilità a livello regionale in funzione delle esigenze e dell'organizzazione locale, individuando comunque le tipologie assistenziali e anche i destinatari.

L'Intesa 5 agosto 1999 e il DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA forniscono quindi un quadro di riferimento per le Regioni e le Province autonome, alle quali compete, in ogni caso, la definizione di dettaglio, con appositi provvedimenti, dei requisiti di accreditamento, del fabbisogno assistenziale, delle modalità e procedure di accreditamento, del relativo sistema tariffario, nonché del sistema di verifica e monitoraggio.

Per quanto riguarda il sistema di accreditamento, occorre evidenziare che l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) vede nell'accreditamento istituzionale uno strumento di garanzia della qualità delle prestazioni erogate in quanto esso rappresenta un processo di valutazione sistematico e periodico, svolto da un apposito organismo, il più possibile con caratteristiche di terzietà, finalizzato a garantire condizioni di qualità, sicurezza, equità e trasparenza nell'erogazione delle prestazioni, per rispondere ai bisogni di salute della collettività.

La scelta del legislatore italiano è stata quella di adottare un sistema di accreditamento per pubblica regolamentazione, quindi obbligatorio per poter erogare prestazioni per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale; tale sistema è entrato a far parte del nostro ordinamento con il d.lgs. 517/1993, di modifica del d.lgs. 502/1992, per essere successivamente articolato e disciplinato più organicamente dal d.lgs. 229/1999.

Quest'ultima riforma distingue tra autorizzazione, essenzialmente basata su requisiti minimi di sicurezza, e accreditamento, che prevede la conformità a requisiti ulteriori di qualità di tutte le strutture, sanitarie e sociosanitarie. L'accreditamento è condizione necessaria per la successiva stipula degli accordi contrattuali e il D.lgs. 502/1992 e s.m.i. chiarisce l'obbligo della remunerazione a carico del SSN solo a seguito della stipula dei predetti accordi. Non meno significativa è la precisazione che l'accreditamento deve essere funzionale alle scelte della programmazione regionale e subordinato alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La competenza regionale nella organizzazione dei servizi sanitari, in particolare a seguito della legge costituzionale n. 3 del 2001 di Riforma del Titolo V, parte seconda della Costituzione, ha portato alla definizione di modelli di accreditamento regionali molto diversificati, anche nelle responsabilità di gestione e implementazione degli stessi.

Nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria le comunità terapeutiche costituiscono un importante esempio in quanto capaci di valorizzare l'apporto della comunità e del volontariato. Rappresentano, pertanto, un elemento di grande valore anche per la capacità di coinvolgere la persona assistita, la famiglia e la comunità di riferimento, riconoscendoli parte attiva dei processi di cura, di assistenza, di tutela dello stato di salute e di reinserimento sociale.

Attività svolta, scelte e obiettivi

Il presente documento scaturisce dall'attività di un gruppo di lavoro misto tra Ministero della salute, Agenas, Regioni e Province autonome, istituito presso la Direzione generale della programmazione sanitaria, al fine di caratterizzare e qualificare i servizi residenziali per l'assistenza alle persone affette da dipendenza patologica di cui all'art. 35 comma 2 del Dpcm 12 gennaio 2017.



Il gruppo di lavoro è stato istituito in seno al Tavolo nazionale per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento istituito presso la stessa Direzione con il DM 20 ottobre 2020 e di cui fanno parte rappresentanti della Direzione stessa, della Direzione generale della Prevenzione sanitaria, dell'ISS, di Agenas, e di otto tra Regioni e Province Autonome designati dalla Commissione Salute. Il gruppo di lavoro è stato costituito da referenti regionali delle Dipendenze di 6 Regioni ed 1 Provincia autonoma (Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Umbria, Bolzano), indicati dai componenti del Tavolo stesso e ha avviato la sua attività attraverso la ricognizione delle discipline di riferimento e il confronto sui differenti modelli ed esperienze regionali nell'ambito dell'organizzazione delle comunità terapeutiche.

La proposta è stata elaborata anche tenendo conto delle osservazioni formulate dai rappresentanti delle Comunità terapeutiche e discusse nell'ambito di incontri presso il Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il quadro di riferimento per la definizione dei criteri di accreditamento è rappresentato dalle Intese del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul disciplinare tecnico dell'accREDITamento e del 19 febbraio 2015 (Rep. n. 32/CSR) sul relativo cronoprogramma di attuazione. Il Disciplinare rappresenta, infatti, una valida cornice metodologica, definendo il primo set di criteri, requisiti ed evidenze condivisi con le Regioni e Province autonome nel sistema di accREDITamento istituzionale. In particolare si è ritenuto di seguire, nell'ambito delle indicazioni per le comunità terapeutiche, lo schema degli 8 criteri indicati nel Disciplinare tecnico dell'accREDITamento di cui all'Intesa del 20 dicembre 2012, di seguito sinteticamente riportati con il principio di riferimento:

1. *Attuazione di un sistema di gestione dei servizi*, al fine di fornire evidenza di processi di pianificazione e verifica, coerenti con le indicazioni regionali ed efficaci nel promuovere la qualità, in quanto *"fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria, una gestione dell'organizzazione sanitaria che governi le dimensioni più fortemente collegate alla specifica attività di cura e assistenza in un'ottica di miglioramento continuo"*;
2. *Prestazioni e servizi*, indicando l'offerta di prestazioni nell'ottica della presa in carico, garantendo, ove necessario, la continuità nell'ambito di percorsi strutturati ed espliciti, in quanto *"E' buona prassi che l'organizzazione descriva la tipologia e le caratteristiche delle prestazioni e dei servizi erogati e individui i metodi di lavoro da adottarsi come pratica del governo clinico sui quali fondare azioni successive di valutazione della performance e della comunicazione con le persone assistite e con i cittadini"*;
3. *Aspetti strutturali*, con verifica dei processi che consentono di mantenere nel tempo l'adeguatezza e la sicurezza di strutture, impianti, attrezzature, in quanto *"L'organizzazione cura l'idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature; è buona prassi che dia evidenza del contributo del personale nella gestione delle stesse"*;
4. *Competenze del personale*, per assicurare il possesso, l'acquisizione e il mantenimento da parte del personale delle conoscenze e abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività, in quanto *"L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"*;
5. *Comunicazione*, nella consapevolezza che una buona comunicazione e relazione tra professionisti e con i persone assistite costituisce garanzia di allineamento ai comportamenti professionali attesi e di partecipazione delle persone alle scelte di trattamento, in quanto *"Una buona comunicazione e relazione fra professionisti e con gli assistiti garantisce allineamento ai comportamenti professionali attesi, aumento della sicurezza nell'erogazione delle cure, partecipazione delle persone nelle scelte di trattamento"*;
6. *Appropriatezza clinica e sicurezza*, in quanto efficacia, appropriatezza e sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure, ed è necessario garantire che la struttura attui processi sistematici e metta a disposizione strumenti per supportare le proprie articolazioni nell'adozione delle pratiche migliori, in quanto *"L'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure e debbono essere monitorati"*;

7. *Processi di miglioramento ed innovazione*, con governo delle azioni di miglioramento, adozione di innovazioni tecnologiche e organizzativo-professionali e facilitazione della ricerca clinica e organizzativa per adattarsi a contesti nuovi, assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili, in quanto *“Il governo delle azioni di miglioramento, dell’adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo-professionali e la facilitazione della ricerca clinica e organizzativa esprimono la capacità dell’organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili”*;
8. *Umanizzazione*, al fine di rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica, in quanto *“L’impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture”*.

Il presente documento introduce requisiti di miglioramento per garantire uniformità in merito ad aspetti essenziali del percorso di cura quali l’integrazione con la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali del territorio per l’assistenza e la continuità assistenziale, la formalizzazione del Progetto terapeutico riabilitativo personalizzato, la rivalutazione periodica, gli strumenti per valutare l’efficacia e l’appropriatezza del progetto e monitorarne l’applicazione, l’integrazione professionale, la continuità delle cure, la compilazione dei flussi istituzionali di monitoraggio.

Si sono voluti sottolineare elementi essenziali per la sicurezza delle cure come la reale integrazione e coordinamento degli interventi e delle risorse messe a disposizione dell’individuo e delle comunità con tutti i servizi territoriali anche non sanitari, la prevenzione delle infezioni correlate all’assistenza (ICA) e di agiti auto ed etero lesivi, la formazione continua e l’integrazione professionale, il coinvolgimento e la partecipazione della persona assistita, della sua famiglia e dei caregiver.

Obiettivi essenziali sono la garanzia dell’equità nell’accesso ai servizi e della qualità delle cure nell’ambito dei livelli essenziali di assistenza, la continuità assistenziale tra i diversi servizi, la trasparenza e la correttezza dell’azione amministrativa, la rendicontazione delle attività e dei risultati ottenuti.

I soggetti erogatori assicurano un programma di percorsi personalizzati e, nel riconoscere la dignità e l’autonomia della persona assistita, offrono un’assistenza che deve rispettare requisiti di qualità e di appropriatezza, tenendo conto delle specificità dei percorsi e livelli assistenziali così come indicati nell’articolo 35 del Dpcm 12 gennaio 2017. Si prevede anche l’identificazione della tipologia delle figure professionali idonee a garantire un’adeguata assistenza in relazione ai differenti livelli di intensità e complessità dei bisogni della persona.

I criteri, i requisiti e le relative evidenze sono stati elaborati in modo da poter essere inseriti, in funzione delle scelte organizzative e gestionali del livello regionale, sia nell’ambito del sistema di accreditamento sia nell’ambito del sistema di autorizzazione all’esercizio.

Inoltre sono applicabili alle diverse tipologie di offerta residenziale indicate all’art. 35, comma 2, lettere a), b) e c), del DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA con relativa modulazione in funzione dei trattamenti. Tale scelta consente di mantenere l’assetto organizzativo che le singole regioni si sono date in funzione delle specifiche realtà organizzative ed epidemiologiche, anche tenendo conto che i riferimenti normativi per gli aspetti autorizzativi, risalgono agli anni ’90.

Si ritiene che i criteri elaborati possono essere utilizzati anche per le strutture semiresidenziali, di cui all’art. 35, comma 3, del citato DPCM, per quanto compatibili.

Pertanto si conferma, in coerenza con le disposizioni nazionali sul sistema di accreditamento, la possibilità, da parte delle Regioni, di armonizzare i criteri, i requisiti e le relative evidenze in funzione delle specifiche tipologie di strutture residenziali e dei trattamenti regionali erogati, e di introdurre ulteriori indicazioni di dettaglio, in funzione delle esigenze locali e delle scelte della programmazione regionale, fermi restando i criteri, i requisiti e le relative evidenze stabilite dal documento. Infatti le indicazioni del documento risultano formulate in modo da consentire una opportuna flessibilità.

Al fine di garantire alle strutture esistenti il proseguimento delle attività in corso, tenendo conto del necessario impegno rispetto all’adozione dei criteri proposti, si propone di prevedere un termine per consentire un graduale adeguamento ai criteri stessi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 872.

R.R. n. 9/2023 - Art. 5. Verifica di compatibilità. Commissione Tecnica. Rilascio pareri.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**R.R. n. 9/2023 - Art. 5. Verifica di compatibilità. Commissione Tecnica. Rilascio pareri.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di rilasciare l'assenso di compatibilità previsto dall'art. 5 RR 9/2023, per la seguente richiesta:

i.a. autorizzazione alla realizzazione di una struttura da destinare a Poliambulatorio polispecialistico compreso un ambulatorio Chirurgico di Tipo 2, in Via Rodolfo Morandi 32, nel comune di Città di Castello (PG.), a favore della Delta Implants S.r.l.

2. di evidenziare che il presente assenso di compatibilità è rilevante all'interno del procedimento comunale di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitaria, che rimane di competenza dell'Amministrazione Comunale;

3. di trasmettere la presente deliberazione al comune di Città di Castello per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione;

4. di evidenziare che per dare inizio all'attività il legale rappresentante della struttura dovrà acquisire la prescritta autorizzazione regionale all'esercizio, ai sensi del Regolamento regionale n. 9/2023;

5. di dare atto, altresì, che il rilascio dell'assenso all'autorizzazione alla realizzazione ed anche la successiva autorizzazione regionale all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria, non producono effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, né consentono alla parte interessata di acquisire alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **R.R. n. 9/2023 - Art. 5. Verifica di compatibilità. Commissione Tecnica. Rilascio pareri.**

L'art. 8 ter del Dlgs n. 502/1992 stabilisce che "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune*

acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture”.

Il RR 9/2023, all'art. 5 comma 1 stabilisce che 1. La verifica di compatibilità del progetto con la programmazione regionale, di cui all' articolo 4 comma 4, è rilasciata dal servizio regionale in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Qualora i fabbisogni complessivi non siano stati definiti, la verifica di compatibilità è rilasciata con atto della Giunta regionale. La Regione può individuare, ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del d.lgs. 502/1992, gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttiva, definendo con atto della Giunta regionale idonee procedure per selezionare i nuovi soggetti eventualmente interessati.

Con la deliberazione n. 1068 del 18/10/2023, la Giunta regionale ha definito il piano strategico dei fabbisogni di assistenza territoriale extra ospedaliera per anziani non autosufficienti e con deliberazione di Giunta n. 1399 del 28/12/2023 i posti letto ospedalieri.

Nelle more dell'adozione degli altri atti programmatici, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 628 del 03/07/2024 con cui ha dato mandato al Direttore regionale Salute e Welfare di nominare una Commissione tecnica per valutare tutte le richieste di assenso alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie, comprese quelle già pervenute, e secondo criteri predefiniti, di rilasciare un parere tecnico di compatibilità in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture richiedenti.

Con deliberazione direttoriale n. 7294 del 5/07/2024, è stata istituita la Commissione tecnica, i cui membri sono stati individuati in base alle conoscenze delle prestazioni sanitarie, delle strutture sanitarie e dei fabbisogni territoriali.

La suddetta Commissione si è riunita, previa convocazione, in data 8 luglio 2024. Nella seduta di insediamento la Commissione, rilevata l'assenza di una valutazione puntuale del fabbisogno come già avvenuta con DGR 1068/2023 che ha approvato il Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, preso atto di quanto disposto dalla DGR 628 del 3/07/2024 e richiamate le disposizioni di cui all'art. 8 ter del Dlgs n. 502/1992 e all'art. 5 comma 1 del RR 9/2023 ha stabilito, in attesa della necessaria programmazione, di procedere a valutare le istanze pervenute e pervenute, in attesa della dovuta programmazione, al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture, secondo i seguenti principi:

- Localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale
- Criterio di prossimità delle cure
- valutazione dell'offerta pubblica esistente rispetto all'istanza da valutare della medesima tipologia
- Esigenze rappresentate dalle Aziende territoriali misurate ad es. anche alla luce di eventuali liste di attesa
- Copertura delle aree a fallimento di mercato
- Bilanciamento tra le esigenze pro-concorrenziali e la qualità dei servizi

La Commissione è stata convocata per il giorno 30 agosto 2024 ed il Verbale è stato trasmesso in pari data dal Direttore Salute e Welfare al Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR. Nel corso della seduta la Commissione ha esaminato le richieste di assenso alla realizzazione.

La Commissione tecnica, dopo aver preso atto di quanto evidenziato dalla USL competente per territorio, con pec del 30 agosto 2024, avuto come riferimento i criteri definiti nella seduta di insediamento, esprime parere favorevole nei seguenti termini:

1. Richiesta del Comune di Città di Castello, prot. 0095782/2024 per una struttura da destinare a Poliambulatorio polispecialistico compreso un ambulatorio Chirurgico di Tipo 2, in Via Rodolfo Morandi 32, nel comune di Città di Castello (PG.) La realizzazione del poliambulatorio è compatibile con le esigenze del territorio. Si evidenzia in particolare la necessità di contenere le liste d'attesa per le prestazioni di endoscopia digestiva.

Si rappresenta, altresì, che all'autorizzazione sanitaria alla realizzazione, dovrà necessariamente seguire la richiesta di autorizzazione all'esercizio e che, in nessun caso, ciò conferisce alle strutture private alcun diritto a conseguire l'accreditamento e neppure un eventuale convenzionamento.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 875.

Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di Diploma professionale di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale di cui alla L.R. n. 30/2013 e s.m. e i..

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di Diploma professionale di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale di cui alla L.R. n. 30/2013 e s.m. e i..”** e la conseguente proposta dell'Assessore Paola Agabiti.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il documento “Linee guida per lo svolgimento degli esami di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale di cui alla LR n. 30/2013 e s. m. e i..” di cui all'allegato A e la relativa Modulistica di cui all'Allegato B;

2) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di Diploma professionale di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale di cui alla L.R. n. 30/2013 e s.m. e i..

Con la DGR n. 200 del 03/03/2014 “Adozione delle Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale” sono state approvate le Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale relativi di cui al D. Lgs n. 226/2005, programmati annualmente dalla Regione Umbria.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 con la DGR n. 213 del 01/03/2023 “Programmazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità Duale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera b) della Legge regionale n. 30 del 23/12/2013 e s. m. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026: criteri di selezione”, la Giunta Regionale ha stabilito di programmare l'offerta formativa per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale, in modalità duale, attivando, oltre ai percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale (III liv. EQF), anche i percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (IV liv. EQF), previsti dal DLgs 226/2005 e dalla Legge regionale n. 30 del 23/12/2013 e s. m..

Visto che nel mese di settembre i percorsi di quarto anno avviati nell'anno scolastico 2023/2024, saranno conclusi e dovranno essere realizzate le sessioni di esame per gli esami finali, si rende necessario approvare Linee guida per lo svolgimento degli esami di quarto anno dei percorsi di IFP/Duale, anche con riferimento all'esame di abilitazione delle Figure normate dell'Acconciatore e dell'Estetista.

Il Diploma professionale di Tecnico IeFP, infatti, non è abilitante all'esercizio delle professioni di acconciatore e di estetista. L'abilitazione può essere acquisita solo ed esclusivamente attraverso il superamento dello specifico esame abilitante previsto dalla normativa di settore (Legge n. 174/2005, Legge n. 1/1990 e della Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII e Titolo VIII).

Il Diploma professionale di Tecnico IeFP rappresenta, in ogni caso, uno dei possibili requisiti alternativi richiesti per poter accedere all'esame di abilitazione alle professioni sopra citate, senza ulteriori percorsi professionalizzanti aggiuntivi o ore di pratica della professione da dover svolgere.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

Linee guida per lo svolgimento degli esami di in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale di cui alla Legge regionale n. 30 del 23/12/2013

Le presenti Linee Guida disciplinano lo svolgimento degli esami conclusivi dei percorsi ordinamentali di quarto anno di leFP di competenza della Regione Umbria, disciplinati dalla Legge regionale n. 30 del 23/12/2013 e finalizzati al rilascio del Titolo di Diploma professionale di Tecnico e nelle Agenzie formative accreditate per l'obbligo di istruzione (di seguito Istituzioni Formative), in osservanza di quanto definito nell' Accordo fra le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale approvato dalla Conferenza delle regioni il 20 febbraio 2014, rif. 14/021/CR08/C9 e in data 1agosto 2019 – Repertorio atti n. 155/CSR.

1. Costituzione, composizione e validità della Commissione d'Esame

La Commissione dell'esame conclusivo dei percorsi quadriennali di leFP per il Diploma professionale di Tecnico è nominata con apposito atto del Dirigente del Servizio Istruzione, Università, Accreditamento e formazione della Regione Umbria, su richiesta delle Istituzioni Formative almeno 30 giorni prima della data fissata per gli esami.

La Commissione è composta da n. 3 membri effettivi:

- il Presidente, in posizione di terzietà, identificato fra il personale della Regione;
- n. 2 Commissari designati dalle Istituzioni Formative identificati all'interno delle proprie risorse con ruoli docenti.

Le condizioni per la costituzione e la validità delle attività della Commissione sono date dalla presenza del Presidente e dei due Commissari.

2. Funzioni del Presidente

Il Presidente della Commissione ha il compito di sovrintendere e di coordinare il lavoro della Commissione, al fine di garantire il regolare svolgimento delle prove d'esame.

Il Presidente in particolare deve:

- verificare la presenza dei componenti della Commissione;
- presidiare le operazioni relative alla sessione d'esame;
- verificare la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione dei verbali;
- sovrintendere alla predisposizione della documentazione finale ai fini dell'esposizione pubblica degli esiti.

3. Funzioni della Commissione d'esame

La Commissione d'esame, in fase di insediamento, procede a:

- verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
- prendere in esame la documentazione riportante le informazioni circa il percorso formativo e gli esiti di apprendimento di ciascun allievo.

4. Ammissione all'esame

L'ammissione all'esame è definita dal competente organo dell'Istituzione Formativa sulla base:

- a) dell'accertamento del requisito della frequenza minima del 75% dell'annualità;
- b) dell'esito analitico della formalizzazione degli esiti di apprendimento di cui agli standard formativi di leFP (art. 18 del D. Lgs. 226/2005)

Gli esiti analitici ed il punteggio complessivo della valutazione finale di apprendimento di cui al punto b), (Scheda n. 1 allegata) sono trasmessi alla Commissione, eventualmente accompagnati dagli elementi informativi utili al fine della migliore caratterizzazione del percorso svolto.

5. Requisiti degli allievi per l'ammissione alle prove finali

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto tutti gli esiti di apprendimento relativi al Diploma professionale di Tecnico e che abbiano frequentato un numero di ore non inferiore al 75% della durata complessiva dell'ultima annualità.

Possono essere altresì ammessi allievi:

- a) che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche e documentate motivazioni (a titolo esemplificativo: malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, etc.), hanno raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti/ formatori della classe, tutti gli esiti di apprendimento previsti;
- b) che hanno frequentato regolarmente, nell'anno formativo precedente, analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove, a causa di gravi e giustificati motivi riconosciuti dalla Commissione dell'anno di riferimento.

Il Presidente della Commissione d'esame, prima dell'inizio delle prove, unitamente ai Commissari, verifica l'identità degli allievi da esaminare attraverso l'esibizione di un documento di identità.

Le prove di accertamento finale si svolgono in un'unica sessione. Gli allievi, per ottenere il punteggio minimo previsto per l'ottenimento del Diploma professionale di Tecnico, devono tassativamente partecipare a tutte le prove previste.

Per le prove finali non sono previste prove di appello, salvo in caso di ricorsi.

Per gli allievi che hanno frequentato regolarmente il percorso nell'anno formativo vigente ma non hanno potuto sostenere l'esame per gravi e giustificati motivi o di salute debitamente documentati è prevista una Sessione di Esame Suppletiva da svolgersi entro il termine del 1° Quadrimestre dell'anno scolastico successivo.

6. Tipologia delle prove finali

L'esame di il Diploma professionale di Tecnico si articola in una prova pratica, rivolta alla valutazione integrata dell'insieme delle competenze tecnico professionali in cui si articola il profilo di riferimento, ed in una successiva prova orale, rivolta alla valutazione delle conoscenze teorico-disciplinari ad esse proprie, nonché alle competenze di base, per gli aspetti di performatività linguistica, ragionamento e comportamento relazionale.

La prova di natura pratico-prestazionale è rivolta alla valutazione integrata delle competenze tecnico-professionali caratterizzanti il profilo. Come tale, essa è primariamente riferita al "saper come" (*know-how*) ed agli aspetti di comportamento esecutivo in situazione, nei limiti propri del contesto valutativo.

La prova orale (colloquio) è rivolta alla valutazione delle conoscenze teorico-disciplinari (il "sapere perché" – o *know-why* – correlato causalmente al "saper come") e delle competenze di base, per gli aspetti di performatività linguistica (capacità e correttezza di esposizione), ragionamento e comportamento relazionale.

Preliminarmente alla somministrazione delle prove la Commissione:

- esamina le caratteristiche dei candidati, sulla base della documentazione trasmessa dalla Istituzione formativa che ne ha curato l'ammissione all'esame;
- esamina le caratteristiche di contenuto e valutative della prova pratica e della prova orale, nel rispetto della linea guida regionale;
- definisce modalità per l'elaborazione di prove equipollenti o personalizzate riservate agli alunni diversamente abili con certificazione legge 5/02/1992 n. 104.
- definisce il calendario dei lavori e verbalizza le decisioni assunte.

Le sedute della Commissione sono valide solo in presenza di tutti i membri con diritto di voto.

La Commissione, accertata l'identità dei candidati, procede alla somministrazione della prova pratica ed alla sua verifica, esprimendo l'esito in termini di punteggio assegnato (Scheda n. 2 allegata). Successivamente la Commissione esperisce la prova valutativa orale, effettuata individualmente tenuto in conto l'esito della prova pratica e gli elementi informativi desunti dallo scrutinio, assegnando al candidato il relativo punteggio utilizzando l'apposita Griglia di valutazione (Scheda 3 allegata).

Il punteggio complessivo attribuibile al candidato è pari a 100, articolato in un massimo di 50 punti per la prova pratica, 20 punti per la prova orale e 30 punti relativi all'ammissione all'esame.

Superano l'esame i candidati che raggiungono il punteggio minimo di 60.

7. Allievi disabili

Per le prove di esame riferite agli allievi diversamente abili, si fa riferimento all'art. 16 co. 3 della Legge 5/02/1992 n. 104 che consente a tali alunni, "nell'ambito della scuola secondaria di II grado, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione di prove scritte o grafiche, e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione".

Tale principio della Legge 104/92 trova applicazione anche nel sistema regionale dei percorsi di leFP, come pure l'art. 6 del DPR 323/98.

L'art. 6 del DPR 323/98 al comma 1 stabilisce: "Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 4, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, confluito nell'art. 318 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma di attestante il superamento dell'esame, ovvero coerente con gli standard formativi minimi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico" e al comma 3 stabilisce: "I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche e del colloquio, previsti dal comma 3 dell'articolo 16 della citata legge n. 104 del 1992, non possono di norma comportare un maggiore numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità dell'handicap, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove scritte equipollenti in un numero maggiore di giorni"

Le Commissioni di esame dovranno tenere conto delle indicazioni fornite dai Consigli di Classe in merito a modalità, contenuti, assistenza e tempi utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno, al fine di consentire l'utilizzo di eventuali "mezzi tecnici diversi", "modi diversi" ovvero "sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti", e, in ultimo, emettere valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

8. Scrutinio e valutazione finale

Al termine delle prove, la Commissione si riunisce per lo scrutinio finale. La Commissione è l'unica abilitata ad esprimere il giudizio finale.

La determinazione complessiva dei risultati d'esame, finalizzata al rilascio del Diploma professionale di Tecnico, sarà effettuata attraverso la disamina della seguente documentazione: ammissione del candidato, risultati delle prove e loro certificazione. La Commissione dovrà compilare un apposito verbale finale nel quale riporterà il punteggio finale. Il Presidente potrà inoltre verbalizzare osservazioni nell'ambito della relazione finale di sua competenza.

Di seguito si riporta lo schema del modello adottato per la valutazione finale per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico di leFP, recante il quadro complessivo dei punteggi:

Prova	Punteggio totale
Punteggio di ammissione	30
Prova pratica	50
Prova orale (colloquio)	20
TOTALE	100

La valutazione si traduce in un giudizio complessivo espresso, a maggioranza, dalla Commissione per ciascun allievo; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Tale giudizio si formula nei termini di IDONEO/A o NON IDONEO/A.

Le modalità di assegnazione dell'idoneità sono, escluse le normative specifiche, le seguenti:

- 1) Il giudizio finale è espresso in centesimi;
- 2) sul verbale dovranno essere riportati il voto d'esame (max 70/100) ed il punteggio di ammissione (max 30/100) che sommati determinano il voto finale.
- 3) Le valutazioni delle singole prove devono essere riportate su un modulo firmato dalla Commissione ed allegato al verbale finale, (Modello A e A1 allegati alle presenti linee guida).
- 4) I candidati possono risultare idonei solo se hanno sostenuto tutte le prove.

9. Pubblicazione dei risultati

I giudizi espressi dalla Commissione e la votazione finale devono essere pubblicati sull'albo delle comunicazioni delle Istituzioni Formative al termine dei lavori della Commissione e comunque non oltre una settimana dal giorno di conclusione degli esami.

10. Rilascio degli attestati di competenza

Agli allievi che avranno superato l'esame verrà rilasciato l'Attestato di Diploma professionale di Tecnico, di cui all'Allegato 6 all'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome in data 1 agosto 2019 – Repertorio atti n. 155/CSR, di cui all'allegato B alle presenti linee guida.

Agli allievi che interrompono il percorso di quarto anno di leFP senza partecipare agli esami finali, o che sono giudicati non idonei in sede di esame finale, potrà essere rilasciato un Attestato di competenza (Allegato 7 all'Accordo di cui al punto precedente) in base ai livelli 2 e 3 EQF. Si ricorda che tale attestazione può essere rilasciata solo nel caso di pieno raggiungimento della competenza, comprensiva dei suoi elementi necessari costitutivi (conoscenze e abilità specifiche). Nel caso in cui l'allievo non abbia acquisito l'intera competenza, è possibile rilasciare una dichiarazione degli elementi comunque acquisiti.

Gli Attestati di Diploma professionale e gli Attestati intermedi di competenza sono compilati direttamente dalle Istituzioni Formative e firmati dal legale rappresentante.

Le prove professionali per gli Allievi che hanno svolto il IV anno in Apprendistato di I livello, possono essere strutturate in funzione delle peculiarità del percorso formativo realizzato in apprendistato.

L'art.8 del D.M. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", prevede che possono essere ammessi agli esami gli apprendisti che concludono il periodo formativo minimo di 6 mesi, previsto dal proprio contratto, entro il medesimo mese in cui è prevista la sessione d'esame. È previsto anche che gli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato si effettuano, laddove previsti, in applicazione delle vigenti norme relative ai rispettivi percorsi ordinamentali, anche tenendo conto delle valutazioni espresse dal tutor formativo e dal tutor aziendale nel dossier individuale e in funzione dei risultati di apprendimento definiti nel piano formativo individuale.

Come indicato nel medesimo articolo e ripreso anche dalla Circolare MLPS n. 12 del 06.06.2022, in merito alla valutazione e alla certificazione delle competenze, all'apprendista - a prescindere dal raggiungimento della qualificazione o del titolo di studio previsti alla conclusione del percorso formativo - in conformità al decreto interministeriale del 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze", è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi.

Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale di cui al presente articolo, l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, la frequenza dei tre quarti del monte ore sia di formazione interna sia di formazione

esterna di cui al piano formativo individuale costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

11. Figure Normate di Acconciatore ed Estetista

Al fine di ottenere l'abilitazione alla professione di Acconciatore, in base a quanto previsto dall'art. 42 della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4, i soggetti interessati che hanno conseguito il Diploma professionale di Tecnico leFP possono presentare domanda in base a quanto disposto dall'Avviso pubblico approvato con la DGR n. 420 dell'8/5/2024, disponibile al seguente link: <https://accessounico.regione.umbria.it/it/enti-partecipanti/enti/regione-umbria/attivita-produttive-e-impres/ottenere-l-abilitazione-alla-professione-di-acconciatore/>

Gli esami di abilitazione vengono svolti da una Commissione secondo le modalità stabilite con la DGR n.325 del 29/3/2023.

Al fine di ottenere l'abilitazione alla professione di estetista, ai sensi della Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 –e Titolo VIII, le prove di esame teorico-pratico hanno luogo secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale in materia di formazione professionale, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli [3, comma 1](#), e 6 commi 4, 5 e 6 della [l. 1/1990](#). Tali prove possono essere svolte anche presso scuole private operanti nel settore, riconosciute in base alla vigente normativa. Gli esami di abilitazione vengono svolti da una Commissione nominata da Arpal Umbria, ai sensi della LR 1/2018.

12. Periodo di svolgimento dell'esame

Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'art. 17, comma 2 del D. Lgs. 226/05 (avvio contemporaneo dei percorsi del secondo ciclo), gli esami conclusivi dei percorsi di leFP vengono svolti entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. Deroghe a tale data sono ammissibili in presenza di situazioni specifiche adeguatamente motivate.

13. Ricorsi

I ricorsi avverso gli atti conclusivi delle Commissioni d'esame possono essere presentati esclusivamente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della normativa vigente.

Allegato A

Scheda n. 1 Ammissione agli esami di Quarto anno (Diploma Professionale) (max. 30/100)

		CONOSCENZE <i>intese quali cognizioni di cui l'allievo/a dispone (nozioni, principi, leggi, regole, concetti, ecc.) riferibili alle competenze in oggetto raggiunte in esito al percorso formativo</i>			VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA <i>intesa quale combinazione di abilità e conoscenze agite in una determinata prestazione riferibile alla competenza in oggetto</i>
		ABILITA' <i>intese come il patrimonio di cognizione applicata da parte dell'allievo/a che gli consente di svolgere attività mentali (ad es., un calcolo) e pratiche (l'utilizzo di uno strumento di lavoro) riferibili alle competenze in oggetto raggiunte in esito al percorso formativo</i>			
Competenze Culturali di base Competenze Tecnico Professionali Competenze Tecnico professionali ricorsive	CRITERI DI PADRONANZA Non Sufficiente 1 - 5,9 Sufficiente 6 - 6,9 Buono 7 - 7,9 Ottimo 8 - 8,9 Eccellente 9 - 10				PUNTEGGIO COMPLESSIVO media dei valori raggiunti Conoscenza + Abilità
	CONOSCENZE	VOTO	ABILITA'	VOTO	
Competenze alfabetico funzionali-Comunicazione <i>(si veda All. 4 Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)</i>	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	max 10
Competenze linguistiche <i>(si veda All. 4 Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)</i>	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	max 10
Competenze Matematiche, Scientifiche e Tecnologiche <i>(si veda All. 4 Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)</i>	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	max 10
Competenza Storico Geografico- Giuridiche ed Economiche <i>(si veda All. 4 Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)</i>	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	max 10
Competenze Tecnico professionali ricorsive <i>(si veda All. 3 Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)</i>	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	1- 10	max 10
Competenze Tecnico Professionali Si rimanda alle singole Figure professionali nazionali e relativo Repertorio all'Allegato 3 dell'Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	max 50	<i>Indicare il criterio di padronanza</i>	max 50	max 50
% assenze raggiunte dall'allievo/a nel corso della quarta annualità					_____ %
TOTALE PUNTEGGIO RAGGIUNTO SU BASE 100					max 100
TOTALE PUNTEGGIO RAGGIUNTO SU BASE 30					max 30

L'allievo/a è ammesso/non ammesso agli esami finali con punteggio _____

Il Team dei docenti: _____ Il Coordinatore del corso _____

Scheda n. 2

Prova Professionale (max. 50/100)

Competenze Tecnico Professionali della Figura professionale di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Stato regioni 1° agosto 2019	La prova deve essere ricondotta ad una o più Competenze Tecnico Professionali di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Stato regioni 1° agosto 2019)	Descrizione della Prova (da allegare alla presente scheda)
VALUTAZIONE DELLA/E COMPETENZA/E intesa quale combinazione di abilità e conoscenze agite nella prestazione oggetto della presente prova professionale		VALUTAZIONE DELLA PROVA
Competenza Tecnico Professionale n.	max 50	max 50
Competenza Tecnico Professionale n.	max 50	max 50
Competenza Tecnico Professionale n.	max 50	max 50
Se necessario inserire altre righe e/o cancellare righe in eccesso	max 50	max 50
TOTALE PUNTEGGIO RAGGIUNTO SU BASE 50 <u>media</u> dei valori raggiunti		max 50

Scheda n. 3**Prova orale (max. 20/100)**

Valutazione della Commissione esaminatrice:

Conoscenze relative alla prova pratica effettuata	Max 7 punti:.....
Competenze linguistiche comunicative ed applicative	Max 5 punti:.....
Capacità di analisi	Max 4 punti:.....
Capacità di sintesi e rielaborazione, autonomia di giudizio	Max 4 punti:.....
TOTALE PUNTEGGIO RAGGIUNTO SU BASE 20	max 20:.....

Modello A

SCHEDA VALUTAZIONE ALLIEVO – ESAME FINALEREGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE

Allievo/a Nome _____ Cognome _____

Denominazione Figura professionale _____

Riepilogo valutazioni Schede da n° 1 a n°3

Valutazione Scheda n° 1: _____ /100 (max 30)

Valutazione Scheda n° 2: _____ /100 (max 50)

Valutazione Scheda n° 3: _____ /100 (max 20)

Valutazione complessiva: _____ /100**L'allievo è pertanto**

idoneo

non idoneo

Modello A1

SCHEMA VERBALE ESAME

**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**



Aggiungere loghi dell'Istituzione Formativa

Anno formativo

Organismo Attuatore _____

Comune _____

sede esami _____

In data....., alle ore....., presso la sede di
 dell'Istituzione formativa....., si costituisce la Commissione d'esame del
 percorso di quarto annoe si procede agli adempimenti preliminari alla
 somministrazione delle prove previste dalla regolamentazione regionale.

Il Presidente procede alla verifica della presenza dei componenti della Commissione e della
 sussistenza del numero legale.

La Commissione è così validamente costituita:

Componenti della Commissione Cognome e nome	Compiti	in rappresentanza Ente	firma
	Presidente		
	Componente		
	Componente		

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta dai docenti formatori relativa
 all'ammissione agli esami di Diploma quadriennale nonché le tre tipologie di prova pratica
 predisposte.

Sulla base della documentazione e del numero dei candidati ammessi delle condizioni logistiche ed
 organizzative, nonché di eventuali esigenze relative alla diversificazione dei tempi e/o dell'utilizzo di
 spazi e strumenti per alunni con specifici problemi, la Commissione stabilisce modalità ed orario di
 svolgimento delle prove.

La Commissione procede all'identificazione dei candidati presenti tramite registrazione del
 documento di identità dagli stessi esibito ed alla registrazione di quelli eventualmente assenti.

Il Presidente procede all'estrazione della prova pratica da parte uno dei candidati, il cui nominativo
 viene riportato sulla busta della prova estratta.

A conclusione dello svolgimento della prova pratica e della prova orale la Commissione procede allo
 scrutinio dei risultati per ciascun candidato tramite apposizione nella seguente tabella sinottica:

- del punteggio di ammissione
- della punteggio della prova pratica
- della punteggio della prova orale
- del voto complessivo finale

e della conseguente idoneità/non idoneità all'acquisizione del Titolo.

n° ord	Cognome e nome (Ordine alfabetico degli allievi che hanno sostenuto l'esame)	Val. Scheda 1	Val. Scheda 2	Val. Scheda 3	Valutazione complessiva
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

(Aggiungere/togliere le righe necessarie in base agli allievi che hanno sostenuto l'esame)

RISULTATI DEGLI ESAMI

Iscritti al corso Ammessi agli esami Esaminati Idonei Non idonei

EVENTUALI ANNOTAZIONI DELLA COMMISSIONE D'ESAME

FIRMA DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Presidente _____
Componente _____
Componente _____

Istituzione Formativa

Cognome, nome e firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 883.

Aggiornamento elenco regionale degli istruttori e periti demaniali per le operazioni di accertamento e valutazione degli usi civici di cui all'art. 6 della L.R. n. 1/84.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Aggiornamento elenco regionale degli istruttori e periti demaniali per le operazioni di accertamento e valutazione degli usi civici di cui all'art. 6 della L.R. n. 1/84.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di aggiornare l'elenco degli istruttori e periti demaniali di cui al Regolamento regionale 30 ottobre 1984, n. 7, secondo quanto riportato nel documento "Allegato A", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, limitatamente alla parte dispositiva ed all'allegato A.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento elenco regionale degli istruttori e periti demaniali per le operazioni di accertamento e valutazione degli usi civici di cui all'art. 6 della L.R. n. 1/84.

Richiamati la legge 16 giugno 1927, n. 1766 recante norme in materia di usi civici e suo regolamento attuativo Regio Decreto n. 332/1928;

Visto l'art. 6 della L.R. 17 gennaio 1984, n. 1 concernente "Norme in materia di usi civici e sull'uso produttivo delle terre pubbliche";

Visto il Regolamento regionale n. 7 del 30/10/1984 modificato per effetto di quanto disposto dalla L.R. 30 giugno 1999, n. 19 che istituisce l'elenco regionale degli istruttori e periti demaniali per l'accertamento e valutazione degli usi civici;

Vista la DGR n. 316 del 15/2/2005 con la quale è stato istituito l'elenco degli istruttori e dei periti demaniali per le operazioni di accertamento e valutazione degli usi civici, di cui all'art. 6 della L.R. 17 gennaio 1984, n. 1;

Preso atto che il R.r. n. 7 del 30/10/1984 stabilisce all'art. 4 comma 1 che l'elenco è aggiornato annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno e che in ultimo, con DGR n. 402 del 02.05.2024 è stato aggiornato l'elenco in argomento;

Viste le istanze di iscrizione nell'elenco degli istruttori e periti demaniali di cui all'art. 6 della L.R. 1/84 pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati:

- Geometra Alessandro Anasetti, istanza presentata con nota PEC n. 121681 del 30.05.2024 successivamente integrata con PEC 173890 del 26.07.2024;

- Dottore Agronomo Marco Calendi, istanza presentata con nota PEC n. 162294 del 11.07.2024 successivamente integrata con PEC 174477 del 29.07.2024;

Esaminata la domanda presentata dal geom. Alessandro Anasetti, sulla base del *curriculum vitae* allegato all'istanza, risulta che il medesimo:

1. è iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Terni dal 1983 al numero 619;

2. ha collaborato con Enti pubblici in attività di gestione del territorio riconducibili a quelle stabilite alla lettera c) del comma 1 dell'art. 2 del R.r. 7/1984;

Esaminata la citata domanda presentata dal dr. agr. Marco Calendi, sulla base del curriculum vitae inviato dal richiedente, risulta che il medesimo:

1. è iscritto all'Albo dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Perugia dal 2010 al n. 1124;

2. ha partecipato nel 2020 al corso "Gli Usi Civici e le Figure di aspirante istruttore e Perito demaniale Corso di Aggiornamento Professionale" (agenzia formativa Valori srl con il patrocinio della Regione Umbria e Federazione Regionale dei dottori agronomi e forestali dell'Umbria) ed ha collaborato con Enti pubblici in attività di gestione del territorio negli anni 2009 e 2010, riconducibili a quelle stabilite alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 del R.r. 7/1984.

Considerato che, in base alle informazioni fornite, il geom. Alessandro Anasetti è in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 2, comma 1 lett. c) ed il dott. agr. Marco Calendi è in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 2, comma 1 lett. b) del regolamento regionale;

Ritenuto che, seppur l'elenco in argomento sia stato aggiornato nel 2024 con la richiamata DGR 402/2024, in considerazione delle istanze pervenute da parte dei richiedenti sopra riportati e della confermata crescente attenzione per la materia degli usi civici ed in particolare per le attività di accertamento della presenza dei diritti di uso civico, si propone alla Giunta di procedere ad un nuovo aggiornamento dell'elenco degli istruttori e periti demaniali, con l'inserimento del Geometra Alessandro Anasetti e del Dottore Agronomo Marco Calendi, dando atto che, per effetto del presente aggiornamento, gli stessi occupano, rispettivamente, la posizione n. 50 (fascicolo n. 72) e n. 51 (fascicolo n. 73), secondo quanto riportato nell'allegato "A";

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

ELENCO NOMINATIVI ALBO PERITI DEMANIALI (Art. 6 L.R. n. 1 del 17 gennaio 1984 - Regolamento regionale 30 ottobre 1984, n.7)				
Ord. cron.	NOMINATIVO	Titolo di Studio	Attività	Numero fascicolo
1	Pierrri Antonio	Agronomo	Pubblico Dip.	5
2	Maurini Giorgio	Ingegnere	Libero Prof.	8
3	Benedetti Angelo	Geometra	Libero Prof.	16
4	Berardi Patrizia	Architetto	Architetto	17
5	Meloni Roberto	Agronomo	Pubblico Dip.	19
6	Spadini Marcello	Geometra	Libero Prof.	20
7	Palone Carlo	Agronomo	Pubblico Dip.	22
8	Bagianti Mario	Agronomo	Libero Prof.	25
9	De Leonibus Marco	Geometra	Libero Prof.	27
10	Sanna Mario	Agronomo	Libero Prof.	28
11	Fieni Enrico	Agronomo	Libero Prof.	29
12	Aloisio Gisella F.	Architetto	Libero Prof.	31
13	Dalla Ragione Isabella	Agronomo	Libero Prof.	33
14	Scaccianoce Vincenzo	Agronomo	Libero Prof.	34
15	Spigarelli Marta	Architetto	Libero Prof.	35
16	Bufacchi Marina	Agronomo	CNR	37
17	Sonni Paolo	Agronomo	Libero Prof.	38
18	Alunni Angelo	Geometra	Libero Prof.	39
19	Magnanini Norberto	Geometra	Pubblico Dip.	40
20	Rende Antonio	Geometra	Pubblico Dip.	41
21	Vinti Gian Luca	Agronomo	Libero Prof.	42
22	Trentini Sergio	Agronomo	Libero Prof.	43
23	Fini Giuseppe Dionisio	Agronomo	Libero Prof.	44
24	Cingolani Alberto	Perito Agrario	Libero Prof.	45
25	Tregua Linda	Agronomo	Pubblico Dip.	46
26	Angeli Nino	Architetto	Libero Prof.	47
27	Orsini Cherubino Marco	Perito Agrario	Libero Prof.	48
28	Moncelli Massimo	Perito Agrario	Libero Prof.	49
29	Vitali Giovanni	Perito Agrario	Pubblico Dip.	50
30	Bellucci Antonio	Perito Agrario	Pubblico Dip.	51
31	Massetti Paolo	Perito Agrario	Libero Prof.	52
32	Bietolini Simone	Perito Agrario	Libero Prof.	53
33	Gualtieri Paolo	Geometra	Libero Prof.	54
34	Melchiorri Remo	Perito Agrario	Libero Prof.	55
35	Alebardi Alessandro	Perito Agrario	Libero Prof.	56
36	Cipriani Floriana	Laurea in Scienze Politiche	Pubblico Dip.	57
37	Bonuomo Gianbattista	Geom. Laureato	Libero Prof.	59
38	Campana Santino	Perito Agrario	Libero Prof.	60
39	Monaci Giuseppe	Agronomo	Libero Prof.	61
40	Campana Carlo Primo	Agronomo	Libero Prof.	62
41	Cola Danilo	Agronomo	Libero Prof.	63
42	Milliani Angelo	Agronomo	Libero Prof.	64
43	Cristiano Miraldi	Dottore Forestale	Libero Prof.	65
44	Sandro Ciani	Perito Agrario	Libero Prof.	66
45	Porcorossi Massimo	Geometra	Libero Prof.	67
46	Broccolo Filippo	Agronomo	Libero Prof.	68
47	Baldoni Antonello	Geometra	Libero Prof.	69
48	Paglalonga Carlo Alberto	Geometra	Libero Prof.	70
49	Sisti Andrea	Agronomo	Libero Prof.	71
50	Anasetti Alessandro	Geometra Laureato	Libero Prof.	72
51	Marco Calendi	Agronomo	Libero Prof.	73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2024, n. 884.

D.M. 30 dicembre 2015 - Articolo 2, comma 2, lettera b) - "Siccità" anno 2024. Concessione maggiorazione delle attribuzioni di carburante ad accisa agevolata per irrigazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"D.M. 30 dicembre 2015 - Articolo 2, comma 2, lettera b) - "Siccità" anno 2024. Concessione maggiorazione delle attribuzioni di carburante ad accisa agevolata per irrigazione."** e la conseguente proposta dell'Assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto:

a) delle criticità segnalate da alcune Associazioni di categoria del settore agricolo in relazione alle condizioni climatiche verificatesi nel corso della stagione estiva 2024, preceduta da forti piogge e poi caratterizzata da un prolungato periodo siccitoso, accompagnato da temperature molto elevate, che hanno reso necessari interventi irrigui supplementari, con conseguente aumento del fabbisogno di gasolio agricolo ad accisa agevolata per le attività di irrigazione;

b) del conseguente rischio di danni alle colture e con esse alle imprese agricole anche per effetto dei maggiori consumi necessari in termini di gasolio;

2. di dare atto della effettiva eccezionalità della situazione meteorologica regionale riscontrata fino ad agosto 2024, come attestato dal rapporto del Servizio regionale "Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo", trasmesso con nota del 22 agosto 2024 acquisita agli atti con prot. n. 189804, i cui dati confermano la severità della condizione segnalata dalle Associazioni e l'elevato impatto che ne deriva per tutto il territorio regionale, con conseguente incremento dei fabbisogni idrici per usi irrigui;

3. di prendere altresì atto delle disposizioni recate dal D.M. del 30 dicembre 2015 *"Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa."*, e in particolare l'Articolo 2 (*Maggiorazione dei Valori*), comma 2 che testualmente recita:

"Le regioni e le province autonome possono, altresì, nei seguenti casi:

- a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno;*
- b) siccità e alluvioni;*
- c) fitopatie di eccezionale gravità;*

concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a), b), c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente.";

4. di limitare la facoltà consentita dall'Articolo 2, comma 2 del D.M. del 30 dicembre 2015 alle sole colture irrigue che risultano particolarmente esposte ai danni causati dalle suddette condizioni meteorologiche;

5. di concedere ai sensi dell'Articolo 2, comma 2, lettera b) - relativamente alla fattispecie siccità - a tutte le aziende agricole del territorio umbro, assegnatarie per l'anno 2024 di carburante agricolo ad accisa agevolata per le operazioni di irrigazione delle colture irrigue, la maggiorazione dell'80% delle attribuzioni già riconosciute, ai sensi del suddetto D.M. 30 dicembre 2015, entro i limiti dei quantitativi idrici oggetto dei permessi di attingimento tuttora utilizzabili e non revocati o sospesi da altri provvedimenti emanati da pubbliche autorità;

6. di stabilire:

a. che le richieste delle imprese agricole dovranno essere presentate tramite la procedura disponibile nell'applicativo in uso (GARI - Umbria sez. UMA);

b. che ulteriore requisito è rappresentato dalla titolarità di macchine per l'esercizio delle attività irrigue suddette;

7. di ribadire che, ai sensi dell'art. 1, comma 384 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all'impiego agevolato sono ridotti del 23%;

8. di precisare che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni o obbligazioni di natura contabile sul Bilancio Regionale di Previsione 2024-2026;

9. di comunicare copia del presente provvedimento al *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*;

10. di incaricare il Servizio "Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale", degli adempimenti conseguenti ivi compresa la comunicazione ai soggetti interessati e all'AFOR per quanto di competenza;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.M. 30 dicembre 2015 - Articolo 2, comma 2, lettera b) - "Siccità" anno 2024. Concessione maggiorazione delle attribuzioni di carburante ad accisa agevolata per irrigazione.

Visto il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2001, n. 454 avente ad oggetto: "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 302 del 31 dicembre 2001.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 dicembre 2015 "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 50 del 01-03-2016;

Vista la D.G.R. n. 1200 del 15/11/2023 con la quale la Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del suddetto D.M. 30 dicembre 2015, ha approvato la versione novellata delle tabelle riferite ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in agricoltura, validi ai fini dell'assegnazione del carburante ad accisa agevolata di cui al Decreto interministeriale n. 454/2001, riportata in Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Visto l'Articolo 2 (*Maggiorazione dei Valori*) del D.M. 30 dicembre 2015, in particolare il comma 2 che testualmente recita:

"Le regioni e le province autonome possono, altresì, nei seguenti casi:

a) avversità atmosferiche e/o andamento climatico sfavorevole durante l'anno;

b) siccità e alluvioni;

c) fitopatie di eccezionale gravità;

concedere ulteriori maggiorazioni, oltre quelle previste all'allegato 1, al verificarsi delle circostanze transitorie di cui ai punti a), b), c) del presente comma e limitatamente alle assegnazioni dell'anno corrente."

Preso atto delle criticità segnalate da alcune Associazioni di categoria del settore agricolo (da ultimo con note prot. 0179856-2024 e prot. 0185889-2024), derivanti dalle condizioni climatiche verificatesi nel corso della stagione estiva 2024, preceduta da forti piogge e poi caratterizzata da un prolungato periodo siccitoso, accompagnato da temperature molto elevate, che hanno reso necessari interventi irrigui supplementari, con conseguente aumento del fabbisogno di gasolio agricolo ad accisa agevolata per le attività di irrigazione;

Vista la comunicazione del 22 agosto 2024, prot. n. 189804, con la quale il Servizio regionale “*Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo*” ha trasmesso il rapporto sulla situazione pluviometrica e termometrica, aggiornata al 21 agosto 2024 che, per l’anno solare in corso, attesta un importante deficit pluviometrico associato a una condizione termometrica caratterizzata da temperature massime, medie e minime mensili costantemente sopra la media delle temperature storiche, confermando le criticità segnalate dalle Associazioni;

Valutato pertanto sussistente l’elevato impatto, su tutto il territorio regionale, della situazione meteorologica riscontrata fino ad agosto 2024, con conseguente incremento dei fabbisogni idrici per usi irrigui;

Ritenuto necessario limitare la facoltà consentita dall’Articolo 2, comma 2 del Decreto MIPAF del 30 dicembre 2015 alle sole colture irrigue che risultano particolarmente esposte ai danni causati dalle suddette condizioni meteorologiche;

Considerato il rischio di danni alle colture e con esse alle imprese agricole anche per effetto dei maggiori consumi necessari in termini di gasolio;

Ritenuto opportuno, pertanto, concedere per l’anno in corso, ai sensi dell’Articolo 2 - comma 2, lettera b) - relativamente alla fattispecie siccità - a tutte le aziende agricole del territorio umbro, assegnatarie per l’anno 2024 di carburante agricolo ad accisa agevolata per le operazioni di irrigazione delle colture irrigue, la maggiorazione dell’80% delle attribuzioni già riconosciute, ai sensi del suddetto DM 30 dicembre 2015, entro i limiti dei quantitativi idrici oggetto dei permessi di attingimento tuttora utilizzabili e non revocati o sospesi da altri provvedimenti emanati da pubbliche autorità;

Ricordato che ai sensi dell’art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all’impiego agevolato sono ridotti del 23%;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA. ECONOMIA SOCIALE E TERZO SETTORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 agosto 2024, n. 9301.

D.D. n. 8885 del 19 agosto 2024 relativa all'approvazione dell'avviso pubblico regionale per l'erogazione di un sostegno economico ai nuovi nati - 2024 ai sensi della D.G.R. n. 708 del 17 luglio 2024. Integrazione della dotazione finanziaria dell'avviso ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 836 del 28 agosto 2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Viste le disposizioni del Titolo IV (Parte II) della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali* dedicato alle politiche per le famiglie;

Considerato che le predette disposizioni prevedono azioni, servizi ed interventi volti a promuovere e sostenere la funzione genitoriale nei compiti di cura, educazione e tutela del benessere dei figli;

Richiamato, in particolare, l'art. 297, comma 1, della citata L.R. 11/2015, il quale prevede che la Regione promuove e tutela la famiglia attraverso:

a) il sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, con particolare riferimento ai primi tre anni di vita dei figli;

b) il sostegno alle nuove famiglie mediante interventi che concorrono ad eliminare gli ostacoli di natura economica e sociale che ne impediscono la costituzione e lo sviluppo;

c) la valorizzazione della responsabilità dei genitori nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli... (omissis)".

Considerato che nel bilancio di previsione 2024-2026 è stato previsto uno stanziamento di risorse, afferenti al Fondo sociale regionale di cui all'art. 357 della citata L.R.11/2015, per interventi a favore delle famiglie, pari ad € 500.000,00 ed iscritte al capitolo di bilancio regionale B2888_S (E.F. 2024) da destinare alla misura volta all'erogazione di un sostegno economico nuovi nati 2024, in continuità alla stessa misura già attuata nelle scorse annualità;

Tenuto conto che, con DGR n. 708 del 17-7-2024 la Giunta Regionale:

1) ha approvato, nell'ambito delle disposizioni di cui al Titolo IV, articoli 296 e seguenti della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 recante "*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*" e, in particolare, agli articoli 268, 297 e 357, i criteri per l'erogazione di un sostegno economico ai nuovi nati 2024 e dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria, pari ad € 500,00, per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2023 e il 20 settembre 2024;

2) ha stabilito che le risorse destinate all'intervento di cui al punto precedente ammontano ad € 500.000,00, fatte salve ulteriori integrazioni, e che la copertura finanziaria è derivante da risorse regionali, iscritte al Bilancio regionale 2024-2026 al capitolo B2888_S (e.f. 2024);

3) ha stabilito che l'accesso al suddetto sostegno economico dovrà avvenire a seguito di presentazione di domanda a fronte di avviso regionale di prossima pubblicazione, e comunque entro il mese di agosto 2024, demandato a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore*, della Direzione Salute e Welfare.

Considerato che con DD 8819 del 13-08-2024 del Servizio *Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore* è stato affidato a Punto Zero Scarl il servizio di digitalizzazione delle istanze relative al predetto avviso e che, pertanto, la presentazione delle domande avverrà esclusivamente on-line tramite apposita piattaforma informatica Elix Forms raggiungibile al seguente link: <https://puntozero.elixforms.it>;

Considerato che con DD 8885 del 19-08-2024 per quanto sopra esposto, si è provveduto ad approvare, in attuazione della citata DGR n. 708/2024 l'*avviso pubblico regionale per l'erogazione di un sostegno economico nuovi nati - 2024*, e i suoi allegati stabilendo che le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00:00 del 27 agosto 2024 e fino alle ore 12:00:00 del 27 settembre 2024;

Considerato che con la citata DGR 708/2024 viene dato atto che alle risorse già stanziato nel bilancio regionale di previsione 2024-2026 come sopra richiamate si aggiungono ulteriori risorse pari ad € 360.000,00, derivanti da economie relative al CDR delle spese della Presidenza, come da DGR 650 del 07-07-2024 che ha approvato il DDL di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026, definendo, in tal modo, l'ammontare complessivo per la misura *de quo*, pari ad € 860.000,00, rinviando, tuttavia, la formale definizione di detto incremento a successivo atto a seguito del completamento dell'iter di approvazione del bilancio di assestamento 2024-2026 e conseguente iscrizione delle risorse al bilancio stesso.

Viste:

— la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 31 luglio 2024 n. 398 con la quale è stata approvata la legge regionale n. 12 del 01-08-2024 di "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2024-2026 con modifiche di leggi regionali";

— la DGR del 01 agosto 2024 n. 766 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024-2026 assestato, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 13/2000.

— la DGR del 01 agosto 2024 n. 767 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026 assestato, di cui all'articolo 32 della legge regionale n. 13/2000.

— la DGR del 28 agosto 2024 n. 836 di approvazione, con riferimento, all'intervento approvato con DGR 708/2024, volto all'erogazione di un sostegno economico nuovi nati 2024, l'integrazione di risorse regionali pari ad € 360.000,00, derivanti da economie relative al CDR delle spese della Presidenza, così come stabilito a seguito della legge regionale n. 12 del 01-08-2024 di approvazione del Bilancio regionale assestato 2024-2026;

Dato atto, pertanto, che la dotazione finanziaria complessiva per l'intervento relativo all'avviso regionale per l'erogazione di un sostegno economico nuovi nati - 2024, emanato con DD 8885/2024, a tutt'oggi aperto e con scadenza per la presentazione delle domande il 27-09-2024, viene stabilita in € 860.000,00

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto, con riferimento all'avviso *pubblico regionale per l'erogazione di un sostegno economico nuovi nati - 2024* volto all'erogazione di un sostegno economico nuovi nati 2024, pari ad € 500,00 per ogni figlio nato nel periodo ricompreso tra il 01 ottobre 2023 e il 20 settembre 2024 a favore dei nuclei familiari residenti nella Regione Umbria, approvato con DD 8885 del 19-08-2024 in attuazione della DGR 708 del 17-07-2024, dell'integrazione di risorse da destinare a finanziamento del medesimo avviso pari ad € 360.000,00 derivanti da economie relative al CDR delle spese della Presidenza ed iscritte al Bilancio regionale 2024-2026 (e.f. 2024 cap B2888_S), così come stabilito a seguito della legge regionale n. 12 del 01-08-2024 di approvazione del Bilancio regionale assestato 2024-2026;
3. di prendere atto, conseguentemente, che la dotazione finanziaria per l'avviso pubblico regionale di *erogazione di un sostegno economico nuovi nati - 2024*, a tutt'oggi aperto e con scadenza per la presentazione delle domande in data 27-09-2024, prevista al punto 7) della citata DD 8885/2024 di emanazione del medesimo avviso, viene stabilita in complessive € 860.000,00;
4. di confermare, come previsto dalla DGR 836/2024, tutto quanto già definito con la citata DGR 708/2024 e con DD 8885/2024, precisando che anche per le risorse integrative di cui al presente atto, nel caso di rinunce e/o revoche dei benefici concessi all'esito dell'approvazione delle graduatorie ordinate per ISEE crescente, si procederà allo scorrimento delle medesime graduatorie fino a esaurimento delle risorse e nell'ipotesi di restituzione delle risorse indebitamente percepite da parte dei beneficiari si procederà con la re-iscrizione nel capitolo di Bilancio B2888_S ai fini dello scorrimento delle predette graduatorie;
5. di confermare, come previsto da DD 8885/2024, che le domande a valere sull'avviso in oggetto, già aperto per la presentazione delle domande dalle ore 12:00:00 del 27 agosto 2024, potranno essere presentate fino alle ore 12:00:00 del 27 settembre 2024 esclusivamente on-line tramite apposita piattaforma informatica di Elix Forms, raggiungibile al seguente link: <https://puntozero.elixforms.it> previa autenticazione mediante SPID o CIE;
6. di dare atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 con DGR n. 708/2024 e DGR 836/2024;
7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria al canale Bandi;

8. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 30 agosto 2024

Il dirigente
VALENTINA BATTISTON

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 settembre 2024, n. **9410**.

Greenasm s.r.l. - Stabilimento sito in via dello Stabilimento loc. Nera Montoro nel Comune di Narni (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. Regione Umbria n. 3623 del 16 aprile 2018. Correzione meri errori materiali D.D. n. 3623/2018.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno di questa Giunta - Titolo V;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte Seconda - Titolo III-bis - Art. 29-nonies: "Modifica degli impianti o variazione del gestore";

Premesso che:

— la società Greenasm S.r.l.- d'ora innanzi indicata come *Gestore* - è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 3623 del 16/04/2018 rilasciata dalla Regione Umbria - d'ora innanzi indicata come *Autorità Competente* - per l'attività IPPC 5.3 b1) "Impianto di digestione anaerobica con valorizzazione energetica e di compostaggio di rifiuti a matrice organica" per lo stabilimento ubicato in via dello Stabilimento 1, loc. Nera Montoro nel Comune di Narni (TR);

— con nota prot. n. 207231 del 16/09/2022 questa Autorità Competente ha dato comunicazione di avvio del procedimento di Riesame con modifica e con valenza di rinnovo dell'A.I.A. D.D. n. 3623/2018 ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies comma 3 lett. a).

Vista la nota prot. 59/23-7/2023 (9798 del 25/09/2023) acquisita al prot. reg. con il n. 218757 del 27/09/2023 con la quale la Regione Carabinieri Forestale "Umbria" Gruppo di Terni, nucleo investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale" comunicava irregolarità riscontrate presso l'impianto Greenasm S.r.l. sito in Narni - strada dello Stabilimento, 1; in particolare al punto 2 la Regione Carabinieri Forestale "Umbria" Gruppo di Terni accertava:

"sempre nella gestione del rifiuto EER 20.02.01 che gli sfalci e potature sono inseriti nel ciclo produttivo anche nella sezione di gestione anaerobica. L'inserimento nel biodigestore di una percentuale di tale rifiuto unitamente al rifiuto costituito dalla frazione umida EER 20.01.08, pur essendo riportato nella descrizione del ciclo produttivo stesso a pagina 10 del rapporto istruttorio, costituente parte integrante dell'A.I.A. n. 3623 del 16/04/2018, non è riportata nella tabella C-1 di pagina 48 del rapporto stesso che riporta e identifica le tipologie autorizzate dei rifiuti presso l'impianto e che autorizzerebbe il rifiuto 20.02.01 solo per la linea "compostaggio". Tale condotta integra la medesima gestione illecita già evidenziata al punto 1".

Considerato che:

• per l'illecito riscontrato la Regione Carabinieri Forestale "Umbria" Gruppo di Terni applicava la procedura prevista dall'art. 318 ter e seguenti del D.Lgs. 152/06, notificando in data 19.06.2023 al vice presidente del consiglio di Amministrazione, Domenico Cappelluccio, il verbale contenente la prescrizione di seguito elencata:

"2. effettuare l'aggiornamento dell'AIA n. 3223 del 16/04/2018, in particolare della modifica della tabella C-1 di pag. 48 del rapporto istruttorio dove non è riportato nella sezione di produzione di biometano l'aggiunta del rifiuto 20.02.01 o, in alternativa non utilizzare il rifiuto nella sezione di produzione del biometano".

Per la regolarizzazione delle violazioni concedeva un lasso di tempo stimato al 31.12.2023;

- con successiva nota prot. 59/23-12/2023 (13358 del 30/12/2023) acquisita al protocollo reg. con il n. 970 del 30.01.24 la Regione Carabinieri Forestale Umbria gruppo di Terni concedeva una proroga di sei mesi (30/06/2024) per l'adempimento alle prescrizioni impartite, motivata dall'iter autorizzativo per il rilascio dell'AIA ancora in corso;

- il procedimento di riesame dell'AIA non si è ancora concluso, essendo stato necessario, da parte della scrivente Autorità Competente, svolgere ulteriori approfondimenti ed acquisire nuova documentazione ai fini della conclusione positiva dell'istruttoria;

Verificato che la tabella C-1 di cui all'allegato tecnico alla DD 3623/2018 contiene meri errori materiali in quanto dalla lettura della stessa sembrerebbe che presso la SEZIONE DI PRODUZIONE DI BIOMETANO (Digestore, Linea operativa 1) non possa essere ingressato il codice EER 20.02.01 "rifiuti biodegradabili (RIFIUTI LIGNOCELLULOSICI)", condotta che è assolutamente in contrasto con quanto descritto nella parte iniziale del documento istruttorio che prevede l'inserimento del suddetto rifiuto anche nel digestore anaerobico;

Atteso che, per quanto sopra rappresentato, i tempi del procedimento di riesame dell'AIA non sono compatibili con quelli del provvedimento emesso dalla Regione Carabinieri Forestale Umbria gruppo di Terni;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, apportare una modifica di mero errore materiale alla Tabella C-1 dell'allegato tecnico alla DD 3623/2018, al fine di uniformare il quadro prescrittivo con quanto descritto al paragrafo 2.1. "CICLO PRODUTTIVO" dell'Allegato Tecnico che corrisponde alla reale e corretta gestione dell'impianto;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di provvedere alla correzione di meri errori materiali rilevati nella Tabella C1 di cui all'allegato tecnico alla DD n. 3623 del 16/04/2018 rilasciata dalla Regione Umbria alla Società Greenasm S.r.L per l'installazione IPPC ubicata in via dello Stabilimento 1, loc. Nera Montoro nel Comune di Narni (TR);

2. di aggiornare e sostituire conseguentemente la Tabella C-1 di cui all'allegato tecnico alla DD n. 3623/2018 con la tabella di seguito riportata:

Tab. C-1 Tipologie di rifiuti da conferire presso impianto IPPC (R3-R13)

SEZIONE ANAEROBICA - DIGESTORE (Linea operativa 1)			
Codice EER	Tipologia di rifiuto	R3	R13
UMIDO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	
RIFIUTI LIGNOCELLULOSICI			
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X
RIFIUTI NECESSARI PER AVVIAMENTO DIGESTORE			
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani	X	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	
SEZIONE AEROBICA - COMPOSTAGGIO (Linea operativa 2)			
Codice EER	Tipologia di rifiuto	R3	R13
UMIDO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA			
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	
RIFIUTI LIGNOCELLULOSICI			
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X	X

3. di disporre che, per quanto non espressamente modificato dal presente atto, il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con D.D. n. 3623 del 16/04/2018 e successive modifiche intervenute;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
6. di disporre la notifica a mezzo PEC del presente atto alla società Greenasm S.r.l. all'Azienda USL Umbria2, al comune di Narni, alla Regione Carabinieri Forestale Umbria gruppo di Terni e all'ARPA Umbria per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;
7. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 settembre 2024

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 settembre 2024, n. 9424.

D.Lgs. n. 152/06, art. 29-octies - Società Unilegno Narni s.r.l. - Installazione sita in strada di Vagno n. 15, loc. Nera Montoro nel comune di Narni (TR). Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Approvazione.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concludere positivamente il procedimento di riesame con modifiche e con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art.29-*octies* del D.Lgs n. 152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'Atto prot. n. 11460 del 26.02.2015 Rep. 92/2014 e successivi aggiornamenti, rilasciata alla società Unilegno Narni S.r.l., P.IVA 03907450161, con sede legale in Via Pesenti n. 46 nel comune di Dalmine (BG) per l'installazione sita in Strada di Vagno n. 15, Loc. Nera Montoro nel comune di Narni (TR);

2. di rilasciare, a seguito di riesame con modifica e valenza di rinnovo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività IPPC n. 5.3. b) "*Impianto per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento*" e per le seguenti attività tecnicamente connesse:

— Trattamento di biomasse legnose;

3. di subordinare, ai sensi dell'art. 29-*sexies* D.lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente Atto:

— Allegato A - Allegato Tecnico contenente le specifiche condizioni e prescrizioni per la realizzazione degli interventi in progetto e l'esercizio dell'installazione;

— Allegato B - Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);

4. di approvare e autorizzare la realizzazione degli interventi di modifica, in conformità agli elaborati progettuali richiamati nell'Allegato A;

5. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo - PMC riportato in Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 e art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 la presente autorizzazione sostituisce:
 - l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
 - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 447/95 in materia di impatto acustico;
 - i titoli edilizi, per la realizzazione degli interventi edilizi previsti in progetto, ai sensi della L.R. 1/15 e D.P.R. 380/01;
7. di stabilire che il presente provvedimento, in considerazione che il Gestore risulta certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, ha una validità di anni 12 (dodici) a decorrere dalla data di adozione; il Gestore dovrà presentare istanza di Riesame con valenza di rinnovo entro sei mesi dalla scadenza dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b) e comma 9, fermo restando l'obbligo di riesame ai sensi dall'art. 29-octies comma 4 del citato decreto;
8. di porre obbligo al Gestore:
 - prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente atto, di dare comunicazione a questa Autorità competente, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06, e per i profili di competenza al Comune di Narni, ad ARPA Umbria;
 - di comunicare a questa Autorità competente le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;
 - di comunicare qualsiasi variazione societaria e della nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto intervenga successivamente al rilascio del presente Atto;
9. di porre altresì obbligo al Gestore, entro 90 giorni dalla notifica del presente Atto, di presentare la polizza fidejussoria così come esplicitato al punto 2.9. dell'Allegato A - Allegato Tecnico;
10. di precisare che:
 - il presente provvedimento sostituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale Atto prot. n. 11460 del 26.02.2015 Rep. 92/2014 e successivi aggiornamenti;
 - il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06;
 - sono fatti salvi i diritti di terzi e che la presente autorizzazione non esonera il Gestore dal conseguimento degli atti, provvedimenti e/o concessioni di altre Autorità previste dalla legislazione vigente per la gestione o l'esercizio dell'attività in oggetto, ove previsti e non ricompresi tra le autorizzazioni di cui al presente atto;
 - ai sensi dell'art. 29-decies c. 3 del D.Lgs. 152/06 i controlli programmati sono effettuati da ARPA con oneri a carico del Gestore, con la frequenza e le modalità di cui al Piano di Ispezione Ambientale adottato dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29-decies c. 11-bis del medesimo decreto;
 - resta fermo il potere in materia igienico-sanitaria che le leggi vigenti attribuiscono al Sindaco e il rispetto delle norme in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/08;
11. di trasmettere il presente Atto al Gestore, al Comune di Narni, all'Azienda USL Umbria 2, all'A.U.R.I., al Comando Vigili del Fuoco di Terni, ai servizi Regionali interessati e all'ARPA Umbria ai fini dell'aggiornamento del catasto emissioni e per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo e a ISPRA ai sensi dell'art.184-ter, c. 3-bis del D.Lgs. 152/06;
12. di disporre la pubblicazione del presente Atto unitamente agli Allegati A, B e C, sul sito istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 2 del D.Lgs. 152/06;
13. di pubblicare il presente Atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;
14. di dare atto che avverso la Determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi;
15. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 4 settembre 2024

Il dirigente
MICHELE CENCI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 settembre 2024, n. 9470.

L.R. n. 28/2001 - Dichiarazione di chiusura della campagna estiva antincendi boschivi per l'anno 2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Legge 21 novembre 2000, n. 353, "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 19 novembre 2001, n. 28, e s.m.i., "Testo unico regionale per le foreste" che al Titolo I Capo III disciplina gli interventi di: "Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";

Visto il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi revisionato con Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 26/05/2023 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 29 del 7 giugno 2023;

Visto il Documento operativo annuale per le attività AIB 2024, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6938 del 26/06/2024;

Considerato l'art. 21 della Legge n. 28/2001 e s.m.i. prevede che il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria può stabilire con proprio atto le date di apertura e chiusura della campagna antincendi;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 7524 del 11/07/2024 è stata aperta la campagna AIB 2024 a partire dal 13 luglio 2024;

Viste le attuali condizioni meteorologiche e in relazione all'andamento degli indici di rischio (RISICO) elaborati dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale e dall'European Forest Fire Information System (EFFIS);

Ritenuto opportuno chiudere la campagna estiva antincendi boschivi per il corrente anno a partire dalla data del 06 settembre 2024;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare chiusa la campagna estiva antincendi boschivi per il corrente anno a partire dalla data del 06 settembre 2024;
2. di dare disposizioni per la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
3. di diffondere il contenuto del presente atto a tutte le Istituzioni interessate;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 5 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9513.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Intervento realizzazione recinzione agricola, finanziata con D.D. n. 2065 del 23 febbraio 2024 ai sensi del PSR dell'Umbria 2014-2020 - Misura 6.1.1. - Graduatoria TOP UP, sito in Amelia (TR), strada di Macchie snc, località Rocc'Alto, distinto in catasto al foglio 37 e coinvolge le particelle: 19, 21, 26, 27, 45, 47, 49, 71, 88, 95, 97, 110 e 150." - Proponente: Fiume Lorenzo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 125 del 20/02/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del Proprietario sig. Fiume Lorenzo, acquisita agli atti con PEC prot. n. 145310-2024, trasmessa dal dott. Agr. Enrico Fieni in qualità di professionista incaricato per "Intervento realizzazione recinzione agricola, finanziata con DD 2065 del 23/02/2024 ai sensi del PSR dell'Umbria 2014 - 2020 misura 6.1.1. graduatoria TOP UP, sito in Amelia (TR), Strada di Macchie SNC, località Rocc'Alto, distinto in catasto al foglio 37 e coinvolge le particelle: 19, 21, 26, 27, 45, 47, 49, 71, 88, 95, 97, 110 e 150";

Visto il format di screening proponente trasmesso in sostituzione del precedente e acquisito agli atti con Pec prot.n. 194938-2024;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Amelia e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT5220008 "Monti Amerini";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, nel rispetto di quanto dichiarato nel Format screening di V.Inc.A. - Proponente acquisito agli atti con Pec prot.n. 194938-2024;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente sigg. Fiume Lorenzo e c/o Studio Tecnico dott. Agr. Enrico Fieni - e.fieni@epap.conaf-pec.it;

b) al Comune di Amelia - comune.amelia@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9514.

Parere di competenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e della L.R. n. 1/2015 - «Intervento denominato “Lavori di adeguamento scarichi a cielo aperto siti nel Comune di Montecastrilli località Farnetta sud” - CUP F58E20000850005 - Approvazione PFTE ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e all’art. 22 D.G.R. n. 627/2019». Proponente: S.I.I. s.c.p.a..

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 789 del 03/07/2012;

Vista la D.G.R. n. 2003/2005;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista la richiesta di parere pervenuta con PEC prot. n. 51120/2024 e le successive integrazioni PEC prot. n. 182232/2024 per «Intervento denominato “Lavori di adeguamento scarichi a cielo aperto siti nel Comune di Montecastrilli località Farnetta sud” - CUP F58E20000850005 - Approvazione PFTE ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e all’art. 22 DGR n. 627/2019»;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Montecastrilli interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5220012 “Boschi di Farnetta - Foresta Fossile di Dunarobba”;

Considerato che come si evince dalla documentazione di Screening gli interventi non interessano gli habitat cartografati all’interno del sito e verranno effettuati al di fuori del periodo riproduttivo dell’avifauna segnalata;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) richiedente parere AURI - Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico - auri@postacert.umbria.it;
 - b) soggetto proponente S.I.I. scpa - segreteriasii@arubapec.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9515.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Manutenzione straordinaria della copertura di un garage e sostituzione cancello - Comune di Sigillo" - Proponente: sig. Gori Daniele.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;
Vista la D.G.R. n. 209 del 27/02/2012;
Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del proprietario Sig. Daniele Gori, acquisita agli atti con PEC prot. n. 146424-2024, per MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DI UN GARAGE E SOSTITUZIONE CANCELLO-COMUNE DI SIGILLO" trasmessa dal dott. For. Danilo Cola;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Sigillo e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210009 "Monte Cucco";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che nel format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente viene dichiarato:

gli habitat presenti non verranno interessati da tagli;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato nel rispetto di quanto dichiarato nel format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Sig. Gori Daniele c/o Studio Tecnico dott. For. Danilo Cola - d.cola@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Sigillo - comune.sigillo@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9516.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Progetto per opere di sistemazione e miglioramento di aree verdi ed area camper in Comune di Sigillo, località Val di Ranco." - Proponente: AFoR Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 209 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening della Dott.ssa Nat. Michela Mariani Scorteccia in qualità di tecnico incaricato dalla committenza, acquisita agli atti con PEC prot. n. 78395-2024 per “Progetto per opere di sistemazione e miglioramento di aree verdi ed area camper in Comune di Sigillo, Località Val di Ranco.”;

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Sigillo, all’interno del sito Natura 2000 ZSC IT 5210009 “Monte Cucco”;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall’ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati con l’indicazione di utilizzare pali in legno di castagno per la sostituzione dell’attuale recinzione a ridosso dell’area camper;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente AFoR Umbria - agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it;
- b) al Comune di Sigillo - comune.sigillo@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9518.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte Strallato di Nera Montoro e della viabilità accessoria". Proponente: Comune di Narni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 1094 del 18/09/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 158086/2024 e successive integrazioni per "Intervento di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte Strallato di Nera Montoro e della viabilità accessoria";

Accertato che le attività interessano il territorio comunale di Narni e ricadono, seppur al di fuori dei siti Natura 2000, a monte del sito Natura 2000 ZSC IT5220022 "Lago di San Liberato";

Tenuto conto che come indicato nella documentazione di Screening gli interventi interesseranno la sola opera d'arte esistente senza effettuare tagli di vegetazione e verranno inoltre adottate schermature al fine di evitare la caduta di materiale di risulta sia nella sottostante asta fluviale che sugli argini;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Comune di Narni - comune.narni@postacert.umbria.it;
- b) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9519.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 "Manifestazione motociclistica Queen Trophy del 6/7/8 settembre 2024" - Proponente: Pompei Cesare Presidente Moto Club Pepe Bevagna.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Viste le DGR di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 consultabili sul portale della Regione Umbria;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Cesare Pompei, in qualità di legale rappresentante del Moto Club Pepe Bevagna, acquisita agli atti con Pec prot.n.158671-2024, per la "Manifestazione motociclistica Queen Trophy del 06/07/08 settembre 2024";

Accertato che i luoghi di intervento interessano i siti Natura 2000:

ZSC IT5210019 Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore

ZSC IT5210024 Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)

ZSC IT5210037 Selva di Cupigliolo

ZSC IT5210038 Sasso di Pale

ZSC IT5210079 Castagneti di Morro (Foligno)

ZSC IT5210044 Boschi di Terne - Pupaggi

ZSC IT5210047 Monti Serano - Brunette (sommità)

ZSCIT5210041 Fiume Menotre (Rasiglia)

ZSC IT5210014 Monti Maggio - Nero (sommità)

ZSC IT5210010 Le Gorghe
ZSC IT5210009 Monte Cucco (sommità)
ZSC IT5210004 Boschi di Pietralunga
ZSC IT5210001 Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello)
ZSC IT5210003 Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio
ZSC IT5210017 Boschi di Pischello - Torre Civitella
ZSC IT5210018 Lago Trasimeno
ZPS IT5210070 Lago Trasimeno
ZSC IT5210002 Serre di Burano
ZPS IT5210070 Lago Trasimeno
ZSC IT5210017 Boschi di Pischello - Torre Civitella
ZSC IT5210015 Valle del Torrente Nese - Monti Acuto - Corona
ZSC IT5210075 Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)
ZSC IT 5210022 Fiume Tescio (parte alta)
ZSC IT5210023 Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)
ZSC IT5210037 Selva di Cupigliolo
ZSC IT 5210042 Lecceta di Sassovivo (Foligno)
ZSC IT5210044 Boschi di Terne - Pupaggi;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione della manifestazione, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati a condizione che come riportato nello studio di incidenza trasmesso:

- la manifestazione si svolga su strade aperte al traffico asfaltate e a fondo naturale;
- venga vietata la percorrenza di tracciati alternativi rispetto a quelli previsti dalla manifestazione e valutati nello Studio di Incidenza stesso;
- la vegetazione spontanea non sia in alcun modo interessata da interventi di taglio;
- al fine di limitare il disturbo acustico all'interno dei siti Natura 2000 il limite di velocità massimo previsto dovrà essere di 50 Km/h su strade asfaltate e 20Km/H su quelle sterrate;
- qualora più gruppi si dovessero unire lungo il percorso, all'interno dei siti Natura 2000 si dovrà procedere in fila indiana;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Cesare Pompei - Moto Club Pepe Bevagna - motoclubpepebevagna@pec.it; info@pec.studionaturalisticohyala.it;
- b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9520.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Richiesta autorizzazione per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario presso Azienda Agricola nella frazione di Pozzuolo (loc. Bologna) Comune di Castiglione del Lago (PG)" - Proponente: sig. Buccelletti Stefano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 1233 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening della dott. Silvia Carletti, in qualità di Professionista incaricato della redazione dello screening, acquisita agli atti con Pec prot.n. 168668-2024 per "RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO PRESSO AZIENDA AGRICOLA NELLA FRAZIONE DI POZZUOLO (LOC. BOLOGNI) COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)";

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Castiglione del Lago, all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210020 "Boschi di Ferretto Bagnolo";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto riportato nello Screening di V.Inc.A - Proponente e documentazione allegata;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Sig. Stefano Buccelletti c/o Studio Naturalistico Hyla Per conto di: info@pec.studionaturalisticohyla.it;

b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9521.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per Realizzazione di locali afferenti l'attività dell'azienda Agrituristica "I Terzieri" nel Comune di Ferentillo - Proponente: Azienda agricola "I Terzieri" di Anna Maria Pennacchi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening della sig.ra Anna Maria Pennacchi in qualità di legale rappresentante dell'Azienda agricola "I Terzieri", acquisita agli atti con PEC prot. n. 175133-2024, trasmessa dallo Studio Naturalistico Hyla per "REALIZZAZIONE DI LOCALI AFFERENTI L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA AGRITURISTICA - I TERZIERI- NEL COMUNE DI FERENTILLO";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Ferentillo e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto riportato nello Screening di V.Inc.A - Proponente e documentazione allegata;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Azienda agricola "I Terzieri" di Anna Maria Pennacchi c/o Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;

b) al Comune di Ferentillo - comune.ferentillo@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9522.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Realizzazione strutture pertinenziali a fabbricato residenziale" - Proponente: arch. Davide Faralli - Proprietario sig.ra Maddalena Luna.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la Legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 1233 del 24/10/2011;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21-04-2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening dell'Arch Davide Faralli, in qualità di Professionista incaricato dalla proprietaria sig.ra Maddalena Luna, acquisita agli atti con Pec prot.n. 150030-2024 per "REALIZZAZIONE STRUTTURE PERTINENZIALI A FABBRICATO RESIDENZIALE COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)";

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Castiglione del Lago, all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT5210020 "Boschi di Ferretto Bagnolo";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto riportato nello Screening di V.Inc.A - Proponente e documentazione allegata;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Arch Davide Faralli - davide.faralli@archiworldpec.it;
- b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici faunistica-Venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9523.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening "Opere interne stabilimento Fonti di Sassovivo - località Sassovivo (PG)". - Proponente: Fonti di Sassovivo SpA.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 175 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening del Sig. Marco Visone, acquisita agli atti con PEC prot. n. 156955-2024 e integrata con PEC prot. n. 198455-2024, per "Opere interne stabilimento Fonti di Sassovivo - Località Sassovivo (PG).";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel territorio comunale di Foligno, all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT 5210042 "Lecceta di Sassovivo";

Tenuto conto che nella documentazione tecnica trasmessa viene dichiarato che i lavori che si intendono realizzare consisteranno esclusivamente in opere interne allo stabilimento e che non verrà realizzata un'area di cantiere esterna al fabbricato;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al proponente Fonti di Sassovivo Spa c/o Ing. Federico Tosti - federico.tosti@ingpec.eu;
 - b) al Comune di Foligno - comune.foligno@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - ftr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9524.

Parere di competenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) - 5° stralcio. Codice Progetto 5SPG02E2001 - Progetto Esecutivo - S.R. 209 - Ripristino dell'opera d'arte ubicata al km 48+554." - Proponente: ANAS.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la DGR n. 356 del 23/03/2015;

Vista la DGR n. 1535 del 03/12/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista la richiesta di parere di ANAS acquisita agli atti con PEC prot. n. 184065-2024 per "Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. in L. n. 229/2016; O.C.D.P.C. n. 408/2016) - 5° Stralcio.

Codice Progetto 5SPG02E2001 - Progetto Esecutivo - S.R. 209 - Ripristino dell'opera d'arte ubicata al km 48+554";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Cerreto di Spoleto all'interno del sito Natura 2000 IT 5210046 "Valnerina";

Considerato che nel format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente viene dichiarato che: *"l'intervento tuttavia interesserà la sola opera d'arte stradale la quale verrà completamente schermata onde evitare qualsiasi caduta di materiale di risulta sia nella sottostante asta fluviale che sui versanti dei rilevati sopra citati. Per l'esecuzione dei lavori non verrà eliminata alcuna essenza vegetale"*;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati nel rispetto di quanto riportato nel format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente ;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente ANAS - viabilita.sisma@postacert.stradeanas.it;
- b) al Comune di Cerreto di Spoleto - comune.cerretodispoleto@postacert.umbria.it
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9525.

Annullamento della determinazione dirigenziale n. 8712 del 9 agosto 2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 8712 del 09/08/2024 con oggetto "Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - Istanza di Screening per "Opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e parziale cambio di destinazione d'uso del fabbricato residenziale sito in località Colle Bertone e costruzione di un impianto autonomo di smaltimento dei reflui domestici". Proponente: Delis Ioannis";

Considerato che con PEC n. 136065/2024 il proponente ha richiesto l'annullamento dell'istanza di Screening per la V.Inc.A. di cui al punto precedente, acquisita agli atti con PEC prot. n. 131470/2024;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di annullare la Determinazione Dirigenziale n. 8712 del 09/08/2024;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Delis Ioannis, estensore della documentazione di Screening dott. for. Massimiliano Poletti - massimiliano.poletti@legalmail.it;

b) al Comune di Polino - comune.polino@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI. MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 settembre 2024, n. 9527.

**Domande di riconoscimento degli Ecomusei di cui alla L.R. n. 34/2007 "Promozione e disciplina degli Ecomusei".
Seconda scadenza 2024.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Legge regionale 14 Dicembre 2007, n. 34 recante "Promozione e disciplina degli Ecomusei" con la quale la Regione Umbria disciplina gli Ecomusei istituiti nel territorio regionale;

Visto il Regolamento regionale 10 Febbraio 2010, n. 2 recante "Norme di attuazione della Legge regionale 14 Dicembre 2007, n. 34 (Promozione e disciplina degli Ecomusei)" con cui la Regione Umbria stabilisce, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2007, le modalità ed i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei, stabilendo che le domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1, avvengono con due scadenze annuali, ad aprile e ottobre;

Vista la D.G.R. n. 175 del 28/02/11 "Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei di cui all'art. 6, comma 3, lettera a) della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34, Promozione e disciplina degli ecomusei. Approvazione", che ha tra l'altro deliberato di approvare la modulistica per la compilazione della domanda di riconoscimento e del progetto di fattibilità;

Considerato che la L.R. 34/2007 stabilisce che la prima scadenza delle domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1 cada nel mese di aprile, che la seconda scadenza delle domande cada nel mese di ottobre e che semestralmente vengano determinate la modalità e i tempi di presentazione delle domande di accreditamento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di stabilire che le domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1 del Regolamento regionale 2/2010, per la seconda scadenza dell'anno 2024, in considerazione degli orari e dei giorni di apertura degli uffici regionali, possano pervenire dal giorno 1 ottobre al giorno 31 ottobre 2024, con le modalità specificate nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria della presente determinazione, dell'Allegato 1 nonché della modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento degli Ecomusei contenuta nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 6 settembre 2024

Il dirigente
ANTONELLA PINNA

ALLEGATO 1MODALITÀ D'INVIO E RICEZIONE DELLE DOMANDE – **seconda scadenza 2024**

- La domanda di riconoscimento:
1. deve essere indirizzata a: Regione Umbria – Giunta regionale – Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche – Via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia
 2. può essere presentata **dal 1 ottobre al 31 ottobre 2024**
 3. può essere trasmessa per PEC all'indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it o recapitata a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; in caso di invio con raccomandata con avviso di ricevimento, **non** farà fede il timbro dell'ufficio postale di ricevimento
 4. deve essere redatta su carta intestata del soggetto richiedente, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ecomuseo e accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità a sua volta sottoscritto
 5. deve essere completa di progetto di fattibilità e di tutta la documentazione prevista dal Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 175 del 28/02/2011

ALLEGATO 2

FAC-SIMILE DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

da redigere su carta intestata del soggetto richiedente

Regione Umbria
Giunta regionale
Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche
Via Mario Angeloni 61
06124 Perugia

Oggetto: Richiesta di riconoscimento regionale come Ecomuseo della Regione Umbria.

Il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo (denominazione dell'Ecomuseo)
.....
sede legale
.....
indirizzo dell'Ecomuseo (se diverso dalla sede legale)
.....
inoltra richiesta di riconoscimento come Ecomuseo della Regione Umbria.

A tali fini, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la sua responsabilità che:

- l'Ecomuseo è in possesso di tutti i requisiti di cui al Regolamento Regionale 2/2010 ed al Disciplinare tecnico approvato con D.G.R. n. 175 del 28/02/2011;
- che i soggetti partecipanti sono i seguenti:
- che i soggetti partecipanti non concorrono alla presentazione di altre domande di riconoscimento di Ecomusei ricadenti nello stesso ambito territoriale, salvo i casi previsti dalla L.R. 34/2007, e comunque di natura esclusivamente tematica.

Dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità che tutti i dati presenti nel progetto di fattibilità corrispondono al vero in ogni loro parte.

In fede	Il legale rappresentante
(data)	(timbro e firma)

Il sottoscritto
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ecomuseo
.....
acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

	Il legale rappresentante
(data)	(timbro e firma)

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI:

- 1.
- 2.
3.

(numerare ed elencare tutti di documenti in allegato alla domanda)

(FAC SIMILE)

PROGETTO DI FATTIBILITA' ECOMUSEO

1. SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione dell'Ecomuseo

Nome

C.F./Part. IVA

Indirizzo sede istituzionale

Cap.

Comune

Prov.

Tel.

e-mail

PEC

Sito Web

Soggetti partecipanti

Atto costitutivo dell'Ecomuseo

(tipo di atto, n°, data)

Legale Rappresentante

Nome

Cognome

Ruolo

tel.

e-mail

PEC

Referente da contattare

Nome

Cognome

Ruolo

tel.

e-mail

PEC

2. PERIMETRAZIONE TERRITORIALE

(con riferimento alla cartografia allegata)

.....

3. CARATTERISTICHE DI OMOGENEITA' CULTURALE, GEOGRAFICA E PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO COMPRESO NELL'ECOMUSEO

.....

4. MISSIONE E FINALITA'

.....

5. ATTIVITA' SVOLTE NEL TERRITORIO NEI TRE ANNI PRECEDENTI LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO (il triennio va considerato a partire almeno dall'Aprile o Ottobre del terzo anno precedente a quello di presentazione)

.....

6. BENI DI COMUNITA'

.....

7. INFRASTRUTTURE E SERVIZI

.....

8. ITINERARI DI VISITA

.....

9. ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E PROMOZIONE

.....

10. RAPPORTI CON LA COMUNITA' DI RIFERIMENTO

.....

11. RAPPORTI CON LE REALTA' ECONOMICHE LOCALI

.....

12. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

.....

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 settembre 2024, n. **9545**.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. CUP I99I2300000009. Approvazione elenchi domande non ammesse IV lotto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza sanitaria;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.";

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.";

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse.;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.";

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29 novembre 2021 con oggetto "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. DGR n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio";

Vista la D.G.R. n. 513 del 25 maggio 2022 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021. Piano Stralcio 2022";

Vista la D.G.R. n. 1058 del 14 ottobre 2022 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC - Sezione speciale. Rimodulazione area tematica 11. "Istruzione e Formazione" e integrazione Piano Stralcio 2022;

Vista la DGR n. 1072 del 19.10.2021 ad oggetto "FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021- Linea di Azione "Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione" Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. Approvazione criteri e destinazione quote di avanzo svincolato ex comma 1-ter dell'art. 109 del DL 17 marzo 2020, n. 18.";

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016,

con la quale si è conclusa la fase di negoziato che ha portato alla definizione delle linee strategiche e programmatiche per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus nel settennio 2021-2027;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata, confermando:

— il Servizio Ragioneria, Fiscalità regionale, Sanzioni amministrative quale Autorità Contabile (AC) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 76 del Regolamento UE 2021/1060, così come riportato nella D.G.R. n. 616/2022;

— che del ruolo di responsabile della comunicazione previsto dall'art. 48 del Reg. (UE) 2021/1060 viene incaricato il responsabile della Sezione "Comunicazione Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)", così come previsto dalla D.G.R. n. 616/2022, incarico attualmente ricoperto dalla Dott.ssa Valeria Covarelli;

— che anche per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, in continuità con la programmazione 2014-2020, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) avrà il ruolo di Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027, nelle more della definizione di un apposito accordo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, andrà formalizzato per iscritto ed individuerà le funzioni delegate e le modalità del loro svolgimento;

Dato atto che in continuità con quanto avvenuto per la programmazione comunitaria 2014-2020 e come indicato nel Programma Regionale FSE+ Umbria 2021-2027 approvato Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022, l'Autorità di Gestione (AdG) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 è stata individuata nel direttore pro tempore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo;

Considerato che per l'attuazione del Programma Regionale l'AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA) che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all'Autorità di Gestione stessa. Per "responsabilità di attuazione" si intende l'insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni;

Richiamata la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici, riportato in allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Dato atto che nell'allegato sopra citato, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission è stato individuato quale responsabile di attuazione dell'obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale" - "Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione", con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00.

Vista la D.G.R. n. 1355 del 21.12.2022 con la quale i criteri per l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli, già approvati con D.G.R. n. 102/2022, sopra richiamata, sono stati integrati e modificati e le risorse sono state integrate con i fondi a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale";

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi";

Vista la l.r. n. 19/2009, art. 4, comma 1, lett. d);

Richiamata la DGR n. 24 dell'11 gennaio 2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria e Sviluppo Umbria S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti;

Atteso che la predetta convenzione è stata regolarmente sottoscritta dalle parti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 580 del 19.01.2023 con la quale il servizio di supporto alla gestione del predetto Avviso pubblico è stato affidato a Sviluppo Umbria, previa verifica di congruità economica attestata con determinazione direttoriale n. 13752 del 28.12.2022, ed è stato commutato il relativo impegno di spesa € 115.302,62, prenotato con la determinazione dirigenziale n. 303 del 12.01.2023;

Dato atto che l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP, adottato con DD n. 449 del 17.01.23 è stato pubblicato nel sito istituzionale regionale, nel Supplemento ordinario n. 2 al BUR - Serie generale n. 3 del 18 gennaio 2023 e nel Canale Bandi;

Dato atto che con la DD n. 1534 del 13/02/23, al fine di garantire la necessaria copertura agli oneri derivanti dal Bando, è stato assunto l'impegno di spesa in favore di Sviluppo Umbria S.p.A. per € 1.261.000,00, di cui € 900.000,00

sul Cap. B2822_S ed € 361.000,00 sui Capp. 02481/8020_S, 02482/8025_S e 02483/8038_S del bilancio regionale 2023-2025;

Dato altresì atto che con pec prot. n. 172008 del 24.07.2024 Sviluppumbria S.p.A. ha trasmesso:

— il verbale istruttorio relativo al IV lotto di domande;

— gli elenchi delle domande ammesse, delle domande ammissibili sottoposte ai controlli a campione e delle domande non ammissibili con relative motivazioni, distinte per fonti di finanziamento (FSC 2014-2020, FSE+ 2021-2027 Priorità 3 - Obiettivo specifico K dell'Asse "inclusione sociale", FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale");

Vista la determinazione dirigenziale DD 8225 DEL 29 07 2024, pubblicata nel B.U.R. della Regione Umbria Serie Generale n. 37 del 31/07/2024, con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande del IV lotto ammesse a contributo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 7 comma 7 dell'Avviso si è provveduto ad inviare ai non ammessi a contributo il pre-avviso di esclusione di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 contenente le motivazioni dell'esclusione;

Ritenuto per quanto sopra, di dover procedere con il presente atto all'approvazione degli elenchi delle domande non ammesse del IV lotto, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali e alla loro pubblicazione nel BUR e nel Canale Bandi del sito istituzionale regionale;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la d.g.r. 28/12/2018 n. 1552 del: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la d.g.r. 28/12/2018 n. 1553: "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

Vista la d.g.r. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 415 del 11/04/2019 recante "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la D.G.R. n. 439 del 11/04/2019 recante "Variazioni al Bilancio di previsione 2019-2021 conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018";

Vista la D.D. n. n. 3614 del 16/04/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018 approvato con Deliberazione ordinaria della Giunta regionale n. 415 del 11/04/2019. Reimputazioni dell'entrata e della spesa e registrazioni conseguenti derivanti dalla modifica dell'esigibilità delle sottostanti obbligazioni";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1) di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- 2) di approvare i tre elenchi delle domande non ammesse a contributo del IV lotto, distinti per fonti di finanziamento, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali ed epurati dei dati riservati ai fini della relativa pubblicazione;
- 3) di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul Canale Bandi del sito web regionale;
- 4) di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione.

Perugia, lì 9 settembre 2024

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

Elenco non ammessi FSC

PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO	MOTIVO ESCLUSIONE
36409	14/02/2023	NON AMMESSA AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 4.3 MANCA ALL 2 - E ART 11 COMMA 1 SPESE NON AMMISSIBILI PER IL PERIODO SETT 2022 MAGGIO 2023
36556	15/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art.11 comma 4 - mancato tracciamento dei pagamenti effettuati
38474	16/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 - assenza della documentazione giustificativa della spesa sostenuta
39328	17/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
39329	17/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
42201	22/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 COMMA 2 - marca da bollo inesistente , richiesta integrazione della marca fornito marca da bollo del 2024
43103	23/02/2023	non ammessa limitatamente ad un importo pari ad euro 79,00 ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
44256	24/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee NON ALLEGATO
44354	24/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
44815	24/02/2023	non ammessa limitatamente ad un figlio per un importo pari ad euro 425,00 ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
44887	25/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee NON ALLEGATO
44984	25/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
45770	27/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
45870	27/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
46295	28/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee NON ALLEGATO
46295	28/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee NON ALLEGATO
47241	28/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
48136	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
48169	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
48218	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 5 comma 1 - importo isee non ammissibile
48589	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 5 comma 1 - importo isee non ammissibile
48589	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 5 comma 1 - importo isee non ammissibile

elenco NON ammessi FSE+ 2021-2027 Priorità 3 - Ob. Spec. K

PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO	NOTE DI NON AMMISSIBILITA'
35172	13/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art.6 comma 4.3 manca all 2 - e art 11 comma 1 spese non ammissibili per il periodo sett 2022 maggio 2023
36409	14/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art.6 comma 4.3 manca all 2 - e art 11 comma 1 spese non ammissibili per il periodo sett 2022 maggio 2023
63893	20/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti

elenco NON ammessi FSE+ 2021-2024 Obiettivo Spec. K

PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO	NOTE DI NON AMMISSIBILITA'
122720	25/05/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 2 - ISEE con componenti estranei
142352	12/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 1 - ISEE 2022
149348	16/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 1 - ISEE 2022
149348	16/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 1 - ISEE 2022
149691	16/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
150151	17/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
150151	17/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. **9580**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 8, sottomisura 8.5 - Approvazione progetti e graduatoria definitiva. Annualità 2024.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto:

— il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne l'applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la D.G.r. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

— il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 DELLA COMMISSIONE del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

— la decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2024) 4586 final del 27.06.2024, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO 13) del PSR per l'Umbria 2014-2022;

— la Deliberazione della Giunta Regionale n. 820 del 01/09/2021 avente per oggetto: "Estensione del PSR per l'Umbria per il 2021 e 2022. Riparto risorse finanziarie assegnate al programma.";

— la D.D. n. 5815 del 30 maggio 2023 “Adozione delle Procedure per la chiusura del programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2022 - Modalità attuative finalizzate all’accelerazione della spesa - modifiche non sostanziali alle procedure”;

Vista la D.G.R n. 935 del 02/08/2017 “Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale relative ad operazioni non connesse alle superfici e agli animali”. Integrazioni/modifiche in merito agli adempimenti previsti per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture” e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 2141 del 09/03/2020 di adeguamento del sistema delle infrazioni in materia di appalti pubblici;

Preso atto della Determinazione Dirigenziale n. 13148 del 19/12/2019 recante “PSR per l’Umbria 2014/2020 - Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni specifici da parte dei beneficiari degli interventi 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1 e 8.6.1.”;

Preso atto che gli interventi di cui alla Misura M08 Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 non ricompresi nell’Allegato I del Trattato non contengono aiuti di Stato ai sensi dell’art. 107(I) del TFEU e che per quanto riguarda gli interventi della Misura 8, Sottomisura 8.5 relativamente alle foreste appartenenti alle aree del “patrimonio civico o demanio civico” di cui alla legge 20 novembre 2017, n 168, per quanto contribuiscono alla salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio, hanno natura pubblica e scopo non commerciale, come comunicato alla Commissione con Procedura di Esenzione SA 63097/2021;

Dato atto che per la definizione dei costi i beneficiari applicano la normativa vigente, tenuto conto della regolamentazione stabilita per l’utilizzo dei fondi europei PSR 2014-2022;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2666 del 7.3.2024, pubblicata sul BUR Serie Generale n. 14 del 20.03.2024, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la Misura 8, Sottomisura 8.5, che stabilisce quale termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 il 30.04.2024;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4200 del 23.4.2024, con la quale è stata approvata una proroga dei tempi di presentazione delle domande di sostegno relative all’Avviso pubblico per la Misura 8, Sottomisura 8.5, che stabilisce quale termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 il 10.05.2024;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 5266 del 21.5.2024 di riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2666/2024, entro il 30.06.2024;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 7180 del 3.7.2024, pubblicata sul BUR Serie Generale n. 34 del 10.7.2024, con la quale è stata disposta l’ulteriore riapertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno di cui all’Avviso pubblico per la Misura 8, Sottomisura 8.5, DD2666/2024, che stabilisce quale termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 il 15.07.2024;

Considerato che al punto 2.4 dell’Avviso è stata individuata l’Agenzia Forestale regionale quale soggetto beneficiario degli aiuti di cui alla Misura M08 - Sottomisura 8.5 delegata dalla Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 23/12/2011, in attuazione dell’art. 5, comma 6, D.lgs 50/2016;

Preso atto che sono state presentate dall’Agenzia Forestale regionale n. 16 domande di sostegno relativamente alla Misura M08 - Sottomisura 8.5, a valere sul Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2666/2024, sulla procedura informatica predisposta da AGEA e inviate alla Regione con le seguenti PEC:

— domanda n. 44250085642 - prot. n. 2024-93930, pervenuta in data 9.5.2024 relativa al compartimento 3 - Spoleto (PRU1);

— domanda n. 44250086012 - prot. n. 2024-94023, pervenuta in data 9.5.2024 relativa al compartimento 4 - Norcia (PRU2);

— domanda n. 44250085717 - prot. n. 2024-93263, pervenuta in data 7.5.2024 relativa al compartimento 5 - Guardia (PRU3);

— domanda n. 44250085709 - prot. n. 2024-93530, pervenuta in data 7.5.2024 relativa al compartimento 3 - Valtopina (PRU4);

— domanda n. 44250117890 - prot. n. 2024-152666, pervenuta in data 27.6.2024 relativa al compartimento 3 - Spoleto (PRU5);

— domanda n. 44250119268 - prot. n. 2024-153526, pervenuta in data 28.6.2024 relativa al compartimento 3 - Valtopina (PRU6);

— domanda n. 44250119250 - prot. n. 2024-153529, pervenuta in data 28.6.2024 relativa al compartimento 3 - Valtopina (PRU7);

— domanda n. 44250122148 - prot. n. 2024-164584, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 5 - Orvieto (PRU8);

— domanda n. 44250122155 - prot. n. 2024-164588, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 5 - Orvieto (PRU9);

— domanda n. 44250122221 - prot. n. 2024-164591, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 4 - Terni (PRU10);

— domanda n. 44250122189 - prot. n. 2024-164596, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 2 - Città di Castello (PRU11);

— domanda n. 44250122288 - prot. n. 2024-164601, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 2 - Città di Castello (PRU12);

— domanda n. 44250122205 - prot. n. 2024-164613, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 2 - Gubbio (PRU13);

— domanda n. 44250122213 - prot. n. 2024-164617, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 3 - Spoleto (PRU14);

— domanda n. 44250122247 - prot. n. 2024-164620, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 4 - Norcia (PRU15);

— domanda n. 44250122296 - prot. n. 2024-164961, pervenuta in data 12.7.2024 relativa al compartimento 2 - Città di Castello (PRU16);

Preso atto che con PEC prot. n. 143176 del 20.6.2024 è stata trasmessa la rinuncia alla domanda di sostegno n. 44250085642 per “espressa volontà del richiedente”;

Visti i verbali di ammissibilità al sostegno e le check list di istruttoria previste da AGEA sottoscritti dagli istruttori relativi alle domande sopra indicate, nei quali viene peraltro proposta la spesa ammissibile a contributo al lordo dell'importo IVA dei progetti presentati a valere sulla Misura 8, Sottomisura 8.5, da cui ne deriva la graduatoria di ammissibilità di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per le domande di sostegno con parità di punteggio è stata data la priorità a quelle con interventi posti a quota superiore;

Dato atto che è stata verificata la situazione degli aiuti di stato per il beneficiario Agenzia Forestale regionale con identificativo visura n. 29973304 del 2.9.2024 nel registro nazionale degli aiuti e identificativo visura Deggendorf n. 29973303 del 2.9.2024 che si è proceduto alla registrazione dell'aiuto individuale attraverso la procedura informatica sul sito WEB del SIAN, registrazione SIAN-COR come da allegato;

Preso atto che per l'attuazione del presente bando è stabilita la disponibilità di una spesa pubblica complessiva di euro 2.200.000,00 per la Sottomisura 8.5;

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che all'art. 158 stabilisce le disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), finalizzati alla chiusura della programmazione FEASR 2014-2022;

Ritenuto opportuno di utilizzare completamente le risorse assegnate dai precedenti Avvisi e attualmente accertate come economie di saldo e di quelle che si verificheranno nei prossimi provvedimenti di liquidazione, per finanziare le domande di sostegno del presente bando, tenuto anche conto che il piano finanziario PSR per l'Umbria 2014-2022 (PO 13) è stato rimodulato per la dotazione finanziaria di alcune misure, tra cui la Sottomisura 8.5;

Preso atto dei chiarimenti forniti dalla Commissione Europea con nota Ares (2024) 4577507 del 25 giugno 2024 su richiesta del Dipartimento della Politica agricola comune e dello Sviluppo rurale anche in merito alle possibili eventuali transizioni degli interventi strutturali dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2022 all'interno del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027;

Ritenuto, quindi, indispensabile attivare procedure tali da garantire il completo utilizzo delle risorse disponibili nella programmazione 2014-2022 tenuto conto che, qualora necessario, le spese potranno essere riconosciute a valere sui fondi della programmazione 2023-2027, considerato che le spese relative a qualsiasi impegno giuridico residuo nei confronti dei beneficiari per le misure e sottomisure menzionate nell'articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115 possono essere ammissibili ai sensi di tale articolo, a condizione che soddisfino le condizioni dell'articolo stesso;

Preso atto che la partecipazione del FEASR è fissato al 43,12 per cento della spesa pubblica complessiva;

Ritenuto opportuno dare atto della approvazione dei progetti ammissibili relativamente alla Misura 8, Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 (decima annualità), presentati dall'Agenzia Forestale regionale;

Ritenuto, inoltre, che si possa procedere al finanziamento delle domande nei limiti stabiliti dall'Avviso pubblico, per un importo ammesso a finanziamento di € 3.496.724,73 ed all'approvazione della relativa graduatoria definitiva, considerato che eventuali prescrizioni e/o modifiche verranno comunicate al Beneficiario;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare i progetti esecutivi di cui all'allegato 1 ammissibili in relazione all'attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 8, Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 (decima annualità), presentati dall'Agenzia Forestale regionale per un importo ammesso a finanziamento di € 3.496.724,73;
2. di approvare la graduatoria di ammissibilità definitiva delle domande presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 8, Sottomisura 8.5 - Annualità 2024, di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di procedere al finanziamento delle domande relative Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 - Misura 8, Sottomisura 8.5 - Annualità 2024 (decima annualità), inserite nella graduatoria in allegato tenendo conto che le relative spese potranno beneficiare di un sostegno nel corso del nuovo periodo di programmazione 2023-2027 ai sensi dell'art. 158 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, come specificato in premessa;
4. di dare atto che è stata verificata la situazione degli aiuti di stato per il beneficiario Agenzia Forestale regionale con identificativo visura n. n. 29973304 del 2.9.2024 nel registro nazionale degli aiuti e identificativo visura Deggen-dorf n. 29973303 del 2.9.2024 che si è proceduto alla registrazione dell'aiuto individuale attraverso la procedura informatica sul sito WEB del SIAN, registrazione SIAN-COR come in allegato;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione Aree Tematiche: Agricoltura e Sviluppo Rurale;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 2, e di dare atto che gli obblighi della pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 1, sono stati assolti con la pubblicazione della Determinazione Dirigenziale n. 2666 del 7.3.2024;
7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

Graduatoria Sottomisura 8.5 - 2024

Allegato 1

POSIZIONE GRADUATORIA	PRU	BENEFICIARIO	NUMERO DOMANDA DI SOSTEGNO	CUP	VERBALE INTERNO	PUNTEGGIO VERIFICATO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO	DI CUI IVA	QUOTA s/m	SIAN COR
1	9	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122155	E11G24000170006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	34	291.920,00	10.659,01	540	2057789
2	7	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250119250	E21J24000300006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	21	314.003,00	10.238,20	1120	2057787
3	2	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250086012	E98E24000020004	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	20	352.026,53	8.800,00	1110	2057783
4	6	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250119268	E41J24000310006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	19	278.919,27	10.346,06	1490	2058274
5	10	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122221	E38E24000120006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	19	83.330,91	4.445,69	1000	2057790
6	14	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122213	E21G24000120006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	19	346.600,00	10.033,27	850	2057794
7	8	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122148	E21G24000140006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	19	84.000,00	2.963,13	540	2057788
8	3	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250085717	E21G24000060006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	16	239.264,00	9.669,59	770	2057784
9	11	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122189	E21G24000150006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	16	270.000,00	9.124,60	510	2057791
10	13	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122205	E11G24000160006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	14	229.900,00	7.315,28	810	2057793
11	5	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250117890	E21G24000300006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	13	199.947,29	3.794,63	1160	2057786
12	16	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122296	E21G24000180006	Cagliola / Caprai / Tittarelli Rubboli	13	240.000,00	8.061,78	680	2057796
13	12	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122288	E21G24000170006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	11	187.500,00	6.492,42	730	2057792
14	4	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250085709	E71G24000070006	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	11	198.872,75	8.846,75	700	2057795
15	15	AGENZIA FORESTALE REGIONALE	44250122247	E98E24000120004	Cagliola / Riccieri / Tittarelli Rubboli	10	180.440,98	5.500,00	850	2057795
TOTALE							3.496.724,73	116.290,41		

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9585.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Nuovi appostamenti fissi di caccia stagione venatoria 2024/2025”. Proponente: Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Viste le D.G.R. di approvazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 depositati presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria e consultabili online sul sito della Regione Umbria: <https://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Vista l’istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 202869/2024 trasmessa dalla Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria per l’istanza “Nuovi appostamenti fissi di caccia stagione venatoria 2024/2025”;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Tenuto conto che le verifiche relative alla coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria per singolo appostamento verranno effettuate dagli uffici preposti alla concessione dell’autorizzazione;

Visto che le modalità di realizzazione degli appostamenti fissi di caccia così come la cadenza temporale dell’attività venatoria in oggetto rappresenta un’attività ripetuta annualmente ed è regolamentata dalla normativa vigente in materia;

Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva

92/43/CEE per interventi analoghi nelle modalità di attuazione a quelli di cui al punto precedente, prevedono la possibilità di rilasciare autorizzazioni con valenza pluriennale salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere

favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati fermo restando le successive verifiche di coerenza degli appostamenti con quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria;

2. di stabilire che il presente parere resta in vigore per l'intero periodo di validità delle autorizzazioni di cui in oggetto salvo eventuali modifiche o aggiornamenti dei Piani di gestione delle Aree Naturali Protette o dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

a) al soggetto proponente dott. Luca Lucarelli - Responsabile della Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria;

b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9588.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e parziale cambio di destinazione d'uso del fabbricato residenziale sito in località Colle Bertone e costruzione di un impianto autonomo di smaltimento dei reflui domestici". Proponente: Delis Ioannis.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 176 del 04/03/2013;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening acquisita agli atti con PEC prot. n. 136065/2024 e successive integrazioni PEC prot. n. 150090/2024 trasmesse dal dott. for. Massimiliano Poletti per "Opere di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e parziale cambio di destinazione d'uso del fabbricato residenziale sito in località Colle Bertone e costruzione di un impianto autonomo di smaltimento dei reflui domestici";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Polino interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5220016 “Monte la Pelosa - Colle Fergiara”;

Considerato che come riportato nella documentazione di Screening l'intervento non prevede tagli di vegetazione e non interferisce con gli habitat segnalati nel sito Natura 2000;

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Delis Ioannis, estensore della documentazione di Screening - massimiliano.poletti@legalmail.it;

b) al Comune di Polino - comune.polino@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9590.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Intervento di manutenzione fabbricato”. Proponente: Mariani Maria Assunta.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 209 del 27/02/2012;

Visto il D.M. 07 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 172483/2024 e successive integrazioni trasmesse dal dott. Nazzareno Mariucci in qualità di professionista incaricato per "Intervento di manutenzione fabbricato";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Sigillo interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210009 "Monte Cucco";

Tenuto conto che come indicato nella documentazione tecnica gli interventi interesseranno esclusivamente il fabbricato esistente senza prevedere tagli o interferenze con la vegetazione limitrofa e che i lavori verranno realizzati al di fuori del periodo riproduttivo delle specie considerate per il sito Natura 2000;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Mariani Maria Assunta - referente per l'istanza Mariucci Nazzareno - n. mariucci@conafpec.it;

b) al Comune di Sigillo - comune.sigillo@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9600.

Reg. (UE) 2031/16 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Cancellazione dal RUOP delle ditte Brillì Massimo di Castiglione del lago (PG) P.I. 02156000545 codice IT-10-0087 e Di Leva Aniello di Umbertide (PG) P.I. 09322521213 codice IT-10-0292, aggiornamento della registrazione della ditta soc. agr. Maccarelli s.s. di Monta Santa Maria tiberina (PG) P.I. 03728970546 codice IT-10-0293 e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria.

Visto il DLgs 165 del 30/03/01, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 2 del 01/02/05 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L 241 del 07/08/90, n. e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 21 del 09/0891;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il DLgs 214 del 19/08/05: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Vista la DGR 324 del 30/04/20 con cui viene nominata dirigente del Servizio Agricoltura Sostenibile, Servizi Fitosanitari la dr.ssa Giovanna Saltalamacchia;

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del 26/10/16: relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante nel territorio dell'Unione europea, che modifica le Direttive 2000/29 e 2002/89 recepite con il DLgs 214/05;

Visto il Reg. (UE) 2019/2072 del 28/11/19 relativo alle condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031, che di fatto elenca tutti gli organismi nocivi per le piante;

Visto, in particolare, l'art. 65 del Reg. (UE) 2016/2031 il quale al comma 1. prevede la registrazione degli operatori professionali da parte dell'autorità competente, intendendo per operatori professionali i soggetti che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali e per autorità competente i Servizi Fitosanitari Regionali competenti per territorio;

Considerato che ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2016/2031 la domanda di registrazione di cui sopra, deve contenere una serie di informazioni minime necessarie senza cui non si può procedere alla registrazione stessa;

Visto l'art. 34 comma b del DLgs 19 del 02/02/21, n. - Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

Visto il DM 333987 del 27/07/22 "requisiti, dotazioni, adempimenti degli Operatori Professionali registrati al RUOP..."

Premesso che con DD 8789 del 12/08/24 si è proceduto all'ultima approvazione dell'elenco degli Operatori Professionali registrati al "Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP)", presso il Servizio Fitosanitario Regionale dell'Umbria, contenente il relativo codice univoco nazionale di registrazione, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 65 e 66 del Reg. 2031/16;

Considerato che nel Registro di cui al punto precedente, figura la ditta Brillì Massimo di Castiglione del lago (PG) PI 02156000545 codice IT-10-0087, registrata come vivaista ornamentale;

Vista la richiesta del 23/08/24 di cancellazione dal RUOP da parte del sig. Massimo Brillì, in quanto legale rappresentante della ditta omonima a far data dal 01/07/24;

Considerato che nel Registro di cui sopra figura anche la ditta vivaio Di Leva Aniello di Umbertide (PG) PI 09322521213 codice IT-10-0292, registrata come vivaista ornamentale;

Vista la richiesta del 03/09/24 di cancellazione dal RUOP da parte del sig. Aniello Di Leva, in quanto legale rappresentante della ditta omonima a far data dal 01/09/22;

Considerato che nel Registro di cui sopra figura anche la ditta soc. agr. Maccarelli s. s. di Monta Santa Maria tiberina (PG) PI 03728970546 codice IT-10-0293, registrata come vivaista ornamentale;

Vista la nota prot. 200183 del 05/09/24 di aggiornamento della registrazione al RUOP inviata dal sig. Sauro Maccarelli, in quanto legale rappresentante della ditta soc. agr. Maccarelli s. s., consistente nella richiesta di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare la registrazione al RUOP della Regione Umbria della ditta Brillì Massimo di Castiglione del lago (PG) PI 02156000545 codice IT-10-0087;

2. di revocare la registrazione al RUOP della Regione Umbria della ditta Di Leva Aniello di Umbertide (PG) PI 09322521213 codice IT-10-0292;

3. di aggiornare la registrazione della ditta soc. agr. Maccarelli s.s. di Monta Santa Maria tiberina (PG) PI 03728970546, al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) della Regione Umbria, con il codice IT-10-0293 per le seguenti tipologie di attività:

— produzione e vendita di piante finite (cipressi e tuje);

specificando che l'autorizzazione di cui sopra comprende anche la possibilità di emissione del passaporto UE ed è riferita ai Centri Aziendali di seguito specificati:

centro aziendale	sito di prod.e	ubicazione	comune	pr.	attività	Note
PG0001	Sede legale	Terzalle 38	MSM tiberina	PG	vivaio	PP

4. di notificare alle ditte le risultanze del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente vicario
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CULTURA, TURISMO - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 settembre 2024, n. 9612.

FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021 e PR Umbria Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. CUP I99I2300000009. Approvazione elenchi domande non ammesse V lotto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza sanitaria;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.";

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.";

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse.;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.";

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29 novembre 2021 con oggetto "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. DGR n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio";

Vista la D.G.R. n. 513 del 25 maggio 2022 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021. Piano Stralcio 2022";

Vista la D.G.R. n. 1058 del 14 ottobre 2022 con oggetto: "Piano Sviluppo e Coesione FSC - Sezione speciale. Rimodulazione area tematica 11. "Istruzione e Formazione" e integrazione Piano Stralcio 2022;

Vista la DGR n. 1072 del 19.10.2021 ad oggetto "FSC 2014-2020 di cui alla Sezione Speciale del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ex delibera CIPESS 27/2021- Linea di Azione "Sostegno ai servizi socioeducativi, ai servizi per l'educazione motoria e sportiva, per età prescolare (0-6 anni) e per i ragazzi in obbligo di istruzione" Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli. Approvazione criteri e destinazione quote di avanzo svincolato ex comma 1-ter dell'art. 109 del DL 17 marzo 2020, n. 18.";

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 che approva il programma "PR Umbria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Umbria in Italia - CCI 2021IT05SFPR016, con la quale si è conclusa la fase di negoziato che ha portato alla definizione delle linee strategiche e programmatiche per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo Plus nel settennio 2021-2027;

Vista la D.G.R. n. 1318 del 14.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022 sopra richiamata, confermando:

— il Servizio Ragioneria, Fiscalità regionale, Sanzioni amministrative quale Autorità Contabile (AC) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 76 del Regolamento UE 2021/1060, così come riportato nella D.G.R. n. 616/2022;

— che del ruolo di responsabile della comunicazione previsto dall'art. 48 del Reg. (UE) 2021/1060 viene incaricato il responsabile della Sezione "Comunicazione Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)", così come previsto dalla D.G.R. n. 616/2022, incarico attualmente ricoperto dalla Dott.ssa Valeria Covarelli;

— che anche per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027, in continuità con la programmazione 2014-2020, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) avrà il ruolo di Organismo Intermedio del PR Umbria FSE+ 2021-2027, nelle more della definizione di un apposito accordo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, andrà formalizzato per iscritto ed individuerà le funzioni delegate e le modalità del loro svolgimento;

Dato atto che in continuità con quanto avvenuto per la programmazione comunitaria 2014-2020 e come indicato nel Programma Regionale FSE+ Umbria 2021-2027 approvato Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8610 final del 23.11.2022, l'Autorità di Gestione (AdG) del PR Umbria FSE+ 2021-2027 è stata individuata nel direttore pro tempore della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo;

Considerato che per l'attuazione del Programma Regionale l'AdG si avvale sia di Organismi Intermedi (O.I.) che di Servizi regionali responsabili di attuazione (RdA) che operano in relazione di dipendenza funzionale rispetto all'Autorità di Gestione stessa. Per "responsabilità di attuazione" si intende l'insieme organico delle funzioni di selezione, gestione, monitoraggio e verifiche di gestione delle operazioni;

Richiamata la D.G.R. n. 1354 del 21.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro di responsabilità di attuazione nell'ambito dell'organizzazione regionale, sulla base dell'articolazione del PR Umbria FSE+ 2021-2027 per Assi e per Obiettivi Specifici, riportato in allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Dato atto che nell'allegato sopra citato, il Servizio Turismo, Sport e Film Commission è stato individuato quale responsabile di attuazione dell'obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale" - "Interventi volti a sostenere l'accesso di bambini e ragazzi alla pratica sportiva come servizio inclusivo finalizzato a qualificare ed ampliare le opportunità di aggregazione, di sviluppo delle abilità relazionali e di integrazione", con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00.

Vista la D.G.R. n. 1355 del 21.12.2022 con la quale i criteri per l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività sportive dei figli, già approvati con D.G.R. n. 102/2022, sopra richiamata, sono stati integrati e modificati e le risorse sono state integrate con i fondi a valere sul PR Umbria FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale";

Vista la D.G.R. n. 10 del 09/01/2023 avente ad oggetto "PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione C(2022)8818 del 28/11/2022 e PR FSE+ approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8610 final del 23.11.2022. Disposizioni in relazione all'avvio degli interventi";

Vista la l.r. n. 19/2009, art. 4, comma 1, lett. d);

Richiamata la DGR n. 24 dell'11 gennaio 2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria e Sviluppumbria S.p.A. per la regolamentazione dei rapporti;

Atteso che la predetta convenzione è stata regolarmente sottoscritta dalle parti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 580 del 19.01.2023 con la quale il servizio di supporto alla gestione del predetto Avviso pubblico è stato affidato a Sviluppumbria, previa verifica di congruità economica attestata con determinazione direttoriale n. 13752 del 28.12.2022, ed è stato commutato il relativo impegno di spesa € 115.302,62, prenotato con la determinazione dirigenziale n. 303 del 12.01.2023;

Dato atto che l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso totale/parziale dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP, adottato con DD n. 449 del 17.01.23 è stato pubblicato nel sito istituzionale regionale, nel Supplemento ordinario n. 2 al BUR - Serie generale n. 3 del 18 gennaio 2023 e nel Canale Bandi;

Dato atto che con la DD n. 1534 del 13/02/23, al fine di garantire la necessaria copertura agli oneri derivanti dal Bando, è stato assunto l'impegno di spesa in favore di Sviluppumbria S.p.A. per € 1.261.000,00, di cui € 900.000,00 sul Cap. B2822_S ed € 361.000,00 sui Capp. 02481/8020_S, 02482/8025_S e 02483/8038_S del bilancio regionale 2023-2025;

Dato altresì atto che con pec prot. n. 176270 del 31.07.2024 Sviluppumbria S.p.A. ha trasmesso:

— il verbale istruttorio relativo al V lotto di domande;

— gli elenchi delle domande ammesse, delle domande ammissibili sottoposte ai controlli a campione e delle domande non ammissibili con relative motivazioni, distinte per fonti di finanziamento (FSC 2014-2020, FSE+ 2021-2027 Priorità 3 - Obiettivo specifico K dell'Asse "inclusione sociale", FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico K dell'Asse "Inclusione sociale");

Vista la determinazione dirigenziale DD 8422 del 02/08/2024, pubblicata nel B.U.R. della Regione Umbria Serie Generale n. 40 del 14/08/2024, con la quale sono stati approvati gli elenchi delle domande del V lotto ammesse a contributo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 7 comma 7 dell'Avviso si è provveduto ad inviare ai non ammessi a contributo il pre-avviso di esclusione di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 contenente le motivazioni dell'esclusione;

Rilevato che l'utente Prot. n. 46703 ha presentato domanda in data 28/02/2023 allegando un ISEE con anomalie, e che entro i termini queste sono state rettifiche inviando una dichiarazione ISEE senza anomalie;

Dato atto che i documenti inviati dall'utente, sono stati inoltrati a Sviluppumbria con pec prot. n. 201817 del 06/09/2024 per la relativa attività istruttoria;

Ritenuto per quanto sopra, di dover procedere con il presente atto all'approvazione degli elenchi delle domande non ammesse del V lotto, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali e alla loro pubblicazione nel BUR e nel Canale Bandi del sito istituzionale regionale;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la d.g.r. 28/12/2018 n. 1552 del: “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

Vista la d.g.r. 28/12/2018 n. 1553: “Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021 ai sensi dell’art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

Vista la d.g.r. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto “D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica”;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la D.G.R. n. 415 del 11/04/2019 recante “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai sensi dell’art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni”;

Vista la D.G.R. n. 439 del 11/04/2019 recante “Variazioni al Bilancio di previsione 2019-2021 conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018”;

Vista la D.D. n. n. 3614 del 16/04/2019 avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018 approvato con Deliberazione ordinaria della Giunta regionale n. 415 del 11/04/2019. Reimputazioni dell’entrata e della spesa e registrazioni conseguenti derivanti dalla modifica dell’esigibilità delle sottostanti obbligazioni”;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1) di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- 2) di approvare i tre elenchi delle domande non ammesse a contributo del V lotto, distinti per fonti di finanziamento, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali ed epurati dei dati riservati ai fini della relativa pubblicazione;
- 3) di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul Canale Bandi del sito web regionale;
- 4) di dichiarare che l’atto acquista efficacia con la pubblicazione.

Perugia, lì 10 settembre 2024

Il dirigente
ANTONELLA TIRANTI

V Lotto - Elenco non ammessi FSC

PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO	MOTIVO ESCLUSIONE
42795	22/02/2023	non ammessa ai sensi dell art 6 comma 4 - isee con omissioni/difformità
42950	23/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art.11 comma 4 - PAGAMENTO IN CONTANTI
43873	23/02/2023	non ammesso ai sensi dell'art.6 comma 4 - isee con difformità
45056	26/02/2023	non ammessa ai sensi dell art 6 comma 4 - isee con omissioni/difformità isee con difformità
46278	27/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 2 - marca da bollo inesistente
47447	28/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - minore per il quale si richiede il contributo non presente nel nucleo familiare del dichiarante
47861	01/03/2023	non ammessa ai sensi dell art 6 comma 4 - isee con omissioni/difformità
49545	02/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
49658	02/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - ISEE non allegato
49659	02/03/2023	non ammessa ai sensi dell art 6 comma 4 - isee con omissioni/difformità
50034	02/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 - LA DOMANDA PRESENTATA DA ALTRO SOGGETTO
51567	04/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
51578	04/03/2023	non ammessa ai sensi dell art 6 comma 4 - isee con omissioni/difformità
51584	04/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art.11 comma 4 - PAGAMENTO IN CONTANTI

V lotto - elenco NON ammessi FSE+ 2021-2027 Priorità 3 - Ob. Spec. K

PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
30784	08/02/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
59972	14/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 5 - pagamento non tracciato
72547	29/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
72547	29/03/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
81437	07/04/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 2 - marca da bollo inesistente , richiesta integrazione della marca ma ha fornito una marca da bollo del 2024
92198	24/04/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
96499	02/05/2023	non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - pagamento contanti
113861	19/05/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 1 - La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente dal genitore o dal soggetto che esercita la potestà genitoriale
132692	02/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022
132989	03/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee con annotazioni non ha dichiarato i redditi per euro 15017 da dipendente
150219	17/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee con difformità
151193	19/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2022

137126	07/06/2023	Non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - Pagamento in contanti
140901	09/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 2 comma 1 - periodo non ammissibile
147321	15/06/2023	non ammesso ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee non caricato
149210	16/06/2023	Non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 2 - Dichiaro telefonicamente che il pagamento è stato fatto dalla sorella
149934	16/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 - assenza isee ordinario e valido
154161	21/06/2023	Non ammessa ai sensi dell'art 11 comma 4 - Pagamento in contanti
154302	21/06/2023	non ammesso ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee NON ALLEGATO
157999	23/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 - isee anno 2021
160165	26/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art 6 comma 4 e art 11 comma 5 - manca EC - il pagamento è stato fatto dalla sorella
161221	27/06/2023	non ammessa ai sensi dell'art. 6 comma 4 punto 1 - la figlia non è presente sull'ISEE

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 22 agosto 2024, n. 44.

ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. N. 11/1995 E S.M.

Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere - Ulteriore sostituzione di un componente dimissionario dell'Assemblea del Centro, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 6/2009 e della L.R. n. 11/1995.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la legge regionale 15 aprile 2009, n. 6 (Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria) e successive modificazioni, in particolare l'articolo 10, commi 1, 4, 5, 6 e l'articolo 15, i quali prevedono che:

- l'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere della Regione Umbria, di seguito CPO, è composta da venti componenti eletti dal Consiglio regionale con voto limitato a 13, fra coloro che hanno maturato riconosciute esperienze e competenze di carattere culturale, sociale, giuridico, economico, scientifico e politico sulla condizione femminile (articolo 10, comma 1);

- i componenti dell'Assemblea sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale che ne fissa anche la data e il luogo della prima convocazione (articolo 10, comma 4);

- le Consigliere e i Consiglieri regionali e provinciali di parità effettivi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246), sono componenti a tutti gli effetti dell'Assemblea (articolo 10, comma 5);

- l'Assemblea dura in carica fino alla scadenza ordinaria o anticipata della legislatura regionale ed esercita le sue funzioni fino all'elezione della nuova Assemblea, che comunque deve avvenire entro 120 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale (articolo 10, comma 6);

- i componenti dell'Assemblea sono rieleggibili una sola volta (articolo 10, comma 7);

- ai componenti dell'Assemblea spetta, per la partecipazione alle sedute, un'indennità di presenza per un importo pari allo 0,50 per cento dell'indennità mensile di carica dei consiglieri regionali. Ai vicepresidenti e ai segretari spetta tale importo maggiorato del 30 per cento. Al Presidente spetta un'indennità mensile pari all'8 per cento dell'indennità mensile di carica dei consiglieri regionali. Ai componenti dell'Assemblea che non risiedono nel capoluogo di regione, per la partecipazione alle sedute e per quella ai gruppi di lavoro, spetta il rimborso delle spese di viaggio, nelle forme previste per i dipendenti regionali. Per la partecipazione, in rappresentanza del Centro, ad incontri, convegni, seminari, ai componenti dell'Assemblea spetta il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali (articolo 15);

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATI:

- il decreto della Presidente della Giunta regionale n. 46 del 24 giugno 2020, adottato su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 34/2020, con il quale si è provveduto alla nomina dei 20 componenti dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere, di seguito Assemblea del centro, nella seguente composizione:

- Beltrame Manuela;
- Bencivenga Antonella Jose;
- Bigini Morena;
- Calcagni Cristina;
- Ceppi Silvia;
- Cesarini Francesca;
- Cirimbilli Tatiana;
- Di Battista Pietro;
- Grechi Caterina;
- Leonetti Luisella;

- Masciarri Ursula;
- Pasquino Sara;
- Piccionne Irene;
- Pieracci Stefania;
- Rinaldini Sara;
- Romizi Diletta;
- Rossi Elda;
- Sbaraglini Vittorina;
- Tabacchini Patrizia;
- Trenta Angelica;

• il decreto della Presidente della Giunta regionale n. 19 maggio 2023, n. 27 con cui, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 17/2023, Valentina Altobelli è stata designata quale componente dell'Assemblea del Centro, in sostituzione della dimissionaria Antonella Jose Bencivenga, nominata con il citato d.p.g.r. 46/2020;

• il decreto della Presidente della Giunta regionale n. 7 del 04 marzo 2024, con cui, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 3/2024, è stata nominata Sara Spezzi, quale componente dell'Assemblea del Centro, in sostituzione della dimissionaria Valentina Altobelli;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 4383 del 14 giugno 2024, con la quale Tatiana Cirimbilli ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente dell'Assemblea del Centro;

VERIFICATO CHE l'organo attualmente in carica scade al termine della XI^a Legislatura regionale ed esercita le sue funzioni fino all'elezione della nuova Assemblea, che comunque deve avvenire entro 120 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della l.r. 6/2009;

VISTA la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi) e successive modificazioni e in particolare:

• l'articolo 2 bis, commi 1, 2, 6, primo periodo e 7, i quali prevedono che l'Assemblea Legislativa, previa pubblicazione di apposito avviso per la presentazione delle proposte di candidatura, delibera la nomina o designazione tra le proposte pervenute e dichiarate ammissibili (comma 6, primo periodo), dopo aver acquisito il parere della commissione consiliare competente, nel termine assegnato dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, comunque non inferiore a venti giorni (comma 1). Se la commissione consiliare competente non esprime il parere nei termini richiesti, l'Assemblea Legislativa può procedere comunque alla nomina o designazione (comma 2); ove, nel corso dell'anno si renda necessario procedere a nomine o designazioni non previste nell'elenco di cui al comma 3, l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa compila elenchi integrativi, cui si applicano le stesse forme di pubblicità di cui al comma 3 (comma 7);

• l'articolo 11 bis, il quale dispone che in caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi causa prima della scadenza del mandato di un soggetto nominato o designato, l'organo regionale competente provvede alla sostituzione (comma 1) ed entro il termine di quindici giorni dalla notizia della cessazione, l'Assemblea Legislativa avvia il procedimento relativo alla nuova nomina o designazione sulla base, ove presenti, delle candidature già indicate in precedenza per tale incarico o delle procedure di cui alla predetta legge (comma 2);

CONSIDERATO CHE, in virtù della normativa richiamata, l'Assemblea legislativa deve provvedere alla designazione per la sostituzione di un componente dell'Assemblea del Centro, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 6/2009 e della l.r. 11/1995;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 07 del 24.01.2020 (Prima integrazione dell'Elenco degli avvisi relativi alle nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria da effettuare nell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 7, della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 - Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi - e successive modificazioni), con cui è stato approvato l'avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n. 5 del 04.02.2020 ai fini della nomina dell'organo in oggetto;

RICHIAMATI gli atti assembleari n. 2166 e 2166 bis (Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere - Sostituzione di un componente dimissionario dell'Assemblea del Centro, nominato con Decreto della Presidente della Giunta regionale n. 46/2020, su conforme decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 34/2020, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 6/2009 e della l.r. 11/1995), iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa del 26 luglio 2024;

ATTESO CHE, con il citato atto 2166 bis la I Commissione permanente ha approvato, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 1, della l.r. 11/1995, il seguente elenco di candidati idonei alla designazione per la sostituzione di un componente dell'Assemblea del CPO, sulla base delle proposte di candidatura dichiarate ammissibili in seguito all'avviso

pubblico sopra richiamato, a esclusione di quelle relative ai soggetti nominati con DPGR 46/2020 e 27/2023 e 7/2024 in premessa richiamati, nonché della dimissionaria Tatiana Cirimbilli;

1. Antonini Maria Laura;
2. Bevilacqua Noemi;
3. Campana Maria Letizia;
4. Ciani Fiorella;
5. Desantis Michela;
6. Ferrara Giovanni;
7. Fiorucci Stefania;
8. Gaggiotti Giorgia;
9. Gagliardoni Manila;
10. Gambioli Ernesta;
11. Invernizzi Calori Federica Maria;
12. Mischianti Barbara;
13. Pagliochini Raffaella;
14. Pepegna Micaela;
15. Pesaresi Lorena;
16. Pettinari Francesca;
17. Rossi Amelia;
18. Sebastianelli Maria Laura;
19. Severi Alessandra;
20. Spadafora Maria;
21. Spadoni Mariella;
22. Vagniluca Francesca;
23. Velloni Irene;

VERIFICATO CHE l'Assemblea Legislativa a tutt'oggi non ha deliberato in merito alla sostituzione in oggetto;

VISTO l'articolo 11 ter della l.r. 11/1995, il quale prevede che per qualsiasi nomina o designazione di spettanza dell'Assemblea legislativa, se l'Assemblea stessa non delibera la nomina o designazione nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine assegnato alla Commissione, il Presidente dell'Assemblea legislativa esercita la funzione sostitutiva;

CONSIDERATO CHE, in virtù di tale norma, la competenza a provvedere è trasferita al Presidente dell'Assemblea legislativa, poiché l'Assemblea stessa non ha effettuato la designazione nei termini previsti;

PRESO ATTO CHE tutti i candidati, come specificati nel citato elenco approvato dalla I Commissione permanente, hanno dichiarato, ai sensi della vigente normativa, l'insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti richiesti;

CONSIDERATO CHE Maria Laura Antonini risulta in possesso dei requisiti richiesti per la designazione in oggetto, secondo l'elenco risultante dall'atto n. 2166 bis sopra richiamato;

RITENUTO, conseguentemente necessario, al fine di garantire la funzionalità dell'organo, procedere alla sostituzione in oggetto;

RICHIAMATI:

- lo Statuto regionale, in particolare l'articolo 21;
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)), in particolare l'articolo 67, comma 1;
- il Regolamento n. 679 del Parlamento Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 del Garante per la protezione dei dati personali (Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati);

• la circolare del Segretario generale n. 2 del 2024 (Pubblicazione degli atti e delle informazioni nel portale di amministrazione trasparente - Nuove Istruzioni operative agli uffici in revisione anche della Circolare n. 6 del 2021 e del provvedimento del Segretario generale n. 104 del 26.9.2022);

DECIDE

1) di designare Maria Laura Antonini quale componente dell'Assemblea del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere della Regione Umbria, in sostituzione della dimissionaria Tatiana Cirimbilli;

2) di dare atto che il soggetto di cui al punto 1), a decorrere dalla data di adozione del decreto di nomina della Presidente della Giunta regionale di cui al punto 6), resta in carica fino alla naturale scadenza dell'organo;

3) di dare atto, altresì, che, dalla data di adozione del predetto d.p.g.r., l'Assemblea del Centro risulterà così composta:

- Antonini Maria Laura;
- Beltrame Manuela;
- Bigini Morena;
- Calcagni Cristina;
- Ceppi Silvia;
- Cesarini Francesca;
- Di Battista Pietro;
- Grechi Caterina;
- Leonetti Luisella;
- Masciarri Ursula;
- Pasquino Sara;
- Piccionne Irene;
- Pieracci Stefania;
- Rinaldini Sara;
- Romizi Diletta;
- Rossi Elda;
- Sbaraglini Vittorina;
- Spezzi Sara;
- Tabacchini Patrizia;
- Trenta Angelica;

4) di dare atto, altresì che, ai componenti dell'Assemblea del Centro spettano le indennità e i rimborsi previsti dall'articolo 15 della l.r. 6/2009;

5) di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r. 11/1995;

6) di trasmettere il presente atto alla Presidente della Giunta regionale, dopo l'acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto 5), ai fini della pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e dell'adozione del decreto di competenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della l.r. 6/2009.

ELEONORA PACE

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
Servizio Ragioneria e fiscalità regionale, sanzioni amministrative

Publicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria alla data del 30 giugno 2024.

FONDI PRESSO LA TESORERIA REGIONALE

- Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2023 702.521.844,94

MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Reversali trasmesse e incassate sul c/esercizio	+	1.368.852.496,29	
- Mandati trasmessi e pagati sul c/esercizio	-	1.634.831.677,71	
			- 265.979.181,42
Saldo		+ 436.542.663,52

SUCCESSIVI MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Pagamenti in attesa di mandato	-	9.990.233,75	
- Riscossioni in attesa di reversali	+	275.058.842,57	
			+ 265.068.608,82
<u>Saldo presso la Tesoreria regionale al 30/06/2024</u>			<u>+ 701.611.272,34</u>

di cui:

Saldo conto gestione ordinaria	+	146.885.515,62	
Saldo conto gestione sanità	+	554.725.756,72	
Anticipo Missioni		0,00	

FONDI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO – ROMA

- Saldo al 1 gennaio 2024		147.445.698,35	
- Accrediti	+	193.002.096,33	
			Totale + 340.447.794,68
- Prelevamenti	-	237.514.008,06	
<u>Totale fondi presso la Tesoreria Centrale al 30/06/2024</u>			<u>+ 102.933.786,62</u>

Il dirigente del Servizio
STEFANO STRONA

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2024

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento tramite **PagoPA** accedendo alla pagina <https://pagoumbria.regione.umbria.it> e selezionando la voce "ACCESSO PAGAMENTI SPONTANEI" e quindi l'ente Regione Umbria. Nell'elenco che riporta le tipologie di pagamento si dovrà scegliere "Spese pubblicazione in Bollettino Ufficiale". Comparirà il modello da compilare inserendo l'importo da versare, i dati identificativi di chi effettua il pagamento comprensivi di codice fiscale, la causale dove inserire gli estremi della pubblicazione. Si potrà quindi procedere al pagamento tramite la modalità prescelta;
- bonifico bancario, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 - Banca Bancoposta - Intestatario Regione Umbria - Bollettino Ufficiale

Ai sensi dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012, tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici sono assoggettati al regime di "TesoreriaUnica" e devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia. Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. 31068 presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*